



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

Relazione della performance 2015

Approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 10 ottobre 2017
Validata dal Nucleo di valutazione nella seduta del 9 novembre 2017

Sommario

1. Contesto normativo di riferimento relativo all'anno 2015	3
2. Premessa: Il Piano delle performance 2015-2017	3
3. Dati rilevanti dell'Ateneo e risultati conseguiti nel 2015 nelle missioni istituzionali .	7
3.1 Ricerca scientifica	7
a) <i>Risorse umane impegnate nell'attività di ricerca</i>	7
b) <i>Progetti di ricerca nazionali ed internazionali</i>	10
3.2 Trasferimento tecnologico	27
a) Spin Off.....	27
b) Progetti legati al trasferimento tecnologico e all'aggiornamento delle professioni	28
3.3 Formazione.....	30
a) Offerta formativa	30
b) Iscritti, immatricolati e laureati.....	31
c) Formazione post-laurea: scuole di specializzazione, master e dottorati di ricerca	43
3.4 Riepilogo delle entrate finanziarie per le attività di ricerca e per l'attività didattica relative all'anno 2015	49
3.5 Risultati conseguiti dall'Ateneo di Catania nell'ambito della Programmazione triennale 2013-2015 (art. 1-ter, della legge 43/2005)	51
4. Le azioni e i risultati dell'Amministrazione nel 2015.....	55
4.1 La valutazione della performance della Direzione generale e esiti per l'anno 2015 ..	55
4.2 La valutazione dei risultati della valutazione della performance individuale dei dirigenti e dei direttori dei centri di servizio e esiti per l'anno 2015	64

1. Contesto normativo di riferimento relativo all'anno 2015

La relazione sulla performance è redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b, del decreto legislativo del 27 ottobre 2009 n°150, di attuazione della legge del 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Il decreto introduce i principi ai quali devono attenersi le Pubbliche amministrazioni nella stesura del documento programmatico triennale, denominato "Piano della performance", da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio; tale documento individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori. Le PP.AA., inoltre, sono tenute ad adottare un documento, denominato: "Relazione sulla performance" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

A seguito dell'approvazione del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia (c.d. "decreto del fare"), convertito dalla legge n. 98/2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 20 agosto 2013, è stato determinato il trasferimento dalla CiVIT (oggi ANAC) all'ANVUR delle competenze relative al sistema di valutazione delle attività amministrative delle Università e degli enti di ricerca vigilati dal MIUR.

L'art.19, comma 9, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114), ha trasferito successivamente al Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) le competenze in materia di misurazione e valutazione della performance prima attribuiti all'ANAC, che rimane dunque titolare del ruolo di indirizzo in tema di trasparenza e anticorruzione.

Secondo il dettato normativo, i compiti valutativi in materia di performance sono svolti dall'ANVUR nel rispetto dei principi generali previsti dall'art. 3 del d.lgs. 150/2009, in conformità ai poteri di indirizzo della Commissione (successivamente dell'ANAC e, infine, del DFP).

2. Premessa: Il Piano delle performance 2015-2017

Il Piano della Performance 2015-2017 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Catania, con delibera n. 259 del 29 maggio 2015. Esso rappresenta la prima applicazione, per l'Ateneo, del d.lgs. 150/2009, sulla base di un Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) approvato a gennaio 2015 e soggetto a ulteriore modifica ad aprile 2015.

Il Piano è stato redatto tenendo conto degli obiettivi strategici definiti dagli organi di Ateneo con delibera del Consiglio di amministrazione del 2 aprile 2015, in linea di continuità con quanto definito nel Piano strategico di Ateneo 2013-2019 e del Piano di programmazione triennale 2013-2015. Nell'ambito di tale pianificazione, si inseriva l'avvio di un radicale processo di riorganizzazione amministrativo-gestionale, deliberato dal Consiglio di amministrazione a luglio 2014 e ad aprile 2015. Tale piano si concentrava sulla riorganizzazione

dell'apparato amministrativo-gestionale dell'amministrazione centrale e delle strutture dipartimentali, accompagnato da un investimento finalizzato al potenziamento del sistema informatico e informativo di Ateneo, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa. Tutto ciò risultava strumentale al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo, tesi al miglioramento dei risultati nelle attività formative, di ricerca e di trasferimento tecnologico, in un contesto caratterizzato dalla progressiva riduzione delle risorse a disposizione. Ciò nondimeno, i cambiamenti organizzativi e lo sviluppo informativo dell'amministrazione risultavano strumentali al perseguimento degli obiettivi di prevenzione dei fenomeni corruttivi e di trasparenza imposti con la L. 190/2012 e con il D. lgs. 33/2013.

Si specifica, inoltre, che l'avvio di tale progetto pluriennale di sviluppo (delibera Cda n. 391 del 29/07/2014), coincide con l'inizio dell'incarico del Direttore generale a giugno 2014.

Gli obiettivi strategici delineati nella delibera del Consiglio di amministrazione del 2 aprile 2015, si inserivano in tre ambiti strategici: didattica, ricerca e servizi tecnici e amministrativi, nello specifico:

Didattica

- Miglioramento dei processi amministrativi a supporto degli studenti in ingresso.
- Miglioramento delle attività di supporto alla didattica sia in fase di programmazione che in itinere.
- Miglioramento dei sistemi informatici e de-materializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti.
- Miglioramento del supporto amministrativo ai processi internazionalizzazione ed in particolare ai programmi di studio e di scambio internazionale.
- Miglioramento di servizi di *placement*.

Ricerca

- razionalizzazione e rafforzamento delle attività amministrative a supporto dei progetti di ricerca nazionali ed internazionali;
- miglioramento della qualità dei servizi di supporto alla ricerca e del polo bibliotecario di Ateneo.

Servizi tecnici e amministrativi

- miglioramento della trasparenza delle procedure, dell'accessibilità ai percorsi amministrativi e della tempestività del loro completamento, attraverso l'informatizzazione di tutte le pratiche, favorendo la trasparenza dei canali informativi ed in particolare del sito di Ateneo;
- tempestiva realizzazione del processo di decentramento delle funzioni tecnico amministrative a livello dipartimentale;
- miglioramento dei processi di gestione del patrimonio edilizio, delle apparecchiature e delle attrezzature dell'Ateneo;

- miglioramento dell'efficienza e dell'economicità della gestione dei servizi.

In tale contesto, la declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi di I livello per la Direzione generale è avvenuta, dunque, tenendo conto della realizzazione di un piano pluriennale di sviluppo, avviato nel 2015, basato su azioni direzionali strumentali a perseguire obiettivi di miglioramento della performance di Ateneo, delineati dagli Organi di Ateneo. In particolare:

Azione di sviluppo organizzativo: con riferimento alla riorganizzazione funzionale delle aree, dei dipartimenti e dei centri di servizio, finalizzata al superamento dell'architettura organizzativa esistente di tipo verticistico e basata sull'accentramento delle funzioni in capo alle aree amministrative, per passare ad un sistema basato sull'autonomia responsabile delle strutture, comprese quelle dipartimentali.

Azione di sviluppo del personale: il nuovo modello organizzativo gestionale prevedeva la necessità di riassegnare il personale alle strutture destinate ad essere del tutto ridefinite, che ha richiesto azioni di accompagnamento e di formazione specifica per lo sviluppo delle competenze e il potenziamento delle professionalità. Ciò nei confronti del personale di supporto alle attività didattiche e di ricerca, ma anche nei confronti del personale da impiegare su più servizi, per l'acquisizione di competenze trasversali. Tutto ciò in un'ottica di valorizzazione e di progressione del personale.

Azione di sviluppo del sistema tecnologico: il miglioramento delle performance dell'Ateneo presupponeva l'avvio di azioni di sviluppo dei sistemi informativi e informatici a supporto delle attività dell'amministrazione, per migliorare la diffusione delle informazioni e dei dati a disposizione dell'Ateneo, per rafforzare le attività di controllo delle procedure, per assicurare maggiore trasparenza e, infine, per sistematizzare le attività di valutazione dei risultati delle attività dell'Ateneo, sia con riferimento alle missioni istituzionali di didattica, di ricerca e di trasferimento tecnologico, che con riferimento all'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Azioni per la valorizzazione del Patrimonio e per il mantenimento dell'equilibrio di bilancio: il miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione, in un contesto caratterizzato dalla contrazione delle risorse acquisite dall'Ateneo, rendeva necessario prevedere azioni tese a supportare politiche di miglioramento delle performance di Ateneo nelle missioni istituzionali, al fine di accrescere le entrate derivanti dalle quote premiali dell'FFO e dal conto terzi dell'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico, ma anche per il mantenimento degli equilibri di bilancio, soprattutto alla luce dell'introduzione del modello economico-patrimoniale, attraverso azioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare di Ateneo e interventi di miglioramento nel sistema di gestione dei servizi, al fine di ridurre i costi strutturali.

Azioni tese all'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2015-2017.

Nell'ambito delle azioni previste ai fini dell'attuazione del PTPC 2015-2017, specifiche misure sono state tradotte in obiettivi per le aree e le strutture dell'amministrazione, valutate al fine del raggiungimento degli obiettivi della performance individuale dei dirigenti e dei direttori dei centri di servizio.

Il Piano della performance 2015-2017 rappresenta la prima applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance approvato ad aprile 2015, conseguentemente rileva le criticità legate ad un sistema avviato in ritardo e in fase sperimentale.

Al fine di riportare i risultati della performance di Ateneo, per l'anno 2015, si riportano di seguito i dati principali e i risultati relativi alle missioni istituzionali della didattica, della ricerca e del trasferimento tecnologico, nonché i risultati dell'Ateneo nell'ambito della programmazione triennale 2013-2015, seguiti dai risultati conseguiti dalla Direzione generale e dalle aree amministrative e dai centri di servizio, nel rispetto di quanto deliberato. E' possibile, altresì, consultare le relazioni annuali del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, relativo allo stato di attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 per l'anno 2015, all'indirizzo <https://www.unict.it/content/relazione-annuale-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione>.

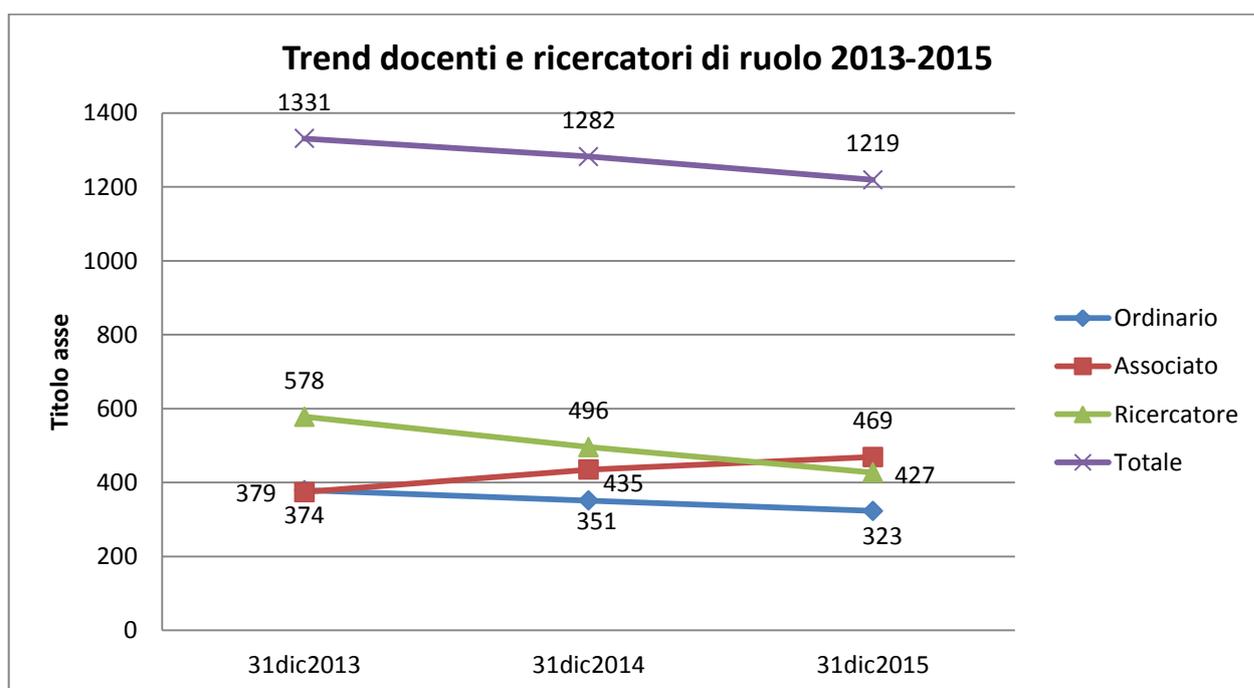
3. Dati rilevanti dell'Ateneo e risultati conseguiti nel 2015 nelle missioni istituzionali

3.1 Ricerca scientifica

a) Risorse umane impegnate nell'attività di ricerca

Nell'ultimo triennio (31/12/2013 – 31/12/2015) la composizione del corpo docente e dei ricercatori di ruolo ha subito una riduzione complessiva dell'8,4% per le figure a tempo indeterminato. Al 31/12/2015, il personale docente e ricercatore risultava pari a 1.219 docenti, di cui 323 professori ordinari (26,5%), 469 professori associati (38,5%) e 427 ricercatori (35%), mentre, al 31/12/2013, si registravano complessivamente 1.331 unità di personale docente e ricercatore di ruolo, di cui 379 professori ordinari, 374 professori associati e 578 ricercatori. Ne consegue, quindi, che al 31/12/2015, i professori ordinari sono diminuiti del 14,8%, i professori associati sono aumentati del 25,4%, anche per effetto del piano straordinario degli associati e, infine, i ricercatori sono diminuiti del 26,1%.

I ricercatori a tempo determinato (ex art. 24, comma 3 a-b, della l. 240/2010 e art. 1, comma 14, della l. 230/2005), al 31/12/2015, risultavano pari a 81 unità, rispetto alle 60 unità del 31/12/2013.



Fonte dati

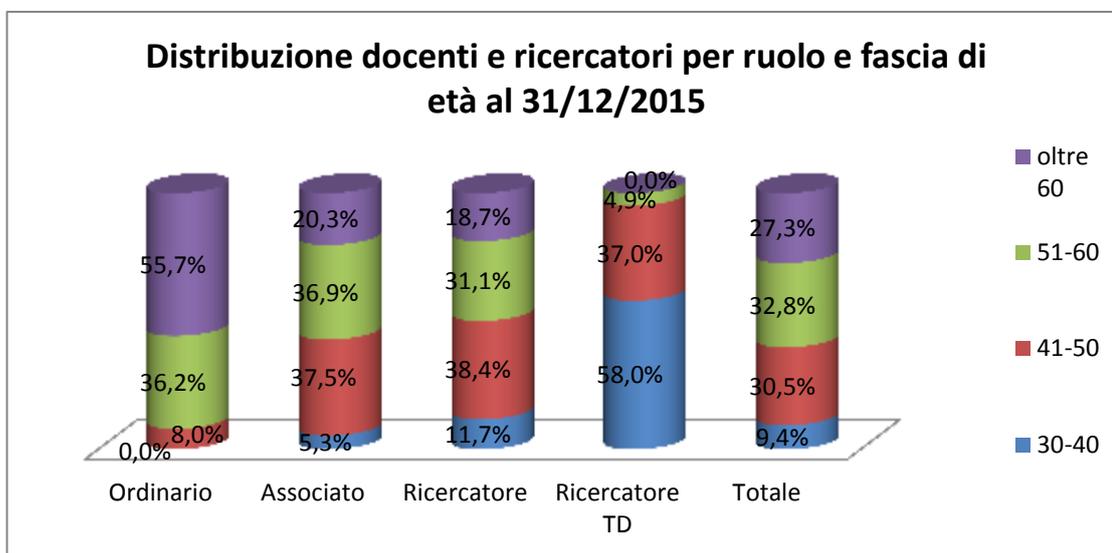
Dati al 31/12/2013: Banca dati Docenti_Cineca

Dati al 31/12/2014 e al 31/12/2015: Banca dati AGAP_Ateneo.

Elaborazione AM

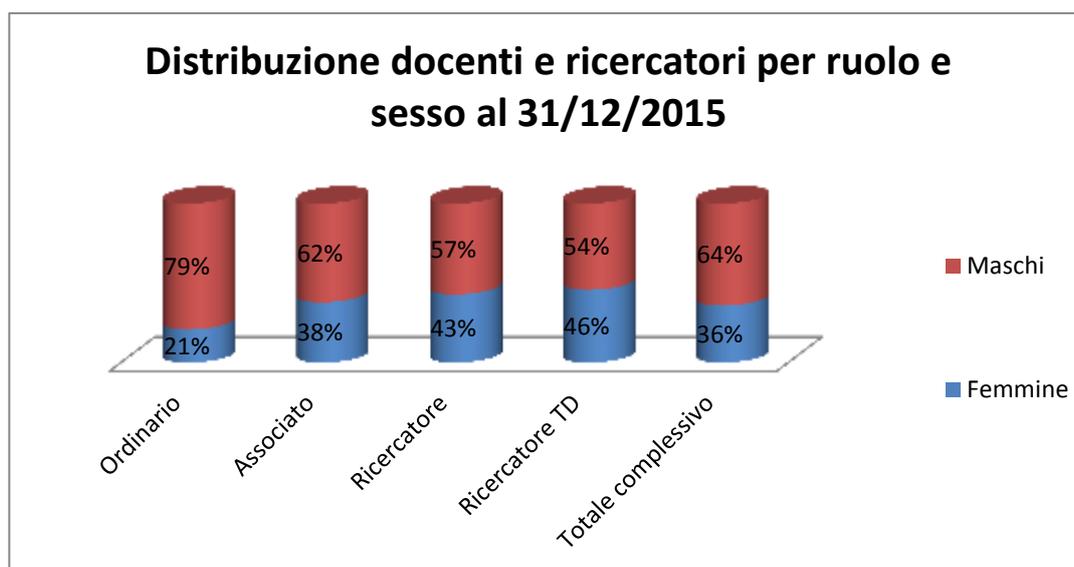
Considerando la distribuzione del personale docente e ricercatore di ruolo e dei ricercatori a tempo determinato, per fasce di età, risulta che il 60,1% ha un'età superiore a 50 anni, di cui il 27,3% supera i 60 anni. Il 30,5% ha un'età compresa tra 40 e 50 anni e solo il 9,4% ha meno di 40 anni. Nessun docente o ricercatore ha meno di 30 anni. Il 55,7% dei professori ordinari ha un'età superiore a 60 anni, il 36,2% ha un'età compresa tra 50 e 60 anni, il restante 8% ha un'età compresa tra 41 e 50 anni. Il 57,2% dei professori associati si concentra nella fascia di età superiore ai 50 anni, il 37,5% ha tra 40 e 50 anni, e il restante 5,3% ha meno di 40 anni. Infine, solo l' 11,7% dei ricercatori di ruolo ha meno di 40 anni, il 38,4% ha un'età compresa tra 40 e 50

anni, e il restante 49,9% ha più di 50 anni. Considerando anche gli 81 ricercatori a tempo determinato in servizio al 31/12/2015, questi ultimi, per il 58%, hanno un'età inferiore o uguale ai 40 anni, e la restante quota del 42% ha un'età compresa tra i 40 e i 60 anni, di cui il 5% tra 50 e 60 anni.



Fonte dati: Banca dati AGAP_Ateneo al 31/12/2014. Elaborazione AM

Al 31/12/2015, il 36% dei docenti e dei ricercatori di ruolo, compresi i ricercatori a tempo determinato (1.300) è rappresentato da donne e, in particolare, queste ultime costituiscono il 21% degli ordinari, il 38% degli associati, il 43% dei ricercatori di ruolo e il 46% dei ricercatori a tempo determinato.



Fonte dati: Banca dati AGAP_Ateneo al 31/12/2015. Elaborazione AM

Nella tabella seguente si riporta, invece, la distribuzione del personale docente e dei ricercatori in base al ruolo, per sesso e dipartimento. I dipartimenti che registrano una percentuale di donne superiore al 50% sono quelli di Scienze biologiche, geologiche e ambientali (52%), di Scienze biomediche e biotecnologiche (52%), di

Scienze della formazione (56%) e di Scienze umanistiche (54%). I dipartimenti con percentuali inferiori al 15% risultano quelli di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche (13%), di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica (15%) e di Ingegneria industriale (13%).

Personale docente e ricercatore di ruolo e ricercatori a tempo determinato, per dipartimento, ruolo e sesso - 31/12/2015										
Dipartimento	Ruolo Ordinari		Associati		Ricercatori		Ricercatori TD		Totale	% femmine sul totale del dipartimento
	Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine	Totale	di cui femmine		
AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E AMBIENTE (Di3A)	27	7	30	15	32	12	6	2	95	38%
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALITA' MEDICO-CHIRURGICHE	15	1	23	3	45	7	3		86	13%
ECONOMIA E IMPRESA	20	7	20	5	19	8	4	3	63	37%
FISICA ED ASTRONOMIA	18	3	29	8	14	4	3	3	64	28%
GIURISPRUDENZA	36	7	25	7	17	10	6	4	84	33%
INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA	17	2	44	14	15	7	5	2	81	31%
INGEGNERIA ELETTRICA ELETTRONICA E INFORMATICA	19	2	24	5	4	0	5	1	52	15%
INGEGNERIA INDUSTRIALE	16	0	14	4	13	1	2	1	45	13%
MATEMATICA E INFORMATICA	16	0	27	10	25	9	4	1	72	28%
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	10	0	20	8	34	11	3	0	67	28%
SCIENZE BIOLOGICHE, GEOLOGICHE E AMBIENTALI	8	2	19	10	26	15	3	2	56	52%
SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE	17	5	30	18	31	19	3	0	81	52%
SCIENZE CHIMICHE	21	2	14	4	11	4	4	2	50	24%
SCIENZE DEL FARMACO	11	2	23	13	17	10	4	1	55	47%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	12	7	14	8	17	11	5	1	48	56%
SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE E TECNOLOGIE AVANZATE " G.F. INGRASSIA"	10	1	23	4	36	10	0	0	69	22%
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	19	6	33	14	29	19	6	2	87	47%
SCIENZE UMANISTICHE	31	13	57	28	42	26	15	12	145	54%
Totale	323	67	469	178	427	183	81	37	1.300	36%
<i>% femmine sul totale ruolo</i>		21%		38%		43%		46%		

Fonte dati: Banca dati AGAP_Ateneo. Elaborazione AM

b) Progetti di ricerca nazionali ed internazionali

✓ Programma PRIN – Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale

Il programma PRIN (Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale) è destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, allo scopo di favorire il rafforzamento delle basi scientifiche nazionali, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative europee relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea.

Nell'ambito del programma "PRIN 2015", al 31 dicembre 2015, sono stati presentati 89 progetti, provenienti dai vari dipartimenti. Di questi ne sono stati approvati 23, di cui 19 con coordinamento locale.

Dipartimento	N. progetti	Contributo finanziario UNICT in euro
Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A)	7	1.537.562
Chirurgia generale e specialità medico - chirurgiche	2	654.070
Economia e Impresa	5	1.342.532
Fisica ed Astronomia	10	3.420.656
Giurisprudenza	5	1.105.354
Ingegneria civile e architettura (DICAR)	10	2.157.821
Ingegneria Elettrica Elettronica e Informatica (Dieei)	3	548.734
Matematica e Informatica	6	1.254.398
Medicina clinica e sperimentale	4	1.065.436
Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali	7	1.751.464
Scienze Biomediche e Biotecnologiche	11	2.479.085
Scienze Chimiche	4	796.809
Scienze del Farmaco	2	393.687
Scienze della Formazione	2	340.208
Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate (G.F. INGRASSIA)	2	5.54.178
Scienze Politiche e Sociali	2	668.226
Scienze Umanistiche	7	1.131.382
Totale	89	21.201.602

Fonte Dati: Area della ricerca_Ateneo. Elaborazione DA

✓ Altri progetti di ricerca finanziati da Enti a livello nazionale

Nell'anno 2015, l'Ateneo ha ottenuto contributi per il finanziamento dell'attività di ricerca, da parte di Enti di rilievo nazionale, tra i quali il MIUR, per progetti diversi da PRIN e FIRB, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Sicilia. In particolare, il MIUR ha ammesso al finanziamento quattro progetti di ricerca, per un contributo totale pari a € 2.293.872,82. I diversi progetti, tutti relativi al programma di finanziamento PON Distretti e Laboratori (D.D. prot.n°. 713/Ric. del 29/10/2010), sono afferenti:

- al dipartimento di Scienze Chimiche, con due progetti dal titolo:
 - *“Nanotecnologie e nano materiali per i beni culturali (TECLA)”* per un importo di € 245.092,50
 - *“Drug delivery: veicoli per un’innovazione sostenibile”* per un importo di € 669.565,31
- al dipartimento di Architettura con un progetto dal titolo:
 - *“Soluzioni ICT per la fruizione e l’esplorazione aumentata di Beni culturali (NEPTIS)”* per un importo di € 538.895,00
- al dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, con un progetto dal titolo:
 - *“Service Firstly (SERVIFY)”* per un importo di € 840.320,01.

La presidenza del Consiglio dei Ministri ha finanziato il progetto *“La Sicilia e la Grande Guerra”*, afferente al dipartimento di Scienze Politiche, che rientra nelle iniziative commemorative della Prima Guerra Mondiale, per un importo pari a € 102.000,00.

L’Assessorato delle Attività Produttive – Dipartimento Regionale delle Attività Produttive della Regione Sicilia ha finanziato due progetti, che rientrano nell’ambito del PO FESR 2007-2013 – Avviso pubblico DDG n°3010/3 del 08/07/2011: *“Centro per l’innovazione dei sistemi di Qualità, Tracciabilità e Certificazione dell’Agroalimentare (AGRIVET)”*, per un importo pari a € 2.589.216,80, e *“Rete Integrata dei Laboratori Tecnologici delle Università Siciliane (RILTUS)”*, per un importo pari a € 1.864.972,94.

Inoltre, relativamente al “Bando per il finanziamento di attività di ricerca e scavo archeologico all’estero”, per l’anno 2015, sono state finanziate, con i fondi di Ateneo dell’Università degli Studi di Catania, diverse attività di missione:

- per il dipartimento di Scienze della Formazione è stata finanziata una missione a Prinias (Grecia) per un importo di € 6.250,00;
- per il dipartimento di Scienze Umanistiche sono state finanziate quattro missioni, di cui:
 - due in Turchia per un importo totale pari a € 8.750,00;
 - una in Egitto per un importo di € 2.500,00;
 - una a Festos, in Grecia, per un importo pari a € 7.500,00.

È stato presentato e approvato il progetto *“Siracusa Food Share”*, afferente al dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, che verrà finanziato dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, subordinatamente alla disponibilità finanziaria sul bando. Infine, sono stati presentati altri tre progetti, due finanziati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e afferenti alla Struttura Didattica Speciale di Siracusa, e uno dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e afferente al dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente.

DATI RELATIVI A PROGETTI NAZIONALI AMMESSI AL FINANZIAMENTO NELL'ANNO 2015					
Programma di finanziamento (bando)	Ente finanziatore	Titolo progetto	Contributo finanziario UNICT	Dipartimento di riferimento	Stato del progetto al 31/12/2015
D.D. Prot. n. 713/Ric. del 29/10/2010 (PON DISTRETTI E LABORATORI)	MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Soluzioni ICT per la fruizione e l'esplorazione "aumentata" di Beni Culturali (NEPTIS)	538.895,00	ARCHITETTURA	FINANZIATO
D.D. Prot. n. 713/Ric. del 29/10/2010 (PON DISTRETTI E LABORATORI)	MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Nanotecnologie e nanomateriali per i beni culturali (TECLA)	245.092,50	SCIENZE CHIMICHE	FINANZIATO
D.D. Prot. n. 713/Ric. del 29/10/2010 (PON DISTRETTI E LABORATORI)	MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Drug delivery: veicoli per un'innovazione sostenibile	669.565,31	SCIENZE CHIMICHE	FINANZIATO
D.D. Prot. n. 713/Ric. del 29/10/2010 Titolo III (PON DISTRETTI E LABORATORI)	MIUR - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	SERVICE FirstLY (SERVIFY)	840.320,01	INGEGNERIA ELETTRICA, ELETTRONICA E INFORMATICA	FINANZIATO
Avviso Pubblico del 30 dicembre 2014 per la Selezione delle Iniziative Commemorative della Prima Guerra Mondiale	Presidenza del Consiglio dei Ministri	La Sicilia e la Grande Guerra	102.000,00	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	FINANZIATO
PO FESR 2007-2013 Avviso pubblico DDG N°3010/3 del 08/07/2011	Regione Siciliana - Assessorato delle Attività Produttive - Dipartimento Regionale delle Attività Produttive	Rete Integrata dei Laboratori Tecnologici delle Università Siciliane (RILTUS)	1.864.972,94	UNICT GENERALE	FINANZIATO
PO FESR 2007-2013 Avviso pubblico DDG N°3010/3 del 08/07/2011	Regione Siciliana - Assessorato delle Attività Produttive - Dipartimento Regionale delle Attività Produttive	Centro per l'innovazione dei sistemi di Qualità, Tracciabilità e Certificazione dell'Agroalimentare (AGRIVET)	2.589.216,80	UNICT GENERALE	FINANZIATO
Bando per il finanziamento di attività di ricerca e scavo archeologico all'estero anno 2015	UNICT	Missione in Egitto	2.500,00	SCIENZE UMANISTICHE	FINANZIATO (Decreto Rettoriale n. 1584 del 15 maggio 2015)
Bando per il finanziamento di attività di ricerca e scavo archeologico all'estero anno 2015	UNICT	Missione a Festos (Grecia)	7.500,00	SCIENZE UMANISTICHE	FINANZIATO (Decreto Rettoriale n. 1584 del 15 maggio 2015)
Bando per il finanziamento di attività di ricerca e scavo archeologico all'estero anno 2015	UNICT	Missione a Prinias (Grecia)	6.250,00	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	FINANZIATO (Decreto Rettoriale n. 1584 del 15 maggio 2015)
Bando per il finanziamento di attività di ricerca e scavo archeologico all'estero anno 2015	UNICT	Missione in Turchia	5.000,00	SCIENZE UMANISTICHE	FINANZIATO (Decreto Rettoriale n. 1584 del 15 maggio 2015)

DATI RELATIVI A PROGETTI NAZIONALI AMMESSI AL FINANZIAMENTO NELL'ANNO 2015					
Programma di finanziamento (bando)	Ente finanziatore	Titolo progetto	Contributo finanziario UNICT	Dipartimento di riferimento	Stato del progetto al 31/12/2015
Bando per il finanziamento di attività di ricerca e scavo archeologico all'estero anno 2015	UNICT	Missione in Turchia	3.750,00	SCIENZE UMANISTICHE	FINANZIATO (Decreto Rettoriale n. 1584 del 15 maggio 2015)
D.D.G. n. 265 del 11/11/2014 (PREVENZIONE DELLO SPRECO ALIMENTARE)	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Siracusa Food Share	52.500,00	AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E AMBIENTE	APPROVATO (FINANZIABILE, graduatoria D.D. n. 0000088 del 28/10/2015)
D.D.G. del 19/06/2013 (DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI)	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	Salvaguardia, ordinamento, accessibilità e diffusione dei dati relativi all'Archivio di Vincenzo Cabianca	9.850,00	SDS ARCHITETTURA SIRACUSA	PRESENTATO
D.D.G. n. 168 del 25/03/2015 (DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI)	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	Salvaguardia, ordinamento, accessibilità e diffusione dei dati relativi all'Archivio dell'Architetto Enzo Fortuna	4.000,00	SDS ARCHITETTURA SIRACUSA	PRESENTATO
D.D. n. 83139 del 03/12/2015 (Bando per l'erogazione di contributi finanziari a sostegno di progetti di ricerca)	Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali	Innovazioni per lo sviluppo del biometano da matrici mediterranee	150.000,00	AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E AMBIENTE	PRESENTATO

Fonte Dati: Area della ricerca_Ateneo. Elaborazione DA

✓ Altri progetti di ricerca finanziati nell'ambito di programmi internazionali

Nel 2015, sono stati finanziati 9 progetti nell'ambito di programmi internazionali, di cui 6 finanziati dalla Commissione Europea, nell'ambito del programma di finanziamento *Horizon*, per un importo complessivo pari a € 1.115.744,50.

Gli altri progetti sono stati finanziati: uno dalla Commissione Europea con il programma di finanziamento *Humanitarian aid and Civil Protection (ECHO)* dal titolo "Economics of Prevention Measures Addressing Coastal Hazards", per un importo pari a € 434.567,00; uno della Commissione Europea con il programma di finanziamento *FP7 – Eranet Med*, dal titolo "Water Saving in Agriculture: technological developments for the sustainable management of limited water resources in the Mediterranean area", per un importo pari a € 80.000,00, e uno dalla French National Research Agency, dal titolo "Deciphering symbiotic Networks in carob-based Mediterranean agro-ecosystems".

DATI RELATIVI A PROGETTI INTERNAZIONALI AMMESSI AL FINANZIAMENTO NELL'ANNO 2015

Progetti Horizon						
Titolo del progetto	Acronimo	Programma di finanziamento	Ente finanziatore	Stato del progetto al 31/12/2015	Contributo finanziario UNICT	Dipartimento di riferimento
Energising Scientific Endeavour through Science Gateways and e-Infrastructures in Africa	Sci-GaIA	H2020-INFRA SUPP-2014-2	Commissione europea	Finanziato	€ 200.250,00	Fisica e Astronomia
Enhancing the EU's Transboundary Crisis Management Capacities: Strategies for Multi-Level Leadership	TransCrisis	H2020-EURO-SOCIETY-2014	Commissione europea	Finanziato	€ 127.830,00	Scienze Politiche e Sociali
Modelling and Computation of Shocks and Interfaces	ModComShock	H2020-MSCA-ITN-2015	Commissione europea	Finanziato	€ 315.408,00	Matematica e Informatica
HYDRALAB+ Adapting to climate change	HIDRALAB+	H2020-INFRAIA-2014-2015	Commissione europea	Finanziato	€ 198.724,00	Ingegneria Civile e Architettura
ULTRASensitive PLASmonic devices for early Cancer Diagnosis	ULTRAPLACAD	H2020-PHC-2014	Commissione europea	Finanziato	€ 197.932,50	Scienze Chimiche
For a Better Tomorrow: Social Enterprises on the Move	FAB-MOVE	H2020-MSCA-RISE-2015	Commissione europea	Finanziato	€ 75.600,00	DSPS
Progetti Humanitarian Aid and Civil Protection (ECHO)						
Titolo del progetto	Acronimo	Programma di finanziamento	Ente finanziatore	Stato del progetto al 31/12/2015	Contributo finanziario UNICT	Dipartimento di riferimento
Economics of Prevention Measures Addressing Coastal Hazards	ECOSHAZ	Humanitarian Aid and Civil Protection (ECHO)	Commissione Europea	Finanziato	€ 434.567,00	CUTGANA
Progetti FP7 – ERANET MED						
Titolo del progetto	Acronimo	Programma di finanziamento	Ente finanziatore	Stato del progetto al 31/12/2015	Contributo finanziario UNICT	Dipartimento di riferimento
WATER Saving in Agriculture: technological developments for the sustainable management of limited water resources in the Mediterranean area	WASA	FP7 - ERANET MED	Commissione Europea	Finanziato	€ 80.000,00	Di3A
Progetti French National Research Agency						
Titolo del progetto	Acronimo	Programma di finanziamento	Ente finanziatore	Stato del progetto al 31/12/2015	Contributo finanziario UNICT	Dipartimento di riferimento
Deciphering sYmbiotic Networks in carob-based Mediterranean agro-eCosystems	DYNAMIC	French National Research Agency - call 2014	French National Research Agency	Finanziato	nd	Di3A

Fonte dati: Area della ricerca_Ateneo. Elaborazione DA

Inoltre, sono stati approvati 8 progetti nell'ambito di programmi internazionali, di cui 7 finanziati dalla Commissione Europea, due con il programma di finanziamento *COST ACTION* (per i quali non vengono assegnati fondi ma viene coperta la cooperazione internazionale), due con il programma *ERA - NET COFUND WATERWORKS*, per un importo complessivo pari a € 300.000,00, tre con il programma *ERA - NET ARIMNET 2*, per un importo complessivo pari a € 445.012,00, e l'altro finanziato dalla Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro nell'ambito del programma *EUROFOUND*, per un importo pari a € 25.200,00.

DATI RELATIVI A PROGETTI EUROPEI APPROVATI NEL 2015						
COST ACTION						
Titolo del progetto	Acronimo	Programma di finanziamento	Ente finanziatore	Stato del progetto al 31/12/2015	Contributo finanziario UNICT	Dipartimento di riferimento
Professionalization and Social Impact of European Political Science	ProSEPS	COST ACTIONS	Commissione europea	approvato	Non vengono assegnati fondi ma viene coperta la cooperazione internazionale	Scienze Politiche e Sociali
Fractional-order systems; analysis, synthesis and their importance for future design		COST ACTIONS	Commissione europea	approvato		Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica
ERA – NET COFUND WATERWORKS						
Titolo del progetto	Acronimo	Programma di finanziamento	Ente finanziatore	Stato del progetto al 31/12/2015	Contributo finanziario UNICT	Dipartimento di riferimento
Innovative remote and ground sensors, data and tools into a decision support system for agriculture water management	IRIDA	ERA -NET COFUND WATERWORKS	Commissione europea	approvato	€ 120.000,00	Di3A
Smart decentralized water management through a dynamic integration of technologie	WATINTECH	ERA -NET COFUND WATERWORKS	Commissione europea	approvato	€ 180.000,00	Di3A

Fonte dati: Area della ricerca_Ateneo. Elaborazione DA

ERA – NET ARIMNET 2						
Titolo del progetto	Acronimo	Programma di finanziamento	Ente finanziatore	Stato del progetto al 31/12/2015	Contributo finanziario UNICT	Dipartimento di riferimento
Risk assessment of introduction of <i>Xanthomonas citri</i> subsp <i>citri</i> through commercial trade of ornamental rutaceous plants in the Mediterranean basin	ORPRAMED	ERA - NET ARIMNET 2	Commissione europea	approvato	€ 255.000,00	Di3A
Mediterranean Agricultural Soils Conservation under global Change	MASCC	ERA - NET ARIMNET 3	Commissione europea	approvato	€ 85.001,00	Di3A
Sustainable Tomato Production: plant defense enhancement, development of new biopesticides and optimization of environmental, water and chemical inputs	STOMP	ERA - NET ARIMNET 4	Commissione europea	approvato	€ 105.011,00	Di3A
EUROFOUND						
Titolo del progetto	Acronimo	Programma di finanziamento	Ente finanziatore	Stato del progetto al 31/12/2015	Contributo finanziario UNICT	Dipartimento di riferimento
Establishment of European Reshoring Monitor		EUROFOUND	Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro	Approvato	€ 25.200,00	DICAR

Fonte dati: Area della ricerca_Ateneo. Elaborazione DA

Infine, la tabella di seguito riporta l'elenco dei progetti di ricerca presentati e in attesa dell'approvazione e del relativo finanziamento, di cui:

- 75 progetti nell'ambito del programma *Horizon 2014-2020*;
- 1 progetto nell'ambito del programma *Justice 2014-2020*;
- 10 progetti nell'ambito del programma *Life 2015*;
- 3 progetti nell'ambito del programma *Ecsel Joint Undertaking*;
- 2 progetti nell'ambito del programma *FP7 – Eranet Med*;
- 2 progetti nell'ambito del programma *ERA-NET HERA JRP UP*;
- 8 progetti nell'ambito del programma *HERA*;
- 1 progetto nell'ambito del progetto *Cultural Heritage*;
- 6 progetti nell'ambito del programma *Interreg Med*;
- 4 progetti nell'ambito dei programmi *MAE e di Cooperazione alla ricerca*;
- 3 progetti nell'ambito del programma *European Foundation for the study of diabetes*;
- 1 progetto nell'ambito del programma *Call for tender 2015*.

Progetti di ricerca presentati nell'ambito dei vari programmi europei e internazionali di finanziamento anno 2015					
HORIZON 2014-2020					
Titolo del progetto	Acronimo	Programma di finanziamento	Ente finanziatore	Stato del progetto al 31/12/2015	Dipartimento di riferimento
Harmonising Local and European Dimensions in Urban Heritage	HERITURBA	H2020-REFLECTIVE-SOCIETY-2015	Commissione Europea	Presentato	DISUM
Quantum technology with persistent currents of cold Atoms confined in Ring-shaped Trapping potentials	Q-ART	H2020-FETOPEN-2014-2015	Commissione Europea	Presentato	DFA
On the Professional Open Innovation Track	POINT	H2020-INNOSUP-2015-3	Commissione Europea	Presentato	DICAR
Universal Mobile Factory for adaptive construction of sustainable buildings	UMF	H2020-ICT-2015	Commissione Europea	Presentato	
Cognitive insectoids: parallel neural reuse mechanisms for controlling adaptive robotic systems, from insects to humanoids	INSECTOID	H2020-FETOPEN-2014-2015	Commissione Europea	Presentato	DIEEI
BRONCHOID: Adaptive ciliary actuating surfaces	Bronchoid	H2020-FETOPEN-2014-2015	Commissione Europea	Presentato	DIEEI
European Union Crisis Response Governance	EU RESPONSE	H2020-INT-SOCIETY-2015	Commissione Europea	Presentato	DSPS
Relationship between markers of endothelial dysfunction metabolic syndrome in patients with arteriogenic erectile dysfunction	EDA	H2020 - ERC-2015-AdG	Commissione Europea	Presentato	Dipartimenti-Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F.Ingrassia"
Integrated and Environmentally Sustainable Soil Management of Horticultural Systems	IESS-Hort	H2020-SFS-2015-2	Commissione Europea	Presentato	Di3A
Building an Academy to advance e-Infrastructure-aware Education and Training and Professions	e-InfrAcademy	H2020-INFRA-SUPP-2015-1	Commissione Europea	Presentato	DFA
Developing an Innovation Ecosystem through Open Knowledge and Challenge Driven Education and Training	EU-AfricaOpenLab	H2020-ICT-2015	Commissione Europea	Presentato	DFA
Epigenetic signatures in cervical cancer and the preventive role of Mediterranean Diet and folate: perspectives for public health	NUTRIEPIGEN	H2020 - ERC-2015-STG	Commissione Europea	Presentato	Dipartimenti-Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F.Ingrassia"
Socio-Technically Established Security	STES	H2020-FETOPEN-2014-2015	Commissione Europea	Presentato	DMI
The three dimensions of the	RU3D	H2020 - ERC-2015-	Commissione	Presentato	DFA

relativistic Universe		STG	Europea		
Research to Enhance Management of Brassica genetic Resource AND Human NuTrition	REMBRANDT	H2020-SFS-2015-2	Commissione Europea	Presentato	Di3A
Drug discovery of novel therapeutics for retinal degeneration: repurposing GPCR ligands	RE-VISION	H2020-MSCA-IF-2015	Commissione Europea	Presentato	Scienze Biomediche e Biotecnologiche
Dynamic Transportation big data Analysis for Capacity and Safety real-time forecast	DynTrACS	H2020-MSCA-IF-2015	Commissione Europea	Presentato	DICAR
All-in-one autonomous Robotic system for BALLast LEss Track rail system commissioning	Robot4Ballet	H2020-ICT-2015	Commissione Europea	Presentato	DICAR
Global translational methodology for developmental neurotoxicity testing and developing Toxic-OMICS predictive markers in humans early life and chronically exposed to chemical contaminants	NEUROCHEMICALCONTAM	H2020-PHC-2015	Commissione Europea	Presentato	Scienze Chimiche
Calcium Phosphates as treatment that provides cleaning, consolidation and preservation in just step of altered carbonatic stones by gypsum crusts	CaPCON-Stone	H2020-MSCA-IF-2015	Commissione Europea	Presentato	Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali
Cultural Heritage Resilience: an Operational Strategy	CHRONOS	H2020-DRS-2015	Commissione Europea	Presentato	DICAR
Building a Sustainable Europe: Young Europeans and the Origins and Impacts of Social Responsibility	BASE	H2020-YOUNG-SOCIETY-2015	Commissione Europea	Presentato	Economia e Impresa
Access to global justice: Europe's contribution towards a just global legal order	EUGLOJUST	H2020-INT-SOCIETY-2015	Commissione Europea	Presentato	Giurisprudenza
A Scalable Big Data Analytics Platform for Boosting Cloud Security and Forensics Support	BigData4SecFor	H2020-ICT-2015	Commissione Europea	Presentato	Matematica e Informatica
Intangibles Research Infrastructure for Long term Sustainable Growth	IntanInf	H2020-INFRAIA-2014-2015	Commissione Europea	Presentato	Economia e Impresa
Serotonin 7 Receptor Targeting in Neurodevelopmental and Neurodegenerative Diseases	SET-NEURO-D	H2020-MSCA-ITN-2015	Commissione Europea	Presentato	Scienze Biomediche e Biotecnologiche
ASSESSMENT OF THE SUSTAINABILITY AND LOGISTICS ISSUES RELATED TO A GASIFICATION PLANT FED WITH AGRICULTURAL RESIDUES	SuLogAssess_Syngas	H2020-ERC-2015-STG	Commissione Europea	Presentato	Economia e Impresa
Sustainable solid WAsTe MAnagement system design based on multi-criteria and multi-actor decision analysis	SUWAMA	H2020-ERC-2015-STG	Commissione Europea	Presentato	DIEEI
Interdisciplinary Research on the role of small and family FARMS and small food businesses in achieving sustainable food and nutrition	ReFARM	H2020-SFS-2015-2	Commissione Europea	Presentato	Di3A

security					
Science for a Sustainable Future	Youth-Inter-Science	H2020-SEAC-2015-1	Commissione Europea	Presentato	Di3A
MEDiterranean MIGRations: cultural, behavioural and political north-south transfer from past to present	MEDMIG	H2020-INT-SOCIETY-2015	Commissione Europea	Presentato	Scienze Politiche e Sociali
Enhance Research Capacity on Safe ROad DEsign at Szechenyi Istvan University	SARODE	H2020-TWINN-2015	Commissione Europea	Presentato	DICAR
TOWARD AN EXCELLENCE PRACTICUM IN HIGHER EDUCATION. A UE-LAC RESEARCH PROJECT	EPHE	H2020-INT-SOCIETY-2015	Commissione Europea	Presentato	Scienze della Formazione
Intracellular channels: deciphering molecular interactions and binding that regulate transport and inhibition	Trans-Pore	H2020-MSCA-ITN-2015	Commissione Europea	Presentato	Scienze Biomediche e Biotecnologiche
Study of an early warning methodology of climate change effects in fisheries using epigenetic fingerprinting in Mediterranean copepods.	SCIroCCO	H2020-BG-2015-2	Commissione Europea	Presentato	Dipartimenti-Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F.Ingrassia"
Organic Waste Treatment for producing valuable chemicals and solid fuels through a short distance production and distribution system, BIOALCHEMY.	OPEraBle	H2020-BBI-PPP-2015-2-1	Commissione Europea	Presentato	Dipartimenti-Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G.F.Ingrassia"
Incomplete Synchronization in Complex Networks of Coupled Dynamical Systems	ISY4CN	H2020-ERC-2015-CoG	Commissione Europea	Presentato	DIEEI
European Plaza Modern Science and Innovation Promotion	EuroSciPlaza	H2020-ISSI-2015-1	Commissione Europea	Presentato	Matematica e Informatica
A pilot tested, adaptive learning platform, for ubiquitous learning, for students, teachers and parents.	AiRPLANE	H2020-ICT-2015	Commissione Europea	Presentato	DIEEI
Space PLL Hardened against Effects of RAdiations	SPHERA	H2020-COMPET-2015	Commissione Europea	Presentato	DIEEI
DYnamic MultImodal TRaveller Information System	DYMITRIS	H2020-INSO-2015-CNECT	Commissione Europea	Presentato	DICAR
Internet of Things with Heuristic Adaptive Capacity for All	ITHACA	H2020-ICT-2015	Commissione Europea	Presentato	DIEEI
Enhancing the territorial capital of marginalized regions in Europe and North-Africa	ENTIRE	H2020-ISIB-2015-2	Commissione Europea	Presentato	DICAR
Evolvable Cyber Security e-Platform for Training	ECSePT	H2020-ICT-2015	Commissione Europea	Presentato	Scienze della Formazione

Smallholder Dairy Family Farmers Project	SmaDaFFaNet	H2020-SFS-2015-2	Commissione Europea	Presentato	Di3A
Transfer of innovation Driven Research (IDR) on Traditional Dairy Sustainable Production Systems to Stakeholders of Dairy Food Chain	TraDa-Net	H2020-ISIB-2015-1	Commissione Europea	Presentato	Di3A
Smart health assistance based on behavioural feedback	HOMASSIS	H2020-PHC-2015	Commissione Europea	Presentato	DIEEI
Polymer-metal hybrid materials thin film nanotechnologies development on rigid and flexible substrates for thermoelectric devices	BENEFIT	H2020-ERC-2015-STG	Commissione Europea	Presentato	Scienze Chimiche
Supporting and promoting the development of computational thinking across and beyond STEM through coding	GOTO STEM	H2020-SEAC-2015-1	Commissione Europea	Presentato	DIEEI
ORALSCAPES: when oral war memory and landscape lead to a European culture of peace	ORALSCAPES	H2020-REFLECTIVE-SOCIETY-2015	Commissione Europea	Presentato	DSPS
Retrofitting Solutions Through Renewable Energy	ReStoRE	H2020-EeB-2015	Commissione Europea	Presentato	DICAR
UNESCO Unitwin Network for Underwater Archaeology	UCHUnitwin	H2020-REFLECTIVE-SOCIETY-2015	Commissione Europea	Presentato	DISUM
Integrated Multi-sensor Unmanned (ground and air) Platform for Olea Farming	IMUP4Olea	H2020-ICT-2015	Commissione Europea	Presentato	DIEEI
Antitumor and immunosensitizing properties of natural products and their mimetics grafted onto mesoporous silica nanoparticles	NaProSiNano	H2020-FETOPEN-2014-2015-RIA	Commissione Europea	Presentato	Scienze Biomediche e Biotecnologiche
COmpressive Sensing: an INnovation Enabler for disruptive technologies in 5G	COSINE-5G	H2020-MSCA-ITN-2015	Commissione Europea	Presentato	DIEEI
Batteryless IC with Efficient Silicon Power Technology for Advanced Wireless Node	BEST	H2020-ICT-2015	Commissione Europea	Presentato	DIEEI
Systems Biomedicine Computational Analysis Platform	SysBioCAP	H2020-EINFRA-2015-1	Commissione Europea	Presentato	Scienze del Farmaco
See to Decide: VISUAL ANALYTICS TO IMPROVE MEDICAL DECISION SUPPORT	S2D	H2020-PHC-2015	Commissione Europea	Presentato	Scienze del Farmaco
E-cigarette use among the young and vulnerable: a multi-disciplinary study on acceptability, patterns of use, behaviour and health outcomes for evidence-based regulation	ENDEAVOUR	H2020-HCO-2015	Commissione Europea	Presentato	Medicina Clinica e Sperimentale

An integrated Value-chain approach for the sustainable use and recycling of agricultural Waste, co- and by-products (ValueWaste).	ValueWaste	H2020-WASTE-2015	Commissione Europea	Presentato	Di3A
Filling the gap between Human inteRaction and digitAI Technologies	PHILOSTRATUS	H2020-REFLECTIVE-6-2015	Commissione Europea	Presentato	DISUM
REstoring MEtalloproteases unbalanceD activiTY by monitoring the whole A β cryptome: the holistic approach	REMEDY	H2020-ERC-2015-CoG	Commissione Europea	Presentato	Scienze Chimiche
Modulation of microglia activity to prevent neurodegeneration and promote functional repair	Microglia	H2020-MSCA-ITN-2015	Commissione Europea	Presentato	Scienze Biomediche e Biotecnologiche
A Wide technologicAI Remote sensing system for the Monitoring of the state of cultural hEritage Sites: building an inTEgrated model for maintenance based on climate change.	Warmest	H2020-DRS-2015	Commissione Europea	Presentato	Economia e Impresa
Ensuring fast and safe supply of water for human consumption during extreme events	FAST-SAFE	H2020-DRS-2015	Commissione Europea	Presentato	DICAR
TOURISM SEMANTIC SENSE PLATFORM FOR PUBLIC ADMINISTRATIONS	TURI-SENSE	H2020-INSO-2015-CNECT	Commissione Europea	Presentato	Economia e Impresa
Multifunctional hybrid Nanomaterials for Triggered Biointerfaces with Cells	MhyTBiNano	H2020-MSCA-ITN-2015	Commissione Europea	Presentato	Scienze Chimiche
Studying Water Structures for Advanced Therapeutic and Engineering Research	WATER	H2020-FETOPEN-2014-2015-RIA	Commissione Europea	Presentato	DFA
Periodic Mesoporous Organosilica Nanoparticles for Drug Delivery and Photodynamic Therapy.	nanoPMO	H2020-FETOPEN-2014-2015-RIA	Commissione Europea	Presentato	Scienze del Farmaco
Collective Awareness Platform for Biodiversity and Sustainability of the Mediterranean Sea Ecosystem	SeaAware	H2020-ICT-2015	Commissione Europea	Presentato	DIEEI
Inferring and Integrating Knowledge for Real-World Object Recognition	Know2See	H2020-FETOPEN-2014-2015-RIA	Commissione Europea	Presentato	DIEEI
Advancing Collective Intelligence of Distributed Socio-Technological Systems by Automated Rearing of Visual Intelligence Loops	CollectiVis	H2020-FETOPEN-2014-2015-RIA	Commissione Europea	Presentato	DIEEI
Technological and Operational Innovation for the Development and Optimum System Integration of Wind-based Seawater Pumped Hydro Energy Storage	TIDE	H2020-LCE-2015-3	Commissione Europea	Presentato	DIEEI
Advanced Water Treatment Processes and Real Time Control Systems for Potable Wastewater Reuse	WaterProReuse	H2020-ERC-2015-STG	Commissione Europea	Presentato	DICAR

War and Memory. Sharing the Heritage of Past Conflicts for a New European Society	WAR-SHAPES	H2020-REFLECTIVE-SOCIETY-2015	Commissione Europea	Presentato	DICAR
---	------------	-------------------------------	---------------------	------------	-------

Programma Justice 2014-2020					
Titolo del progetto	Acronimo	Programma di finanziamento	Ente finanziatore	Stato del progetto al 31/12/2015	Dipartimento di riferimento
The implementation of Directive 2014/42/EU and mutual recognition of confiscation orders: the challenges of non-conviction based confiscation as an effective tool against profit-oriented criminality	EUConf	JUST-2015-JCOO-AG-1	Commissione Europea - DG JUSTICE	Presentato	Giurisprudenza

Life 2015					
Titolo del progetto	Acronimo	Programma di finanziamento	Ente finanziatore	Stato del progetto al 31/12/2015	Dipartimento di riferimento
App 4 Life – Actions for Pantalica, Valle dell’Anapo e Torre Cava Grande Nature Reserve	APP 4 LIFE	LIFE Natura e Biodiversità	Commissione Europea	Presentato	Di3A
Development of territorial strategies to preserve and to favour the biodiversity of Apis mellifera sicula	BIOAPIS	LIFE Natura e Biodiversità	Commissione Europea	Presentato	Scienze Biologiche Geologiche e Ambientali
Biodiversity conservation of common quail (Coturnix coturnix) in some Natura 2000 sites in Italy	BIOQUAIL	LIFE Natura e Biodiversità	Commissione Europea	Presentato	Scienze Biologiche Geologiche e Ambientali
Life Chiroptera Hyblaee	Life Chiroptera Hyblaee	LIFE Natura e Biodiversità	Commissione Europea	Presentato	Scienze Biologiche Geologiche e Ambientali
Restoration, enhancement and protection of Central Mediterranean wooded coastal dunes with junipers and pines	JU.PI.-R.E.P.	LIFE Natura e Biodiversità	Commissione Europea	Presentato	Scienze Biologiche Geologiche e Ambientali
“Conservation of Brassica macrocarpa Diversity in genetic Reserve of Egadi Islands – Brassica Genres”	LIFE BRASSICA GENRES	LIFE Natura e Biodiversità	Commissione Europea	Presentato	Di3A
Green Technologies for Alcantara river reclamation	GREENRIVER4LIFE	LIFE Ambiente ed uso efficiente delle risorse	Commissione Europea	Presentato	Di3A
“Preventing outbreaks of Red Palm Weevil in natural populations of Mediterranean Fan Palm”	FAN PLAN	LIFE Natura e Biodiversità	Commissione Europea	Presentato	Di3A
Soil Protection in the Mediterranean Region through integrated compost use in agriculture	SOIL for Life	LIFE Natura e Biodiversità	Commissione Europea	Presentato	Di3A

Project and Large-scale Application of a New Technological App for Plant Protection	PlantApp	LIFE Natura e Biodiversità	Commissione Europea	Presentato	Scienze Biologiche Geologiche e Ambientali
---	----------	----------------------------	---------------------	------------	--

ECSEL JOINT UNDERTAKING					
Titolo del progetto	Acronimo	Programma di finanziamento	Ente finanziatore	Stato del progetto al 31/12/2015	Dipartimento di riferimento
Integrated Silicon Carbide platform towards high efficiency converters for Smart Mobility and Smart Energy	InSiC	ECSEL-2015-1	Commissione Europea	Presentato	DIEEI
CPS for interoperable IoT Applications	CPSforIoT	ECSEL-2015-1-RIA-two-stage	Commissione Europea	Presentato	DIEEI
Cost-effective, intelligent luminaires providing a broad platform for plug play sensors and actuators targeting multiple applications	INTELLUM	ECSEL-2015-1	Commissione Europea	Presentato	Ingegneria Elettrica e Informatica

FP7 - ERANET MED					
Titolo del progetto	Acronimo	Programma di finanziamento	Ente finanziatore	Stato del progetto al 31/12/2015	Dipartimento di riferimento
Hybrid Renewables Energies Systems	HyRES	FP7 - ERANET MED	Commissione Europea	Presentato	DIEEI
WATER Saving in Agriculture: technological developments for the sustainable management of limited water resources in the Mediterranean area	WASA	FP 7 - ERANET MED	Commissione Europea	Presentato	Di3A

ERA-NET HERA JRP UP					
Titolo del progetto	Acronimo	Programma di finanziamento	Ente finanziatore	Stato del progetto al 31/12/2015	Dipartimento di riferimento
Linking crashes. Chances of European Integration in the analysis of Second Thirty Years' War (1914-1945)	Li.Cra.	ERA-NET HERA JRP UP	Commissione Europea	Presentato	DSPS
Judging the past. Historical and judicial truths before the European Court of Human Rights	JUTHRU	ERA-NET HERA JRP UP	Commissione Europea	Presentato	Giurisprudenza

HERA					
Titolo del progetto	Acronimo	Programma di finanziamento	Ente finanziatore	Stato del progetto al 31/12/2015	Dipartimento di riferimento
Sounds of Silence	S.O.S.	HERA PROGRAMME	Commissione Europea	Presentato	Architettura

The use of gendered pasts in de-industrialised communities: implementing arts, humanities and co-research in community revival in four European Countries	GEDECO	HERA PROGRAMME	Commissione Europea	Presentato	DSPS
We are what we were. The Narratives of Archaeology and Identity from Nation States to Post-Wall Europeanism	WAWWWW	HERA PROGRAMME	Commissione Europea	Presentato	DISUM
Aegean Bronze Age and Beyond	ABABA	HERA PROGRAMME	Commissione Europea	Presentato	DISUM
Emergence and potential of the local culture of the European Port City – a blueprint for cohesion in Europe	EUROPORTCULTURE	HERA PROGRAMME	Commissione Europea	Presentato	Scienze della Formazione
Academics at War and International Networks. Uses of the Past in Competitive and Collaborative Scholarship from the Franco-Prussian War (1870) to the Cold War (1961-1989)	AWIN	HERA PROGRAMME	Commissione Europea	Presentato	DISUM
Judging the past. Historical and judicial truths before the European Court of Human Rights	JUTRU	HERA PROGRAMME	Commissione Europea	Presentato	Giurisprudenza
War heritage and European identity. The use of past for the construction of an integrated collective memory	WARITAGE	HERA PROGRAMME	Commissione Europea	Presentato	Architettura

Cultural Heritage Resilience					
Titolo del progetto	Acronimo	Programma di finanziamento	Ente finanziatore	Stato del progetto al 31/12/2015	Dipartimento di riferimento
Cultural Heritage Resilience: an Operational Strategy	KRONOS	CULTURAL HERITAGE PROGRAME	Commissione Europea	Presentato	DICAR

Interreg Med					
Titolo del progetto	Acronimo	Programma di finanziamento	Ente finanziatore	Stato del progetto al 31/12/2015	Dipartimento di riferimento
Enhancing the role of innovation broker for the quick uptake of biotechnology concepts within the MED industries,	BROKINN.MED	INTERREG MED	Commissione Europea	Presentato	Scienze Biomediche e Biotecnologiche
Innovative e-Ageing in Life sScience ClusteEr network	ALICE	INTERREG MED	Commissione Europea	Presentato	DSPS
Mediterranean Network of University for Sustainable Mobility	MEDUSE	INTERREG MED	Commissione Europea	Presentato	DIEEI

A Holistic Framework for rational Planning and Implementation of Strategies for Sustainable Agro-Food Entrepreneurship at the Territorial level	SMS – 4 SAFE FRAMEWORK	INTERREG MED	Commissione Europea	Presentato	Di3A
Management Toolkit MPA Anthropic	WATERMAN	INTERREG MED	Commissione Europea	Presentato	DIEEI
Agrifood Eco-innovative Economy for the Mediterranean	AGRIECONOMY	INTERREG MED	Commissione Europea	Presentato	Di3A

MAE E DI COOPERAZIONE ALLA RICERCA					
Titolo del progetto	Acronimo	Programma di finanziamento	Ente finanziatore	Stato del progetto al 31/12/2015	Dipartimento di riferimento
CANALETTO		Italia-Polonia 2015	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAE)	Presentato	Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali
Phytoremediation of soil, a new tool for energy production		Italia-Korea 2015	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAE)	Presentato	Scienze Mediche, Chirurgiche e Tecnologiche Avanzate "G.F. Ingrassia"
Dendrimer nanoscaffolds and complexes for the treatment of amyloidosis		Italia-Korea 2015	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAE)	Presentato	Scienze del Farmaco
Enhancing productivity on family farms to increase Mozambique food security		Cooperazione Università del Mozambico		Presentato	Di3A

EUROPEAN FOUNDATION FOR THE STUDY OF DIABETES (EFSD 2014)					
Titolo del progetto	Acronimo	Programma di finanziamento	Ente finanziatore	Stato del progetto al 31/12/2015	Dipartimento di riferimento
Carbon monoxide-releasing molecule CORM-A1, a novel approach for treatment of type 1 diabetes		EFSD PROGRAMME - 2014	EFSD 2014- European Foundation for the Study of Diabetes	Presentato	Scienze Bio-Mediche e Biotecnologiche
Therapeutic potential of tuftsin-phosphorylcholine conjugate (TPC) for the treatment of type 1 diabetes		EFSD PROGRAMME - 2015	EFSD 2015- European Foundation for the Study of Diabetes	Presentato	Scienze Bio-Mediche e Biotecnologiche

The effects of Oral Delivery of Particulate Transforming Growth Factor Beta 1 and All-Trans Retinoic Acid on the development of diabetes in NOD mice		EFSD PROGRAMME - 2016	EFSD 2015- European Foundation for the Study of Diabetes	Presentato	Scienze Bio-Mediche e Biotecnologiche
--	--	-----------------------	--	------------	---------------------------------------

CALL FOR TENDER					
Titolo del progetto	Acronimo	Programma di finanziamento	Ente finanziatore	Stato del progetto al 31/12/2015	Dipartimento di riferimento
Preparing the environment for the EPPO: Fostering mutual trust by improving existing common legal heritage and enhancing common legal understanding. Proposal for a preliminary study and guidelines for a model 'framework curriculum' for legal training of practitioners in the PIF sector		HERCULE 2014-2020 - call 2015	Commissione Europea	Presentato	Giurisprudenza

Fonte dati: Area della ricerca-Ateneo. Elaborazione DA

3.2 Trasferimento tecnologico

a) Spin Off

Al 31 dicembre 2015 risultano costituiti e attivi 14 Spin Off. Di questi, “Microsensor S.r.l.”, “Etnamatica S.r.l.”, “Hibas S.r.l.”, “Smart Measurement Solutions S.M.S. S.r.l. e “Akeni S.r.l.”, operano nel settore dell’ICT e fanno capo al dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, come anche “Green Energy Innovation S.r.l.” che opera nel settore delle energie rinnovabili. Anche lo spin off “EarTherm S.r.l.” opera nel settore delle energie rinnovabili, ma fa capo al dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali. “Spin Tech Srl” opera nel settore della chimica industriale e fa capo al dipartimento di Ingegneria industriale; “Etnalead” opera nel settore delle biotecnologie e fa riferimento al dipartimento di Scienze del farmaco; “C3SL S.r.l.” si sviluppa nel settore elettromedicale e fa riferimento al dipartimento di Fisica e astronomia; “LTA Biotech S.r.l.” opera nel settore biomedico e biotecnologico e fa capo al dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali; infine, “Petalò S.r.l.” che opera nel settore medicale, nella progettazione e sviluppo di un “device” medico, oggetto di brevetto, e fa riferimento al dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche.

“Bench S.r.l.” concentra la sua attività sulla ricerca sociale e sulla consulenza nelle aree del marketing strategico ed operativo e fa capo al dipartimento di Scienze politiche e sociali; così come il più recente “EcoStat S.r.l.” che si occupa dei servizi di consulenza, elaborazione e progettazione nel settore delle scienze ambientali e statistiche.

Risulta deliberato, ma non ancora costituito lo spin off “Ibregens S.r.l.”, con competenza nel campo della ricerca applicata, dello sviluppo preindustriale e della produzione di materie prime e semilavorati nei settori nutraceutico, diagnostico, cosmetologico, farmaceutico, parafarmaceutico, agroalimentare e zootecnico.

SPIN OFF – ANNO 2014						
Denominazione	Settore di riferimento	Tipo di servizio/prodotto	Dipartimento di afferenza *	Tipologia di Spin Off	Anno Delibera	Data di Costituzione
C3SL S.r.l.	Fisica applicata	Impianti ed apparecchiature per la produzione e l'impiego di radiazioni ionizzanti nel settore scientifico, industriale e medico	Fisica e Astronomia	Accademico	2007	28/04/2009
Spin Tech S.r.l.	Chimica	Materiali polimerici, con particolare riferimento alla formulazione di nuovi materiali (es. resine termoindurenti) e allo sviluppo di nuove tecnologie di produzione	Ingegneria Industriale	Accademico	2008	23/06/2009
Microsensor S.r.l.	ICT	Sensoristica innovativa basata su micro dispositivi ottici	DIEEI e DICAR	Universitario	2008	09/01/2009
Green Energy Innovation GEI S.r.l.	Energie rinnovabili	Sviluppo e realizzazione di prodotti e fornitura di servizi basati su tecnologie elettriche ed elettroniche utili a migliorare i processi di conversione dell'energia ai fini del risparmio energetico, dell'utilizzo delle energie alternative e rinnovabili e della loro implementazione nei sistemi di trasporto ed automazione	DIEEI	Accademico	2009	21/12/2009
Etnalead S.r.l.	Biotecnologie	Realizzazione di una piattaforma di predizione dell'attività biologica, in sostituzione dei test sull'animale, nonché allo sviluppo di metodi alternativi per l'industria farmaceutica e cosmetica	Scienze del Farmaco	Universitario	2009	12/01/2010

SPIN OFF – ANNO 2014						
Denominazione	Settore di riferimento	Tipo di servizio/prodotto	Dipartimento di afferenza *	Tipologia di Spin Off	Anno Delibera	Data di Costituzione
LTA Biotech S.r.l.	Servizi Biochimica	Consulenza per la realizzazione, messa a punto, esecuzione ed interpretazione di procedure analitiche avanzate. Gestione di laboratori	Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali	Accademico	2010	15/12/2010
Ibregens S.r.l.	Salute	Ricerca applicata, sviluppo preindustriale e produzione di materie prime e semilavorati nei settori nutraceutico, diagnostico, cosmetologico, farmaceutico, parafarmaceutico, agroalimentare e zootecnico	Scienze Bio-mediche e Biotecnologiche	Universitario	2011	---
Bench S.r.l.	Servizi	Ricerca sociale e consulenza nelle aree del marketing strategico ed operativo	Scienze Politiche e Sociali	Universitario	2011	24/02/2012
Etnamatica S.r.l.	ICT	Ideazione, progettazione e realizzazione di sistemi di navigazione autonoma per robotica mobile	DIEEI	Accademico	2011	13/02/2012
Hibas S.r.l.	ICT	Progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di sistemi software e hardware per il controllo di impianti in ambito residenziale, commerciale e industriale	DIEEI	Accademico	2012	15/03/2013
Smart Measurement Solutions S.M.S. S.r.l.	ICT	Progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di sistemi embedded multisensoriali intelligenti per il monitoraggio e l'assistenza remota di soggetti deboli	DIEEI	Accademico	2013	13/02/2015
EarTherm S.r.l.	Energie rinnovabili	Studio e progettazione, ricerca e sviluppo tecnologico, costruzione, installazione, manutenzione e gestione di sistemi che impiegano energie rinnovabili, con particolare riferimento alle risorse geotermiche	Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali	Accademico	2014	16/11/2015
EcoStat S.r.l.	Servizi	Servizi di consulenza, elaborazione, e progettazione nel campo delle scienze ambientali e statistiche	Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali	Accademico	2014	22/07/2014
Petalo S.r.l.	Medicale	Progettazione e sviluppo di "device" medico, oggetto di brevetto	Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche	Universitario	2014	01/10/2015
Akeni S.r.l.	ICT	Ricerca, progettazione e sviluppo di modelli e soluzioni informatiche innovative	DIEEI	Accademico	2015	05/03/2015

* Quale "Dipartimento di Afferenza" dello spin-off si è indicato l'attuale dipartimento di afferenza del/i proponente/i, così come si evince dalla "Rubrica" del portale d'Ateneo. Si segnala che, in taluni casi, esso non coincide con la Struttura ospitante lo spin-off.

Fonte dati: CAPITT_Ateneo. Elaborazione DA.

b) Progetti legati al trasferimento tecnologico e all'aggiornamento delle professioni

Nel 2015 risultano finanziati e conclusi 4 progetti legati alla formazione continua e al trasferimento tecnologico. Nell'ambito del programma PO FESR 2007-2013 – Linea di intervento 4.1.2.A., si è concluso il progetto "DIRETE – Distretti tecnologici della Sicilia in rete per l'innovazione e il trasferimento tecnologico", per il quale l'Ateneo di Catania ha ottenuto dalla Regione Sicilia un finanziamento di € 300.000,00. Nell'ambito del programma PO FESR 2007-2013 – Linea di intervento 4.1.1.1., si è concluso il progetto "SISCA - Sistema

intelligente per la salute della casa”, per il quale l’Ateneo di Catania ha ottenuto dalla Regione Sicilia un finanziamento di € 907.972,5.

Risultano conclusi anche il progetto di formazione relativo a *“Nuove figure di specialisti di tecnologie avanzate per l’identificazione e analisi di biomarcatori nel settore oncologico”* svolto nell’ambito del programma di finanziamento PON01_02418, per il quale l’Ateneo ha ricevuto un contributo finanziario di € 7.000,00; e il progetto di *“Innovazione per aziende e lavoratori – Progetto In.Alto”* finanziato da Fondimpresa per un importo pari a € 25.000,00.

Progetti legati al trasferimento tecnologico e all'aggiornamento delle professioni - anno 2015				
Programma di finanziamento	Denominazione progetto	Finanziatore	Situazione al 31/12/2015	Contributo finanziario assegnato
REGIONE SICILIA PO FESR 2007-2013 LINEA DI INTERVENTO 4.1.1.1.	SISTEMA INTELLIGENTE PER LA SALUTE A CASA - SISCA	Regione Sicilia	Concluso	€ 907.972,5
REGIONE SICILIA 2007-2013- PO FESR LINEA DI INTERVENTO 4.1.2..A	DISTRETTI TECNOLOGICI DELLA SICILIA IN RETE PER L'INNOVAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - DIRETE	Regione Sicilia	Concluso	€ 300.000,00
PON01_02418	NUOVE FIGURE DI SPECIALISTI DI TECNOLOGIE AVANZATE PER L'IDENTIFICAZIONE E ANALISI DI BIOMARCATORI NEL SETTORE ONCOLOGICO	Unione Europea	Concluso	€ 7.000,00
AVVISO FONDIMPRESA 4/2014	INNOVAZIONE PER AZIENDE E LAVORATORI – Progetto IN.ALTO	Fondimpresa	Concluso	€ 25.000,00

Fonte dati: CAPITT. Elaborazione DA

3.3 Formazione

a) Offerta formativa

L'offerta formativa dell'Ateneo di Catania si è consolidata, negli ultimi due anni accademici, a seguito del processo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa, che ha caratterizzato i passati anni, e che ha riguardato in modo significativo le sedi decentrate. Contestualmente, a seguito della disattivazione delle facoltà e per una più razionale organizzazione dell'attività didattica e di ricerca, è stata attuata una riorganizzazione dei dipartimenti con la contestuale riduzione del loro numero. In particolare, dalle 22 strutture didattiche e di ricerca (20 dipartimenti e 2 strutture didattiche speciali per la gestione dei corsi di studio attivati presso le sedi decentrate di Siracusa e di Ragusa), attive per l'a.a. 2013/14, si è passati a 20 nell'a.a. 2014/15, di cui 18 dipartimenti e 2 strutture didattiche speciali. Nel corso dell'a.a. 2015/16 è stata prevista la disattivazione del dipartimento di Ingegneria industriale, che a regime (a.a. 2016/17) porterà il numero dei dipartimenti a 17.

In sintesi, nell'a.a. 2015/16, l'Università degli Studi di Catania ha attivato 99 corsi di studio, di cui 42 lauree triennali, 50 lauree magistrali biennali e 7 lauree magistrali a ciclo unico, di cui solo un corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura presso la struttura didattica speciale di Siracusa e un corso di laurea triennale e uno di laurea magistrale nell'area linguistica, presso la struttura didattica speciale di Ragusa.

A partire dall'a.a. 2010/11, l'Ateneo ha avviato il numero programmato a livello locale per l'accesso ai corsi studio. Nell'a.a. 2015/16, l'accesso programmato ha riguardato 55 corsi di studio, di cui 17 a programmazione nazionale, prevedendo per i corsi a numero non programmato le prove di verifica dei requisiti minimi di ammissione, non selettivi, per consentire una valutazione della preparazione di base dello studente e programmare gli opportuni interventi finalizzati a colmare gli eventuali debiti formativi.

Offerta formativa a.a. 2015/16	Corsi attivati ex dm 240/2010	Non programmato			Programmazione locale			Programmazione nazionale		
		Magistrale a ciclo unico	Magistrale biennale	Triennale	Magistrale a ciclo unico	Magistrale biennale	Triennale	Magistrale a ciclo unico	Magistrale biennale	Triennale
AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E AMBIENTE	7		4	3						
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALITA' MED-CHIR.	4							2		2
ECONOMIA E IMPRESA	5		3				2			
FISICA ED ASTRONOMIA	2		1	1						
GIURISPRUDENZA	1	1								
INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA (DICAR)	5		3	1				1		
INGEGNERIA ELETTRICA ELETTRONICA E INFORMATICA (DIEEI)	7		5	2						

Offerta formativa a.a. 2015/16	Corsi attivati ex dm 240/2010	Non programmato			Programmazione locale			Programmazione nazionale		
Dipartimento		Magistrale a ciclo unico	Magistrale biennale	Triennale	Magistrale a ciclo unico	Magistrale biennale	Triennale	Magistrale a ciclo unico	Magistrale biennale	Triennale
INGEGNERIA INDUSTRIALE (DII)	4		3	1						
MATEMATICA E INFORMATICA	4		2	1			1			
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	4								1	3
SCIENZE BIOLOGICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI	9			1		6	2			
SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE	4					1	1			2
SCIENZE CHIMICHE	5			2		3				
SCIENZE DEL FARMACO	3				2		1			
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	5			1		2	2			
SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE E TECN. AVAN.	5								1	4
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	9			1		6	2			
SCIENZE UMANISTICHE	13		5	2		3	3			
STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE DI ARCHITETTURA	1							1		
STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE DI LINGUE	2		1				1			
Totale Ateneo	99	1	27	16	2	21	15	4	2	11

Fonte: Offerta formativa a.a. 2015/16 (DR 2268 del 10/07/15)

b) Iscritti, immatricolati e laureati

Nell'a.a. 2015/16, l'Università degli Studi di Catania ha iscritto, complessivamente, 46.411 studenti, di cui 1.853 iscritti ai corsi dei vecchi ordinamenti didattici (4%) e 7.011 iscritti ai corsi ex d.m. 509/1999 (15%), entrambi ad esaurimento.

Studenti iscritti triennio 2013/14 -2015-16				
Ordinamento didattico	Tipo di corso	a.a. 2013/14	a.a. 2014/15	a.a. 2015/16
ex D.M. 240/2010	Laurea Magistrale a ciclo unico	8.612	9.050	8.991
	Laurea Triennale	19.160	20.476	22.274
	Laurea Magistrale biennale	6.521	6.526	6.282
	Totale	34.293	36.052	37.547
		67%	74%	81%
ex D.M. 509/1999	Laurea Specialistica a ciclo unico	3.002	2.317	1.673
	Laurea Triennale	10.440	7.348	5.049
	Laurea Specialistica biennale	650	420	289
	Totale	14.092	10.085	7.011
		28%	21%	15%
pre 509/90	Laurea Vecchio Ordinamento (CDL)	2.698	2.255	1.853
		5%	5%	4%
Totale ATENEO		51.083	48.392	46.411
		100%	100%	100%

Fonte dati: CEA_settore didattico. Estrazione dati a luglio 2016.

Elaborazione: AM.

Gli studenti iscritti nell'a.a. 2015/16 ai corsi dei nuovi ordinamenti didattici (ex d.m. 509/1999 e ex d.m. 240/2010), risultano pari a 44.558, di cui 9.322 iscritti al I anno in corso¹ (20,9%). Quest'ultima percentuale presenta lievi oscillazioni rispetto ai due aa.aa. precedenti, rimanendo sostanzialmente stabile. Per l'a.a. 2015/16, la percentuale di iscritti al I anno in corso nei soli corsi di laurea ex. d.m. 240/2010, risulta pari al 24,8%. I corsi ex. d.m. 509/1999, ormai ad esaurimento, non registrano, infatti, iscritti al I anno in corso. Tale percentuale, rispetto agli aa.aa. precedenti, registra una diminuzione. Tale valore si attestava, infatti al 25,7%, nell'a.a. 2014/15 e al 26,9%, nell'a.a. 2013/14. Il numero degli studenti iscritti fuori corso² è diminuito negli ultimi tre anni accademici, passando dal 40% dell'a.a. 2013/14 al 37,7% dell'a.a. 2015/16. I corsi ad esaurimento ex d.m. 509/1999, registrano solo studenti fuori corso, incidendo significativamente sulla percentuale complessiva di Ateneo e dei singoli dipartimenti.

¹ Studenti con iscrizione amministrativa I anno in corso.

² Studenti con iscrizione amministrativa fuori corso. Dal calcolo dei fuori corso sono esclusi gli iscritti ripetenti, in sospensione e sub-condizione. Pertanto, nei corsi ex d.m. 509/99, ad esaurimento, vi possono essere % di FC diversi dal 100%.

Quadro sintetico per ordinamento didattico e tipo di laurea	Totale iscritti	di cui iscritti al I anno in corso ¹		di cui fuori corso ²	
TOTALE a.a. 2015/16	44.558	9.322	20,9%	16.796	37,7%
Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 240/2010)	8.991	1.317	14,6%	1.405	15,6%
Laurea Triennale (D.M.240/2010)	22.274	6.166	27,7%	6.020	27,0%
Laurea Magistrale biennale (D.M.240/2010)	6.282	1.839	29,3%	2.385	38,0%
Totale ex d.m. 240/2010	37.547	9.322	24,8%	9.810	26,1%
Laurea Specialistica a ciclo unico (D.M. 509/1999)	1.673			1.671	100%
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/1999)	289			286	99,0%
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)	5.049			5.029	100%
Totale ex d.m. 509/1999	7.011			6.986	100%
TOTALE a.a. 2014/15	46.137	9.261	20,1%	18.815	40,8%
Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 240/2010)	9.050	1.803	19,9%	1.197	13,2%
Laurea Triennale (D.M.240/2010)	20.476	5.375	26,3%	5.378	26,3%
Laurea Magistrale biennale (D.M.240/2010)	6.526	2.083	31,9%	2.259	34,6%
Totale ex d.m. 240/2010	36.052	9.261	25,7%	8.834	24,5%
Laurea Specialistica a ciclo unico (D.M. 509/1999)	2.317			2.301	99,3%
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/1999)	420			408	97,1%
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)	7.348			7.272	99,0%
Totale ex d.m. 509/1999	10.085			9.981	99,0%
TOTALE a.a. 2013/14	48.385	9.219	19,1%	19.583	40%
Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 240/2010)	8.612	1.646	19,1%	1.209	14%
Laurea Triennale (D.M.240/2010)	19.160	5.454	28,5%	3.683	19%
Laurea Magistrale biennale (D.M.240/2010)	6.521	2.119	32,5%	2.052	31%
Totale ex d.m. 240/2010	34.293	9.219	26,9%	6.944	20,2%
Laurea Specialistica a ciclo unico (D.M. 509/1999)	3.002			1.688	56,2%
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/1999)	650			624	96,0%
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)	10.440			10.327	98,9%
Totale ex d.m. 509/1999	14.092			12.639	89,7%

1-2: Sono stati considerati gli studenti totali iscritti di cui con iscrizione amministrativa I anno in corso e fuori corso. Dal calcolo dei fuori corso sono esclusi gli iscritti ripetenti, in sospensione e sub-condizione. Pertanto, nei corsi ex d.m. 509/99 ad esaurimento vi possono essere % di FC diversi dal 100%.

Fonte dati: CEA_settore didattico. Estrazione dati a luglio 2016. Elaborazione: AM.

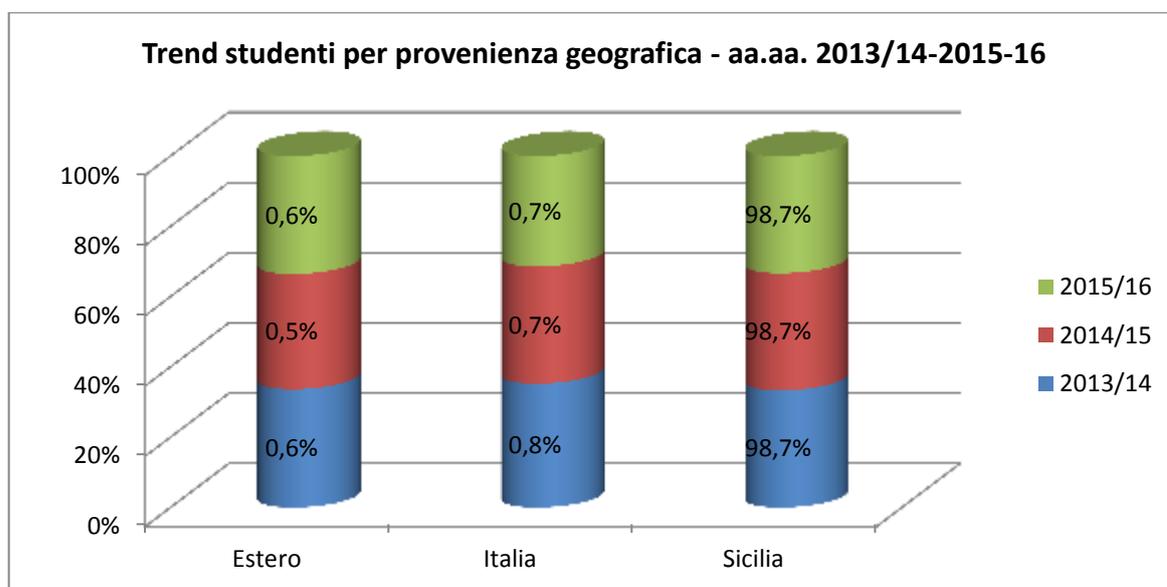
Studenti iscritti ai corsi ex dd.mm. 240/2010 e 509/1999 per dipartimento, tipo di corso						
Dipartimento	a.a. 2014/15			a.a. 2015/16		
Ordinamento didattico e tipologia di corso	Totale iscritti	di cui al l'anno in corso	di cui fuori corso	Totale iscritti	di cui al l'anno in corso	di cui fuori corso
AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E AMBIENTE	1.765	27,8%	32,9%	2.245	38,8%	29,1%
Laurea Triennale (D.M.240/2010)	1.116	33,6%	15,7%	1.706	44,3%	20,2%
Laurea Magistrale biennale (D.M.240/2010)	297	39,1%	21,2%	304	37,8%	24,3%
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)	343	0,0%	97,4%	230	0,0%	100%
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/1999)	9	0,0%	100%	5	0,0%	100%
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALITA' MED-CHIR.	3.153	27,0%	15,0%	3.108	10,4%	13,4%
Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 240/2010)	2.606	31,6%	0%	2.702	11,0%	3,1%
Laurea Triennale (D.M.240/2010)	77	36,4%	11,7%	83	32,5%	12,0%
Laurea Specialistica a ciclo unico (D.M. 509/1999)	465	0,0%	98,5%	318	0,0%	100%
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)	5	0,0%	100%	5	0,0%	100%
ECONOMIA E IMPRESA	5.796	16,5%	55,1%	5.302	18,6%	49,9%
Laurea Triennale (D.M.240/2010)	3.391	19,5%	40,0%	3.315	19,7%	38,8%
Laurea Magistrale biennale (D.M.240/2010)	961	30,8%	42,1%	981	33,7%	35,9%
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)	1.399	0,0%	99,1%	975	0,0%	100%
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/1999)	45	0,0%	97,8%	31	0,0%	100%
FISICA ED ASTRONOMIA	415	25,1%	37,1%	413	29,1%	31,0%
Laurea Triennale (D.M.240/2010)	248	28,6%	21,8%	276	32,6%	20,3%
Laurea Magistrale biennale (D.M.240/2010)	110	30,0%	39,1%	101	29,7%	36,6%
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)	52	0,0%	100%	33	0,0%	97,0%
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/1999)	5	0,0%	100%	3	0,0%	100%
GIURISPRUDENZA	4.889	11,1%	28,2%	4.381	13,3%	29,9%
Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 240/2010)	4.704	11,6%	25,4%	4.248	13,7%	27,7%
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)	177	0,0%	98,3%	126	0,0%	100%
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/1999)	8	0,0%	100%	7	0,0%	100%
INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA (DICAR)	2.141	17,7%	46,3%	1.945	14,4%	41,6%
Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 240/2010)	421	18,3%	0%	486	17,3%	7,6%
Laurea Triennale (D.M.240/2010)	704	26,6%	26,1%	687	16,9%	28,4%
Laurea Magistrale biennale (D.M.240/2010)	289	39,4%	30,1%	292	27,7%	33,6%
Laurea Specialistica a ciclo unico (D.M. 509/1999)	441	0,0%	99,5%	284	0,0%	100%
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)	266	0,0%	98,9%	182	0,0%	100%
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/1999)	20	0,0%	95,0%	14	0,0%	100%
INGEGNERIA ELETTRICA ELETTRONICA E INFORMATICA (DIEEI)	1.661	23,8%	35,3%	1.874	32,8%	28,9%
Laurea Triennale (D.M.240/2010)	934	28,4%	14,0%	1.249	40,6%	12,2%
Laurea Magistrale biennale (D.M.240/2010)	407	31,9%	33,9%	386	27,7%	39,1%
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)	300	0,0%	99,3%	223	0,0%	99,6%
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/1999)	20	0,0%	100%	16	0,0%	100%
INGEGNERIA INDUSTRIALE (DII)	1.709	23,3%	37,2%	1.811	26,2%	34,3%
Laurea Triennale (D.M.240/2010)	973	28,3%	15,2%	1.188	31,6%	20,2%
Laurea Magistrale biennale (D.M.240/2010)	323	38,4%	23,8%	341	29,0%	29,6%
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/1999)	19	0,0%	94,7%	12	0,0%	100%
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)	394	0,0%	99,5%	270	0,0%	99,3%

Dipartimento	a.a. 2014/15			a.a. 2015/16			
	Ordinamento didattico e tipologia di corso	Totale iscritti	di cui al l'anno in corso	di cui fuori corso	Totale iscritti	di cui al l'anno in corso	di cui fuori corso
MATEMATICA E INFORMATICA		951	27,3%	32,9%	938	25,6%	37,4%
Laurea Triennale (D.M.240/2010)		587	33,2%	11,2%	632	29,0%	26,9%
Laurea Magistrale biennale (D.M.240/2010)		166	39,2%	30,1%	167	34,1%	25,1%
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)		189	0,0%	99,5%	134	0,0%	100%
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/1999)		9	0,0%	100%	5	0,0%	100%
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE		265	44,2%	4,5%	257	35,4%	6,6%
Laurea Triennale (D.M.240/2010)		151	37,7%	4,6%	144	28,5%	3,5%
Laurea Magistrale biennale (D.M.240/2010)		114	52,6%	4,4%	113	44,2%	10,6%
SCIENZE BIOLOGICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI		1.789	27,7%	30,9%	1.717	27,0%	30,3%
Laurea Triennale (D.M.240/2010)		1.121	31,4%	18,5%	1.141	29,4%	19,5%
Laurea Magistrale biennale (D.M.240/2010)		437	33,0%	26,8%	408	31,4%	31,6%
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/1999)		11	0,0%	100%	9	0,0%	100%
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)		220	0,0%	98,6%	159	0,0%	100%
SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE		676	28,3%	26,0%	669	28,0%	24,5%
Laurea Triennale (D.M.240/2010)		474	31,0%	13,5%	495	27,1%	16,4%
Laurea Magistrale biennale (D.M.240/2010)		112	39,3%	19,6%	118	44,9%	22,9%
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/1999)		2	0,0%	100%	2	0,0%	100%
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)		88	0,0%	100%	54	0,0%	100%
SCIENZE CHIMICHE		598	25,1%	43,8%	771	38,3%	27,9%
Laurea Triennale (D.M.240/2010)		360	31,1%	27,5%	588	44,2%	17,5%
Laurea Magistrale biennale (D.M.240/2010)		118	32,2%	37,3%	113	31,0%	37,2%
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/1999)		6	0,0%	100%	2	0,0%	100%
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)		114	0,0%	99,1%	68	0,0%	100%
SCIENZE DEL FARMACO		2.655	14,7%	52,0%	2.445	14,4%	48,4%
Laurea Triennale (D.M.240/2010)		582	21,5%	31,1%	538	16,0%	53,5%
Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 240/2010)		867	30,4%	0%	1.027	25,8%	1,6%
Laurea Specialistica a ciclo unico (D.M. 509/1999)		1.016	0,0%	99,6%	758	0,0%	99,9%
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)		190	0,0%	98,9%	122	0,0%	100%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE		3.848	22,2%	40,9%	3.692	24,6%	39,4%
Laurea Triennale (D.M.240/2010)		2.308	28,7%	21,7%	2.433	29,8%	24,4%
Laurea Magistrale biennale (D.M.240/2010)		730	26,6%	37,4%	693	26,3%	43,3%
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/1999)		35	0,0%	88,6%	24	0,0%	95,8%
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)		775	0,0%	99,1%	542	0,0%	99,4%
SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE E TECN. AVAN.		789	29,9%	14,2%	800	30,0%	17,3%
Laurea Triennale (D.M.240/2010)		661	29,8%	9,5%	697	28,8%	16,5%
Laurea Magistrale biennale (D.M.240/2010)		83	47,0%	4,8%	81	48,1%	1,2%
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)		45	0,0%	100%	22	0,0%	100%
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI		3.625	17,8%	46,6%	3.344	16,8%	48,9%
Laurea Triennale (D.M.240/2010)		2.404	18,2%	39%	2.302	16,0%	42,3%
Laurea Magistrale biennale (D.M.240/2010)		776	26,8%	39,4%	729	26,5%	47,9%
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)		360	0,0%	99,7%	252	0,0%	100%
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/1999)		85	0,0%	100%	61	0,0%	98,4%

Dipartimento	a.a. 2014/15			a.a. 2015/16		
	Totale iscritti	di cui al I anno in corso	di cui fuori corso	Totale iscritti	di cui al I anno in corso	di cui fuori corso
SCIENZE UMANISTICHE	7.390	19,4%	51,2%	6.917	20,2%	45,8%
Laurea Triennale (D.M.240/2010)	3.809	26,5%	27,0%	4.119	26,5%	26,4%
Laurea Magistrale biennale (D.M.240/2010)	1.285	33,4%	38,1%	1.217	24,8%	42,2%
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)	2.168	0,0%	99,0%	1.496	0,0%	99,3%
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/1999)	128	0,0%	96,9%	85	0,0%	100%
STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE DI ARCHITETTURA	927	10,1%	50,5%	894	9,8%	50,7%
Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 240/2010)	452	20,8%	0%	528	16,7%	17,0%
Laurea Specialistica a ciclo unico (D.M. 509/1999)	395	0,0%	99,2%	313	0,0%	99,7%
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)	79	0,0%	94,9%	52	0,0%	96,2%
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/1999)	1	0,0%	100%	1	0,0%	100%
STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE DI LINGUE	1.095	24,7%	45,8%	1.035	24,3%	35,6%
Laurea Triennale (D.M.240/2010)	576	38,5%	29,3%	681	31,4%	14,2%
Laurea Magistrale biennale (D.M.240/2010)	318	15,4%	42,8%	238	15,5%	66,0%
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)	184	0,0%	97,8%	104	0,0%	99,0%
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/1999)	17	0,0%	94,1%	12	0,0%	91,7%
Totale Ateneo	46.137	20,1%	40,8%	44.558	20,9%	37,7%

Fonte dati: CEA_settore didattico. Estrazione dati a luglio 2016. Elaborazione: AM.

La distribuzione degli studenti iscritti all'Università di Catania per provenienza è rimasta sostanzialmente invariata negli anni accademici 2013/14-2015/16, come si desume dal grafico di seguito riportato.



Fonte dati: ADI_settore informatico. Estrazione dati a giugno 2016. Elaborazione: AM.

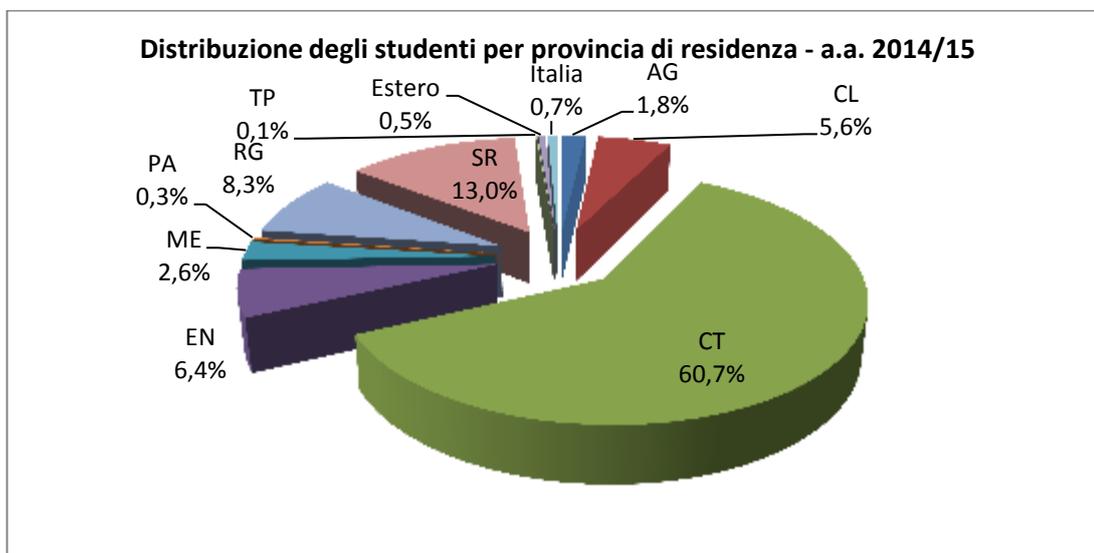
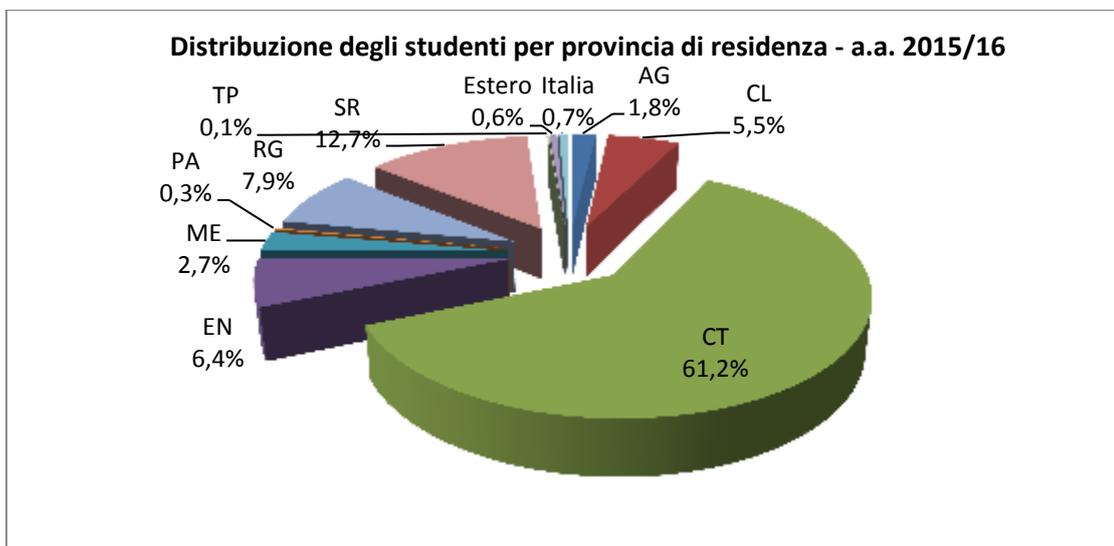
Per provenienza si intende:

Italia e Sicilia: studenti con cittadinanza italiana e residenza in Italia (provincia di residenza)

Esteros: studenti stranieri con cittadinanza straniera e residenza all'estero, con cittadinanza straniera e residenza italiana e con cittadinanza italiana ma residenza straniera.

In particolare, nell'a.a. 2015/16, il 98,7% degli studenti iscritti ai corsi ex dd.mm. 509/1999 e 240/2010 (44.558) risulta residente in Sicilia (44.000), lo 0,7% (312) in altre regioni d'Italia e lo 0,6% (246) risulta straniero³. Dei 44.558 studenti iscritti, il 61,2% risiede nella provincia di Catania.

Come si evince dalla medesima distribuzione per l'a.a. 2014/15, riportata nel relativo grafico, non risultano scostamenti sostanziali.



Analizzando la distribuzione degli studenti residenti in Sicilia, riportata nella tabella di seguito si deduce che, dei 44.000 studenti residenti in Sicilia, il 62% risiede in provincia di Catania, il 12,9% in provincia di Siracusa, l'8% in provincia di Ragusa, il 6,5% nella provincia di Enna, il 5,6% nella provincia di Caltanissetta, il restante 5% risiede nelle restanti province siciliane.

Con riferimento alle sedi decentrate, il 48,3% degli studenti iscritti ai corsi di studio di Siracusa è residente nella medesima provincia (35,6%) e nella provincia di Ragusa (12,7%). Il 48,7% proviene dalla provincia di Catania e il restante 3% dalle altre province siciliane. Per i corsi di studio con sede a Ragusa, il 58,3% degli studenti iscritti (890) è residente nella medesima provincia (44%) e nella provincia di Siracusa (14,3%). Il 26,1% proviene dalla provincia di Catania e il restante 15,6% dalle altre province siciliane.

³ La provenienza degli studenti è definita considerando la cittadinanza e la provincia di residenza. È stato considerato straniero lo studente con cittadinanza straniera, a prescindere dalla residenza, lo studente con cittadinanza straniera e residente in Italia e lo studente con cittadinanza italiana ma con residenza all'estero.

Studenti iscritti per dipartimento, sede del corso, provenienza degli studenti - a.a. 2015/16

Dipartimento	Sede del corso	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Sicilia	Italia	Estero (1)	Totale
AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E AMBIENTE	Catania	37	135	1.267	152	120	9	230	269	3	2.222	11	12	2.245
		1,7%	6,1%	57,0%	6,8%	5,4%	0,4%	10,4%	12,1%	0,1%	100%			
												99,0%	0,5%	0,5%
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALITA' MED-CHIR.	Catania	68	212	1.861	253	57	3	224	380	3	3.061	27	20	3.108
		2,2%	6,9%	60,8%	8,3%	1,9%	0,1%	7,3%	12,4%	0,1%	100%			
												98,5%	0,9%	0,6%
ECONOMIA E IMPRESA	Catania	97	331	3.225	349	101	8	425	711	2	5.249	37	16	5.302
		1,8%	6,3%	61,4%	6,6%	1,9%	0,2%	8,1%	13,5%	0%	100%			
												99,0%	0,7%	0,3%
FISICA ED ASTRONOMIA	Catania	2	9	292	20	9	7	23	45		407	5	1	413
		0,5%	2,2%	71,7%	4,9%	2,2%	1,7%	5,7%	11,1%	0%	100%			
												98,5%	1,2%	0,2%
GIURISPRUDENZA	Catania	71	295	2.615	325	73	10	393	560	1	4.343	29	9	4.381
		1,6%	6,8%	60,2%	7,5%	1,7%	0,2%	9,0%	12,9%	0,02%	100%			
												99,1%	0,7%	0,2%
INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA (DICAR)	Catania	14	78	1.289	122	63		129	232	1	1.928	10	7	1.945
		0,7%	4,0%	66,9%	6,3%	3,3%	0%	6,7%	12,0%	0,1%	100%			
												99,1%	0,5%	0,4%
INGEGNERIA ELETTRICA ELETTRONICA E INFORMATICA (DIEEI)	Catania	53	88	1.193	114	87	4	93	209	4	1.845	22	7	1.874
		2,9%	4,8%	64,7%	6,2%	4,7%	0%	5,0%	11,3%	0,2%	100%			
												98,5%	1,2%	0,4%
INGEGNERIA INDUSTRIALE (DII)	Catania	23	90	1.111	109	71	1	99	286	1	1.791	14	6	1.811
		1,3%	5,0%	62,0%	6,1%	4,0%	0%	5,5%	16,0%	0,1%	100%			
												98,9%	0,8%	0,3%
MATEMATICA E INFORMATICA	Catania	9	44	595	39	39	3	83	111	3	926	6	6	938
		1,0%	4,8%	64,3%	4,2%	4,2%	0,3%	9,0%	12,0%	0,3%	100%			
												98,7%	0,6%	0,6%
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	Catania	2	12	152	13	18	3	19	35	1	255	2	0	257
		0,8%	4,7%	59,6%	5,1%	7,1%	1,2%	7,5%	13,7%	0,4%	100%			
												99,2%	0,8%	0%
SCIENZE BIOLOGICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI	Catania	46	110	1.033	119	63	3	107	214	2	1.697	15	5	1.717
		2,7%	6,5%	60,9%	7,0%	3,7%	0,2%	6,3%	12,6%	0,1%	100%			
												98,8%	0,9%	0,3%
SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE	Catania	7	20	501	32	3	7	36	56	0	662	6	1	669
		1,1%	3,0%	75,7%	4,8%	0,5%	1,1%	5,4%	8,5%	0%	100%			
												99,0%	0,9%	0,1%
SCIENZE CHIMICHE	Catania	18	37	500	53	19	4	31	100	1	763	4	4	771
		2,4%	4,8%	65,5%	6,9%	2,5%	0,5%	4,1%	13,1%	0,1%	100%			
												99,0%	0,5%	0,5%

Studenti iscritti per dipartimento, sede del corso, provenienza degli studenti - a.a. 2015/16

Dipartimento	Sede del corso	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Sicilia	Italia	Estero (1)	Totale	
SCIENZE DEL FARMACO	Catania	48	154	1.457	208	54	4	177	309	3	2.414	14	17	2.445	
		2,0%	6,4%	60,4%	8,6%	2,2%	0,2%	7,3%	12,8%	0,1%	100%				
											98,7%	0,6%	0,7%	100%	
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	Catania	47	145	2.592	181	97	10	212	356	2	3.642	35	15	3.692	
		1,3%	4,0%	71,2%	5,0%	2,7%	0,3%	5,8%	9,8%	0,1%	100%				
											98,6%	0,9%	0,4%	100%	
SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE E TECN. AVAN.	Catania	17	36	543	45	9	6	52	81	5	794	3	3	800	
		2,1%	4,5%	68,4%	5,7%	1,1%	0,8%	6,5%	10,2%	0,6%	100%				
											99,3%	0,4%	0,4%	100%	
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	Catania	72	218	2.029	224	69	16	255	400	5	3.288	34	22	3.344	
		2,2%	6,6%	61,7%	6,8%	2,1%	0,5%	7,8%	12,2%	0,2%	100%				
											98,3%	1,0%	0,7%	100%	
SCIENZE UMANISTICHE	Catania	159	392	4.284	455	225	18	436	846	4	6.819	52	44	6.915	
	Siracusa	0	0	0	1	0	0	0	1	0	2			2	
	Totale	159	392	4.284	456	225	18	436	847	4	6.821	52	44	6.917	
			2,3%	5,7%	62,8%	6,7%	3,3%	0,3%	6,4%	12,4%	0,1%	100%			
											98,6%	0,8%	0,6%	100%	
STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE DI ARCHITETTURA	Siracusa	0	5	433	17	5	0	113	317	0	890	3	1	894	
		0%	0,6%	48,7%	1,9%	0,6%	0,0%	12,7%	35,6%	0%	100%				
											99,6%	0,3%	0,1%	100%	
STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE DI LINGUE	Catania	1	8	77	9	2	1	2	12		112	1	3	116	
	Ragusa	33	42	232	27	23	7	392	127	7	890	8	21	919	
	Totale	34	50	309	36	25	8	394	139	7	1.002	9	24	1.035	
			3,4%	5,0%	30,8%	3,6%	2,5%	0,8%	39,3%	13,9%	0,7%	100%			
											53,2%	96,8%	0,9%	2,3%	100%
Totale Ateneo		824	2.461	27.281	2.867	1.207	124	3.531	5.657	48	44.000	312	246	44.558	
		1,9%	5,6%	62,0%	6,5%	2,7%	0,3%	8,0%	12,9%	0,1%	100%				
											98,7%	0,7%	0,6%	100%	

(1): La provenienza degli studenti è definita considerando la cittadinanza e la provincia di residenza. È stato considerato straniero lo studente con cittadinanza straniera, a prescindere dalla residenza, lo studente con cittadinanza straniera e residente in Italia e lo studente con cittadinanza italiana ma con residenza all'estero.

Fonte dati: CEA_settore didattico. Estrazione dati a luglio 2016. Elaborazione: AM.

L'Università di Catania ha laureato, nell'a.a. 2014/15, 6.833 studenti, di cui il 2,2% (148) iscritti ai corsi del vecchio ordinamento didattico. Dei 6.685 laureati dei corsi dei nuovi ordinamenti didattici (ex dm. 509/1999 e ex dm. 240/2010), il 56,7% ha conseguito la laurea triennale, il 25,5% una laurea di II livello biennale (specialistica/magistrale), il 17,8% una laurea a ciclo unico.

I dati riferiti ai laureati relativi all'a.a. 2015/16 sono ancora del tutto parziali e quindi non risultano significativi da analizzare al momento.

Laureati per ordinamento didattico e tipo di corso	2014/15	
Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 240/2010)	625	
Laurea Magistrale biennale (D.M.240/2010)	1.629	
Laurea Triennale (D.M.240/2010)	2.398	
Totale D.M. 240/2010	4.652	68,1%
Laurea Specialistica a ciclo unico (D.M. 509/1999)	565	
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/1999)	77	
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)	1.391	
Totale D.M. 509/1999	2.033	29,8%
Laurea Vecchio Ordinamento (PRE 509/90)	148	2,2%
Totale complessivo	6.833	100%

Fonte dati: CEA_settore didattico. Estrazione dati a luglio 2016.
Elaborazione: AM

Nell'a.a. di riferimento, a livello di Ateneo, il 19,3% degli studenti ha completato il corso in regola, ossia con iscrizione amministrativa "in corso". Le percentuali più elevate di laureati "in regola" si sono registrate nei dipartimenti di area medica. In particolare, il dipartimento di Medicina clinica e sperimentale (94,6%) e il dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate (69,3%). Significativo peso sulla percentuale di laureati in regola è dato dagli studenti iscritti a corsi ad esaurimento (ex d.m. 509/1999) che registrano solo laureati fuori corso.

Laureati per ordinamento didattico e tipo di corso	2014/15	
Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 240/2010)	625	
Laurea Magistrale biennale (D.M.240/2010)	1.629	
Laurea Triennale (D.M.240/2010)	2.398	
Totale D.M. 240/2010	4.652	68,1%
Laurea Specialistica a ciclo unico (D.M. 509/1999)	565	
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/1999)	77	
Laurea Triennale (D.M. 509/1999)	1.391	
Totale D.M. 509/1999	2.033	29,8%
Laurea Vecchio Ordinamento (PRE 509/90)	148	2,2%
Totale complessivo	6.833	100%

Fonte dati: CEA_settore didattico. Estrazione dati a luglio 2016.
Elaborazione: AM

Dipartimento	Ordinamento didattico e tipo di corso	Laureati a.a. 2014/15	di cui in corso
AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E AMBIENTE		224	29,9%
	Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	84	60,7%
	Laurea Triennale (D.M.270/2004)	70	22,9%
	Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/99)	3	
	Laurea Triennale (D.M. 509/99)	67	
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALITA' MED-CHIR.		315	54,9%
	Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 270/2004)	166	100%
	Laurea Triennale (D.M.270/2004)	14	50,0%
	Laurea Specialistica a ciclo unico (D.M. 509/99)	135	
ECONOMIA E IMPRESA		942	7,2%
	Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	242	22,3%
	Laurea Triennale (D.M.270/2004)	448	3,1%
	Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/99)	9	
	Laurea Triennale (D.M. 509/99)	243	
FISICA ED ASTRONOMIA		69	14,5%
	Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	34	29,4%
	Laurea Triennale (D.M.270/2004)	21	
	Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/99)	2	
	Laurea Triennale (D.M. 509/99)	12	
GIURISPRUDENZA		457	10,5%
	Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 270/2004)	436	11,0%
	Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/99)	1	
	Laurea Triennale (D.M. 509/99)	20	
INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA (DICAR)		348	7,8%
	Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 270/2004)	9	100%
	Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	65	21,5%
	Laurea Triennale (D.M.270/2004)	63	6,3%
	Laurea Specialistica a ciclo unico (D.M. 509/99)	146	
	Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/99)	3	
	Laurea Triennale (D.M. 509/99)	62	
INGEGNERIA ELETTRICA ELETTRONICA E INFORMATICA (DIEEI)		248	31,0%
	Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	93	31,2%
	Laurea Triennale (D.M.270/2004)	105	45,7%
	Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/99)	1	
	Laurea Triennale (D.M. 509/99)	49	
MATEMATICA E INFORMATICA		118	27,1%
	Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	38	34,2%
	Laurea Triennale (D.M.270/2004)	53	35,8%
	Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/99)	1	
	Laurea Triennale (D.M. 509/99)	26	
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE		74	94,6%
	Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	36	97,2%
	Laurea Triennale (D.M.270/2004)	38	92,1%
SCIENZE BIOLOGICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI		318	32,1%
	Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	139	48,2%
	Laurea Triennale (D.M.270/2004)	137	25,5%
	Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/99)	2	
	Laurea Triennale (D.M. 509/99)	40	

Dipartimento	Ordinamento didattico e tipo di corso	Laureati a.a. 2014/15	di cui in corso
SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE		145	60,0%
	Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	38	65,8%
	Laurea Triennale (D.M.270/2004)	90	68,9%
	Laurea Triennale (D.M. 509/99)	17	
SCIENZE CHIMICHE		88	14,8%
	Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	29	41,4%
	Laurea Triennale (D.M.270/2004)	27	3,7%
	Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/99)	4	
	Laurea Triennale (D.M. 509/99)	28	
SCIENZE DEL FARMACO		327	4,6%
	Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 270/2004)	12	100%
	Laurea Triennale (D.M.270/2004)	56	5,4%
	Laurea Specialistica a ciclo unico (D.M. 509/99)	217	
	Laurea Triennale (D.M. 509/99)	42	
SCIENZE DELLA FORMAZIONE		617	25,4%
	Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	165	30,3%
	Laurea Triennale (D.M.270/2004)	314	34,1%
	Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/99)	6	
	Laurea Triennale (D.M. 509/99)	132	
SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE E TECN. AVAN.		189	69,3%
	Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	40	92,5%
	Laurea Triennale (D.M.270/2004)	129	72,9%
	Laurea Triennale (D.M. 509/99)	20	
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI		454	9,5%
	Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	156	20,5%
	Laurea Triennale (D.M.270/2004)	243	4,5%
	Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/99)	14	
	Laurea Triennale (D.M. 509/99)	41	
SCIENZE UMANISTICHE		1.171	9,6%
	Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	287	19,2%
	Laurea Triennale (D.M.270/2004)	445	13,0%
	Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/99)	25	
	Laurea Triennale (D.M. 509/99)	414	
STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE DI ARCHITETTURA		88	2,3%
	Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 270/2004)	2	100%
	Laurea Specialistica a ciclo unico (D.M. 509/99)	67	
	Laurea Triennale (D.M. 509/99)	19	
STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE DI LINGUE		214	6,1%
	Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	101	12,9%
	Laurea Triennale (D.M.270/2004)	64	
	Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/99)	3	
	Laurea Triennale (D.M. 509/99)	46	
INGEGNERIA INDUSTRIALE (DII)		279	14,7%
	Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	82	39,0%
	Laurea Triennale (D.M.270/2004)	81	11,1%
	Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/99)	3	
	Laurea Triennale (D.M. 509/99)	113	
Totale Ateneo		6.685	19,3%

Fonte dati: CEA_settore didattico. Estrazione dati a luglio 2016.
Elaborazione: AM

c) Formazione post-laurea: scuole di specializzazione, master e dottorati di ricerca

Le tabelle seguenti riportano i dati relativi agli studenti iscritti alle scuole di specializzazione, ai corsi di dottorato di ricerca e ai master di I e di II livello, relativi all'a.a. 2014/2015 e all'offerta formativa attivata nell'a.a. 2015/2016, quest'ultima con riferimento ai corsi di dottorato di ricerca e ai master.

✓ Scuole di specializzazione

Nell'a.a. 2014/2015 risultano iscritti 1.233 studenti in 41 scuole di specializzazione, di cui 39 di area medica e di area sanitaria non medica, oltre alla Scuola di specializzazione in "professioni legali" e in "Beni archeologici". Risultano iscritti al 1° anno 255 studenti mentre il totale dei diplomati è pari a 178.

Scuola di specializzazione	Dipartimento	Totale iscritti a.a. 2014/15	di cui al I anno	Diplomati a.a. 2014/15
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALITA' MED-CHIR.		447	95	59
ANESTESIA E RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA		45	0	16
ANESTESIA RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA E DEL DOLORE		30	17	
CHIRURGIA GENERALE		76	18	9
CHIRURGIA VASCOLARE		20	4	
DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA		21	5	
EMATOLOGIA		27	6	
GERIATRIA		25	4	6
GINECOLOGIA E OSTETRICIA		52	12	8
MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE		62	12	17
OFTALMOLOGIA		25	5	
ORTOGNATODONZIA		6	0	3
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA		26	5	
UROLOGIA		32	7	
GIURISPRUDENZA		148	68	77
PROFESSIONI LEGALI		148	68	77
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE		210	43	13
ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO		35	8	
ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO		15	0	13
MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO		18	4	
MEDICINA INTERNA		34	7	
NEFROLOGIA		17	3	
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE		19	6	
ONCOLOGIA MEDICA		4	0	
PEDIATRIA		40	8	
PSICHIATRIA		28	7	
SCIENZE BIO-MEDICHE		2	2	
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA		2	2	
SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE		247	10	2
BIOCHIMICA CLINICA		51	0	1
FARMACOLOGIA MEDICA		28	0	
GENETICA MEDICA		8	1	
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA		26	5	
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA		41	1	
PATOLOGIA CLINICA		84	0	1
PATOLOGIA CLINICA E BIOCHIMICA CLINICA		6	3	
TOSSICOLOGIA MEDICA		3	0	

Scuola di specializzazione	Dipartimento	Totale iscritti a.a. 2014/15	di cui al I anno	Diplomati a.a. 2014/15
SCIENZE DEL FARMACO		13	0	6
FARMACIA OSPEDALIERA		13	0	6
SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE E TECN. AVAN.		129	22	10
AUDIOLOGIA E FONIATRIA		5	1	
CHIRURGIA DELL'APPARATO DIGERENTE		11	0	
IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA		26	4	10
NEUROLOGIA		22	2	
OTORINOLARINGOIATRIA		19	4	
RADIOLOGIA		46	11	
SCIENZE UMANISTICHE		27	14	11
BENI ARCHEOLOGICI		27	14	11
SPECIALITA' MEDICO CHIRURGICHE		10	1	
FISICA MEDICA		10	1	
Totale		1.233	255	178

Fonte dati: CEA_settore didattico. Estrazione dati a luglio 2016.
Elaborazione: AM

✓ Dottorati di ricerca

Nell'a.a. 2014-2015, risultavano attivi 44 corsi di dottorato con 328 iscritti, di cui 92 studenti iscritti ai 14 corsi di dottorati attivati nel XXX ciclo (a.a. 2014/15).

Dottorati di ricerca per settore	Settore	Iscritti totali a.a. 2014/15	di cui al XXX ciclo	di cui stranieri
Agraria		33	5	4
AGRICULTURAL, FOOD AND ENVIRONMENTAL SCIENCE (Internazionale)		16	5	2
ECONOMIA AGROALIMENTARE (Internazionale)		4	0	1
INGEGNERIA AGRARIA (Internazionale)		3	0	0
PRODUTTIVITÀ DELLE PIANTE COLTIVATE IN AMBIENTE MEDITERRANEO		2	0	0
PRODUZIONI E TECNOLOGIE ALIMENTARI		3	0	0
TECNOLOGIE FITOSANITARIE E DIFESA DEGLI AGROECOSISTEMI (Internazionale)		5	0	1
Economia		2	0	0
ECONOMICS AND MANAGEMENT		2	0	0
Farmacia		5	0	0
BIOTECNOLOGIE (Internazionale)		3	0	0
SCIENZE FARMACEUTICHE (Internazionale)		2	0	0
Giurisprudenza		16	4	1
DIRITTO COMMERCIALE		3	0	0
GIURISPRUDENZA (Internazionale)		9	4	0
TEORIA E PRASSI DELLA REGOLAZIONE SOCIALE NELL'U.E.		4	0	1

Dottorati di ricerca per settore	Iscritti totali a.a. 2014/15	di cui al XXX ciclo	di cui stranieri
Settore			
Ingegneria	59	15	2
ENERGETICA	3	0	0
INGEGNERIA DEI SISTEMI (Internazionale)	18	0	0
INGEGNERIA DEI SISTEMI, ENERGETICA, INFORMATICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	9	9	0
INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE IDRAULICHE, SANITARIO-AMBIENTALI E DEI TRASPORTI	3	0	0
INGEGNERIA INFORMATICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI (Internazionale)	9	0	1
INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	4	0	1
VALUTAZIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI URBANI E TERRITORIALI	13	6	0
Lettere e lingue	22	6	0
FILOLOGIA MODERNA	4	0	0
SCIENZE UMANISTICHE E DEI BENI CULTURALI	4	0	0
STUDI SUL PATRIMONIO CULTURALE	14	6	0
Medicina	62	17	4
BASIC AND APPLIED BIOMEDICAL SCIENCES (Internazionale)	11	5	1
BIOLOGIA, GENETICA UMANA E BIOINFORMATICA: BASI CELLULARI E MOLECOLARI DEL FENOTIPO	3	0	0
BIOMEDICINA TRASLAZIONALE (Internazionale)	16	7	0
MEDICINA MOLECOLARE	3	0	0
MEDICINA SPERIMENTALE CLINICA E FISIOPATOLOGIA CELLULARE (Internazionale)	3	0	0
NEUROFARMACOLOGIA (Internazionale)	3	0	1
NEUROSCIENZE (Internazionale)	16	5	2
RICERCA MULTIDISCIPLINARE AVANZATA NEI TRAPIANTI	1	0	0
SCIENZE MICROBIOLOGICHE E BIOCHIMICHE (Internazionale)	3	0	0
SCIENZE ONCOLOGICHE (Internazionale)	3	0	0
Scienze Matematiche, Fisiche, Naturali	114	40	2
FISICA	21	7	0
INFORMATICA	3	0	0
MATEMATICA E INFORMATICA	23	12	0
MATEMATICA PURA E APPLICATA (Internazionale)	3	0	0
NEUROBIOLOGIA (Internazionale)	3	0	0
NUCLEAR AND PARTICLE ASTROPHYSICS (Internazionale)	2	0	0
SCIENZA DEI MATERIALI E NANOTECNOLOGIE	21	10	0
SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	7	0	0
SCIENZE CHIMICHE (Internazionale)	14	5	1
SCIENZE DELLA TERRA	3	0	0
SCIENZE GEOLOGICHE, BIOLOGICHE E AMBIENTALI	14	6	1
Scienze Politiche	15	5	1
SCIENZE POLITICHE	15	5	1
Totale	328	92	14

Fonte dati: ADi_Ufficio dottorati di ricerca. Elaborazione DA

Il XXXI ciclo, attivato nell'a.a. 2015-2016, ha previsto 14 corsi di dottorato di cui 4 internazionali.

Tutti i dottorati hanno una durata triennale e il totale dei posti (di cui 19 senza borsa) messi a disposizione risultano pari a 97. Le borse assegnate sono state 77.

Corsi di dottorato di ricerca attivati a.a. 2015-2016 - XXXI ciclo							
Settore	Dottorato di Ricerca	Durata anni	Posti a.a. 2015-2016			n. borse assegnate	Sedi consorziate
			totale	di cui con borsa	di cui senza borsa		
Agraria	Agricultural, food and environmental science (internazionale)	3	6	5	1	5	Lisbona (Portogallo)
Giurisprudenza	Giurisprudenza	3	5	4	1	4	Castilla-La Mancha (Spagna)
Ingegneria	Ingegneria dei sistemi, energetica, informatica e delle telecomunicazioni	3	10	8	2	8	Nessuna
	Valutazione e mitigazione dei rischi urbani e territoriali	3	5	4	1	4	Nessuna
Lettere - Lingue	Studi sul patrimonio culturale	3	6	5	1	5	Nessuna
Medicina e Chirurgia	Basic and applied biomedical sciences (internazionale)	3	5	4	1	4	Creta (Grecia)
	Neuroscienze (internazionale)	3	6	5	1	4	Segalen Bordeaux (Francia)
	Biomedicina Traslazionale	3	5	4	1	4	Granada (Spagna)
Scienze Matematiche, Fisiche, Naturali	Matematica e Informatica	3	16	13	3	13	Messina Palermo
	Scienze dei materiali e nanotecnologie	3	8	6	2	6	Palermo
	Scienze Chimiche (internazionale)	3	5	4	1	4	Gothenburg (Svezia)
	Scienze geologiche, biologiche e ambientali	3	6	5	1	5	Nessuna
	Fisica	3	10	8	2	7	Nessuna
Scienze Politiche	Scienze Politiche	3	5	4	1	4	Nessuna
Totale			78	19	97	77	

Bando di concorso pubblico per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca - XXXI ciclo dell'Università degli Studi di Catania

Elaborazione DA

✓ Master I e II livello

Nell'a.a. 2014-2015, sono stati attivati 16 master, di cui 5 di I livello, ai quali si sono iscritti 56 studenti, e 11 master di II livello, nei quali risultano iscritti 142 studenti.

Nello stesso anno accademico hanno conseguito il titolo 15 studenti del master di I livello in *“Tecniche di analisi biomolecolari applicate alle indagini di laboratorio in ambito bio-medico forense”*, mentre per gli altri master non ci sono stati diplomati, in alcuni casi perché la durata del master è biennale, come per *“Agris Mundus – Sustainable development in Agricolture”* e *“Storia analisi del territorio - Territori Europei”*; negli altri casi perché il master ha avuto inizio soltanto nel 2015 e pertanto gli studenti si sono diplomati durante l'anno 2016.

Nei master di II livello, hanno conseguito il titolo 16 studenti del master in *“Discipline regolatorie del farmaco”*, mentre per gli altri master non ci sono diplomati nel 2015, in alcuni casi perché la durata del master è biennale come per *“Il progetto di riciclo; architettura e arti visive e design”*; negli altri casi perché il master ha avuto inizio soltanto nel 2015 e pertanto gli studenti si sono diplomati durante l'anno 2016. Solo nel caso del master in *“Formazione di ricercatori nel settore del drug delivery”* non ci sono diplomati perché il corso ancora non è stato attivato.

Iscritti ai master e titoli rilasciati - a.a. 2014-2015				
Tipo di Master	Dipartimento	Denominazione Master	Totale iscritti	Totale titoli rilasciati
I livello	AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E AMBIENTE	AGRIS MUNDUS - SUSTAINABLE DEVELOPMENT IN AGRICOLTURE	1	-
	SCIENZE UMANISTICHE	STORIA E ANALISI DEL TERRITORIO - TERRITORI EUROPEI	6	-
	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	CUSTOMER CARE E TUTELA DEI CONSUMATORI	11	-
	SCIENZE BIOLOGICHE, GEOLOGICHE E AMBIENTALI	TECNICHE DI ANALISI BIOMOLECOLARI APPLICATE ALLE INDAGINI DDI LABORATORIO IN AMBITO BIO_MEDICO FORENSETORIA ANALISI DEL TERR.- TERRITORI EUROPEI-TEMA	15	15
	SCIENZE CHIRURGICHE; TRAPIANTO D'ORGANO E TECNOLOGIE AVANZATE	VULNOLOGIA: LE LESIONI CUTANEE	23	-
Totale I livello			56	15
II livello	BIOMEDICINA CLINICA E MOLECOLARE	BIOTECNOLOGIE DELLE SCIENZE NEUROVISIVE	7	-
	CHIRURGIA	RIABILITAZIONI ORALI COMPLESSE	14	-
	BIOMEDICINA CLINICA E MOLECOLARE	PSICHIATRIA E PSICOLOGIA FORENSE	11	-
	SCIENZE MEDICHE E PEDIATRICHE	MEDICINA DI EMERGENZA-URGENZA	10	-
	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	MANAGEMENT PUBBLICO DELLO SVILUPPO LOCALE	17	-
	SCIENZE CHIMICHE	FORMAZIONE DI RICERCATORI NEL SETTORE DEL DRUG DELIVERY	12	-
	STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE (ARCHITETTUA) SR	IL PROGETTO DI RICICLO: ARCHITETTURA, ARTI VISIVE E DESIGN	7	-
	SCIENZE BIOMEDICHE	APPROFONDIMENTI NELL'APPLICAZIONE DIAGNOSTICA DELLE METODOLOGIE CELLULARI E MOLECOLARI IN PATOLOGIA UMANA	14	-
	BIOMEDICINA CLINICA E MOLECOLARE	DISCIPLINE REGOLATORIE DEL FARMACO	16	16
	BIOMEDICINA CLINICA E MOLECOLARE	PSICOGERIATRIA	16	-
SCIENZE MEDICHE E PEDIATRICHE	ANGIOLOGIA	18	-	
Totale II livello			142	16
TOTALE COMPLESSIVO			198	31

Fonte dati: ADi_Ufficio Master. Elaborazione DA

L'offerta formativa per l'a.a. 2015-2016 ha previsto l'attivazione di 5 master di I livello afferenti ai dipartimenti di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali, Scienze Umanistiche, Scienze politiche e sociali, Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche, Agricoltura, Alimentazione e Ambiente. Inoltre, sono stati attivati 8 master di II livello, di cui 5 afferiscono a dipartimenti di area medica, uno in "Management pubblico dello sviluppo locale" e uno in "Gestione della sicurezza aeroportuale", che afferiscono entrambi al dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, e uno in "Diritto italiano" che afferisce al dipartimento di Giurisprudenza.

Master attivati - a.a. 2015-2016		
Tipo di Master	Dipartimento	Denominazione Master
I Livello	Chirurgia Generale e Specialità Medico-chirurgiche	STOMATERAPIA E RIABILITAZIONE DELLE INCONTINENZE, MEDICAZIONI AVANZATE
	Scienze Biologiche Geologiche e Ambientali	TECNICHE DI ANALISI BIOMOLECOLARI APPLICATE ALLE INDAGINI DI LABORATORIO IN AMBITO BIO-MEDICO FORENSE
	Scienze Politiche e Sociali	CUSTOMER CARE E TUTELA DEI CONSUMATORI
	Scienze Umanistiche	STORIA E ANALISI DEL TERRITORIO - TERRITORI EUROPEI - TEMA
	Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A)	AGRIS MUNDUS - SUSTANAIBLE DEVELOPEMENT IN AGRICOLTURE
II Livello	Scienze Biomediche e Biotecnologiche	DISCIPLINE REGOLATORIE DEL FARMACO
	Medicina Clinica e Sperimentale	MEDICINA DI EMERGENZA-URGENZA
		ECOGRAFIA CLINICA
		PSICHIATRIA E PSICOLOGIA FORENSE
	Scienze Politiche e Sociali	MANAGEMENT PUBBLICO DELLO SVILUPPO LOCALE
		GESTIONE DELLA SICUREZZA AEROPORTUALE
	Scienze Mediche chirurgiche e tecnologie avanzate	STRUMENTI DI SALA OPERATORIA
Giurisprudenza	DIRITTO ITALIANO	

Fonte dati: ADI_Ufficio Master. Elaborazione DA

3.4 Riepilogo delle entrate finanziarie per le attività di ricerca e per l'attività didattica relative all'anno 2015

La tabella seguente riporta il quadro riassuntivo delle entrate finanziarie, accertate nell'esercizio 2015, distinte per fonte di finanziamento (soggetti privati e pubblici) e tipo di attività (attività di ricerca e attività di formazione).

Complessivamente, le entrate finanziarie derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali dell'Università ammontano a € 81.243.014,19, di cui il 20% (€ 16.115.828,15) per attività di ricerca e il restante 80% (€ 65.087.186,04) per attività di formazione.

Rispetto all'esercizio 2014, si è registrata una diminuzione delle entrate totali pari al 5%. In particolare, le entrate per la ricerca hanno subito una contrazione pari al 18%, e quelle per la didattica una diminuzione pari al 2%. Nel 2015, le entrate complessive finanziate da soggetti privati (€ 42.428.084,02) sono diminuite rispetto all'anno precedente del 4%, e le entrate complessive finanziate da soggetti pubblici (€ 38.814.930,17) sono diminuite rispetto all'esercizio 2014 del 7%.

Per l'esercizio oggetto di analisi, il 2015, il 52% delle entrate complessive deriva da fonti private di finanziamento (€ 42.428.084,02) che, per la maggior parte (77%) sono costituite dalle entrate contributive degli studenti. In particolare, dei € 5.977.578,22 finanziati dai privati per l'attività di ricerca, € 1.714.977,23 derivano dal conto terzi, quindi da prestazioni di servizi o di consulenza o da entrate legate al trasferimento tecnologico. Tali entrate hanno registrato una contrazione del 3% rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda l'attività didattica, le entrate contributive (€ 32.869.028,45) rappresentano il 77% delle entrate finanziate da privati (€ 42.428.084,02) e il 90% delle entrate complessive per la formazione (€ 36.450.505,80).

Complessivamente, le entrate per la didattica finanziate da soggetti pubblici ammontano a € 28.676.680,24 e comprendono i finanziamenti esterni ricevuti per tutte le attività di formazione compresi master, dottorati di ricerca e scuole di specializzazione.

Università degli studi di Catania	soggetti privati	soggetti pubblici	totale
-----------------------------------	------------------	-------------------	--------

es. 2015 - dati consolidati

RICERCA € 4.262.600,99 € 10.138.249,93 € 14.400.850,92

ricerca c/terzi € 1.714.977,23 € 1.714.977,23

Totale ricerca € **5.977.578,22** € **10.138.249,93** € **16.115.828,15**

37% 63% 100%

Legge 1/09 art. 3/quater	soggetti privati	soggetti pubblici	totale
--------------------------	------------------	-------------------	--------

DIDATTICA € 3.093.220,54 € 28.676.680,24 € 31.769.900,78

didattica c/terzi € 488.256,81 € 488.256,81

a) totale didattica € **3.581.477,35** € **28.676.680,24** € **32.258.157,59**

entrate contributive a.a. 2014/2015 dal 01/01/2015 al 01/08/2015 € 22.020.124,68 € 22.020.124,68

entrate contributive a.a. 2015/2016 dal 02/08/2015 al 31/12/2015 € 10.848.903,77 € 10.848.903,77

b) entrate contributive € **32.869.028,45** € **32.869.028,45**

Totale didattica € **36.450.505,80** € **28.676.680,24** € **65.127.186,04**

56% 44% 100%

Legge 1/09 art. 3/quater	soggetti privati	soggetti pubblici	totale
--------------------------	------------------	-------------------	--------

Totale complessivo es. 2015 € **42.428.084,02** € **38.814.930,17** € **81.243.014,19**

52% 48% 100%

Totale complessivo es. 2014 € **44.139.221,41** € **41.696.262,70** € **85.835.484,11**

Fonte e elaborazione: Area finanziaria - Area Pianif. Controllo di Gestione

3.5 Risultati conseguiti dall'Ateneo di Catania nell'ambito della Programmazione triennale 2013-2015 (art. 1-ter, della legge 43/2005)

Si presenta in questa sezione il quadro riassuntivo dei risultati conseguiti e dei relativi finanziamenti assegnati e consolidati sull'FFO da parte del MIUR, relativi alla programmazione triennale 2013-2015. Il Piano triennale dell'Ateneo adottato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 24 marzo 2014, ha previsto specifiche azioni finalizzate al perseguimento dell'obiettivo "Promozione della qualità del sistema universitario", in particolare attraverso azioni di "Miglioramento dei servizi agli studenti" e di "Promozione dell'integrazione territoriale e potenziamento della dimensione internazionale" e dell'obiettivo "Dimensionamento sostenibile".

Le azioni programmate e realizzate dall'Ateneo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel piano, hanno consentito di realizzare i target di miglioramento finali, fissati per l'anno 2015, per tutte le azioni, ad eccezione di un unico indicatore relativo all'incremento dei corsi con doppio titolo. Alla luce dei risultati conseguiti, l'Ateneo ha ottenuto € 3.260.491,00, ossia il 90% delle somme assegnate dal MIUR in fase di valutazione del piano.

Al di là delle numerose linee di intervento previste dal Piano, la parte più qualificante (e anche la più rilevante dal punto di vista delle risorse finanziarie richieste ed effettivamente impiegate) è stata rappresentata dalla sezione relativa alla didattica⁴. Su questa parte si sono indirizzati gli sforzi prioritari del passato triennio, avendo come obiettivo qualificante l'incremento del numero di studenti che supera con regolarità il primo anno di corso. Tra gli indicatori proposti dal MIUR, due avevano particolare rilevanza per UniCT, in quanto su di essi sussisteva un gap rilevante tra il dato del nostro Ateneo e i dati medi nazionali: il numero di studenti immatricolati regolari che si iscrive al secondo anno di corso avendo acquisito almeno 12 o almeno 40 CFU. In particolare, la percentuale di immatricolati che si iscrive con regolarità al secondo anno di corso avendo acquisito almeno 12 CFU, che era pari al 53,4% in riferimento alla coorte 2012/13, è stata portata al 63,3% per la coorte 2014/15, raggiungendo e superando l'obiettivo del 61% posto nel Piano. Analogamente, la percentuale di studenti con almeno 40 CFU è passata dal 22% al 35,5%, superando notevolmente l'obiettivo posto dal Piano (pari al 28%).

Sono stati raggiunti anche gli obiettivi che il Piano triennale si era posto in termini di qualificazione dell'offerta didattica, misurati dal numero di processi amministrativi dematerializzati, corrispondenti a servizi per gli studenti, passati da 9 (del 2013) a 13 (nel 2015), così come previsto nel Piano; e poi dal numero di insegnamenti erogati in presenza per i quali sono altresì disponibili supporti erogati per via informatica (passati da 434 nel 2013 a 815 nel 2015), superando l'obiettivo fissato dal Piano per periodo 2013-15.

Parzialmente raggiunti risultano invece gli obiettivi inerenti l'internazionalizzazione: infatti, risulta pienamente raggiunto l'obiettivo di incrementare il numero di insegnamenti erogati in lingua straniera (passati da 74 a 133, ben oltre l'obiettivo fissato a 100) e risulta incrementata la percentuale di immatricolati sulla base di un titolo straniero, che passa dallo 0,001% allo 0,002% (come previsto dal Piano); a questo proposito va rilevato che se anche l'obiettivo risulta raggiunto, ai fini formali, il dato è ancora abbondantemente sotto la media nazionale e saranno necessari sforzi ulteriori in questa direzione. Analogamente, le chiamate dirette dall'estero sono state 3, come previsto dal Piano, e tuttavia anche in questo caso l'obiettivo che ci si era posto, pur se significativo per UniCT, era stato non particolarmente ambizioso se paragonato a quanto è usuale in

⁴ Specificamente: (1) Misure per l'orientamento in ingresso; (2) Misure per l'accompagnamento e orientamento in itinere; (3) Misure per l'orientamento in uscita; (4) Misure per la dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti; (5) Misure per la Didattica.

altri Atenei. Non è stato invece raggiunto il traguardo di portare i corsi con doppio titolo da 2 a 5, essendosi il numero arrestato a 3, unico obiettivo del piano non raggiunto. A completamento del quadro, vale la pena segnalare la realizzazione di alcuni servizi condivisi tra gli Atenei della regione, che vanno nella direzione di offrire servizi, per didattica e ricerca, in modo più efficace ed efficiente.

Programmazione triennale 2013-2015 - risultati finali (artt. 4 – 5, del DM827/2013)	Target 2013	Target 2014	Livello 2014	Target 2015	Risultato finale 2015
1. PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL SISTEMA UNIVERSITARIO					
1 - Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti					
a - Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro					
a1 - Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1.	0,22	0,245	0,273	0,28	0,355
a2 - Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 12 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1.	0,534	0,555	0,567	0,61	0,633
b - Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti					
b1 - Numero di processi amministrativi dematerializzati.	9	10	10	13	13
b2 - Tempi di messa a regime del processo dematerializzato (2014 o 2015).	NO	SI	SI	SI	SI
c. Formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche					
c1 - Numero corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti integralmente in teledidattica o in modalità "blended".	1	1	1	1	1
indicatore di ateneo inserito: Numero di insegnamenti erogati in presenza, per i quali è altresì disponibile attività didattica in modalità informatica erogata tramite la piattaforma Studium e/o pagine multimedia dell'ateneo	434	490	530	560	815
2 - Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione					
b - Reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero					
b3 - Numero di Professori reclutati per chiara fama, ovvero che hanno prestato servizio per almeno 3 anni in Università o Enti di ricerca esteri in posizioni accademiche equipollenti, ovvero che sono stati beneficiari in precedenza di chiamata diretta nell'ambito del programma rientro dei cervelli.	0	2	1	3	3
c - Attrazione di studenti stranieri					
c1 - Proporzioni di studenti stranieri immatricolati ai corsi di studio (L, LMCU) in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.	0,001	0	0,001	0,002	0,002
d - Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo					
d2 - Numero corsi di Laurea Magistrale internazionali (LM) con titolo congiunto, titolo doppio o titolo multiplo.	2	3	3	5	3
indicatore di ateneo inserito: Numero di insegnamenti erogati in lingua straniera nei corsi di studio di primo e secondo livello che non sono erogati integralmente in lingua straniera nell'a.a. 2013/14	74	85	95	100	133
3 - Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, prevedendo nel regolamento di ateneo l'applicazione uniforme delle seguenti misure					
a - Presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale					
a2 - Previsione della disposizione nel regolamento di ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 e 24 commi 5 e 6 della Legge 240/10 (SI/NO).	NO	SI	SI	SI	SI
2. DIMENSIONAMENTO SOSTENIBILE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO					
b - Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale, con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite					
b 2- Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca					
b1 - Numero di servizi unificati o condivisi con altri atenei.	0	2	2	4	4
b2 - Tempi di messa a regime del processo di unificazione e condivisione (2014 o 2015).	NO	SI	SI	SI	SI

Programmazione triennale 2013-2015 - assegnazione e consolidamento quote di finanziamento	Quota finanziamento assegnato e confermato 2013/2015 ¹	Indicatore finale per azione ²	Attuazione art.5 comma 6 DM 827/2013 ³	
1. PROMOZIONE DELLA QUALITA' DEL SISTEMA UNIVERSITARIO				
1 - Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti				
<i>a - Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro</i>	€ 1.746.000,00	1	c	€ 1.746.000,00
<i>b - Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti</i>	€ 306.000,00	1	c	€ 306.000,00
<i>c. Formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche</i>	€ 250.000,00	1	c	€ 250.000,00
2 - Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione				
<i>b - Reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero</i>	€ 340.174,00	1	c	€ 340.174,00
<i>c - Attrazione di studenti stranieri</i>	€ 264.817,00	1	c	€ 264.817,00
<i>d - Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo</i>	€ 350.694,00	0,667	-	
3 - Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, prevedendo nel regolamento di ateneo l'applicazione uniforme delle seguenti misure				
<i>a - Presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale</i>	€ 70.000,00	1	c	€ 70.000,00
Totale per obiettivo 1. Promozione della qualità del Sistema universitario	€ 3.327.685,00			€ 2.976.991,00
2. DIMENSIONAMENTO SOSTENIBILE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO				
<i>b - Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale, con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite</i>	€ 283.500,00	1	c	€ 283.500,00
Totale per obiettivo 2. Dimensionamento sostenibile del Sistema universitario	€ 283.500,00			€ 283.500,00
TOTALE D'ATENE0 PER IL TRIENNIO ⁴	€ 3.611.185,00		c	€ 3.260.491,00
TOTALE D'ATENE0 PER ANNO ⁵				€ 1.086.829,00

1 Finanziamento assegnato a seguito dei monitoraggi di cui all'art. 4, comma 5 DM 827/2013

2 Calcolato secondo le indicazioni della nota 3434 del 10 marzo 2016, all. 2.

3 C=consolidamento per l'azione; R=recupero per l'azione; -=nessun effetto. Consolidamenti e recuperi avranno effetto a partire dalla quota base del finanziamento 2016.

4 Finanziamento assegnato a seguito dei monitoraggi di cui all'art. 4, comma 5 DM 827/2013.

5 Totale calcolato secondo le indicazioni della nota 3434 del 10 marzo 2016, all.2. In particolare, si richiama l'attenzione sul fatto che un totale positivo comporta il consolidamento dell'importo sulla quota base finanziamento 2016 e che un totale negativo comporta il recupero dell'importo in rate costanti e moltiplicato per tre a valere sulla quota base del finanziamento.

4. Le azioni e i risultati dell'Amministrazione nel 2015

4.1 La valutazione della performance della Direzione generale e esiti per l'anno 2015

Gli obiettivi del direttore generale, declinati nell'ambito delle aree strategiche didattica, ricerca e servizi tecnici e amministrativi, sono stati assegnati trasversalmente all'attuazione di politiche di sviluppo organizzativo, del personale, di sviluppo tecnologico, e di valorizzazione del Patrimonio dell'Ateneo e del mantenimento dell'equilibrio di bilancio. Tali obiettivi fanno parte di un ampio piano di sviluppo pluriennale, che vede nel 2015, l'anno di avvio. Si presentano di seguito le azioni realizzate ai fini del raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore generale. La valutazione del Direttore generale, secondo quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance vigente, è effettuata tenendo conto dell'esito della valutazione rispetto alle seguenti dimensioni:

- 50% dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi assegnati;
- 40% del "modus gerendi" ossia della valutazione sul comportamento organizzativo
- 10% della capacità di differenziazione dei giudizi relativi ai dirigenti.

Risultati relativi agli obiettivi di sviluppo organizzativo assegnati al Direttore generale

Gli obiettivi di sviluppo organizzativo si inquadrano nel processo di riorganizzazione dell'amministrazione dell'Ateneo avviato con le delibere del Cda del 29/07/2014 e del 2/04/2015 che prevedevano la riorganizzazione delle aree amministrative, dei centri di servizio e dei dipartimenti alla luce del nuovo modello gestionale – organizzativo, con la previsione dell'emanazione dei decreti di micro-organizzazione delle strutture. Il precedente modello organizzativo prevedeva l'accentramento dei servizi amministrativi in capo alle aree dell'amministrazione centrale, cui afferiva il personale, che svolgeva le attività relative ai servizi istituzionali, alla gestione del personale, al provveditorato, al supporto alla didattica per i dipartimenti, attraverso i Poli amministrativo contabili (PAC). Il nuovo modello prevedeva al contrario l'attribuzione di autonomia gestionale ai dipartimenti, passando ad una visione basata sull'autonomia e sulla responsabilità delle strutture amministrative, sia centrali che dipartimentali.

E' stata avviata, innanzitutto, la riorganizzazione dei dipartimenti, per i quali si è giunti al raggiungimento dell'obiettivo al 100% con l'emanazione dei decreti di micro-organizzazione a settembre 2015 (obiettivo S3). L'emanazione dei decreti è stato il risultato di un intenso lavoro di riorganizzazione del personale, alla luce di un'analisi delle professionalità e delle competenze presenti in Ateneo, svolta anche a seguito dei risultati di un censimento realizzato attraverso l'implementazione di uno specifico applicativo informatico, da parte della Direzione generale, denominato "AnagRafe delle Competenze d'Ateneo" (ARCA) <http://arca.unict.it/>.

Il personale, prima del tutto incardinato presso le strutture dell'Amministrazione centrale, è stato assegnato ai nuovi servizi dipartimentali, nati a seguito dell'autonomia gestionale acquisita dai dipartimenti, per effetto dell'applicazione del nuovo modello organizzativo-gestionale. L'attuazione di tale intervento ha evidenziato alcune criticità in ordine alla immediata revisione organizzativa delle aree amministrative, in quanto queste dovevano essere ristrutturare in modo interfunzionale rispetto ai dipartimenti. Si è dovuta avviare,

conseguentemente una fase di transizione che consentisse il passaggio di competenze dai Poli amministrativo-contabili ai dipartimenti, per i servizi da questi gestiti, e la definizione delle nuove attività, in modo graduale, fino alla completa disattivazione degli stessi, in occasione della redazione del primo bilancio d'esercizio, per l'anno 2015.

Conseguentemente, la suddetta riorganizzazione funzionale per linee di attività e per servizi della macchina amministrativa, secondo l'architettura prevista nelle delibere di riorganizzazione, ha fatto rilevare la necessità di provvedere ad un primo assestamento dei dipartimenti, per procedere, in un secondo momento, alla revisione riorganizzativa delle strutture centrali. Ciò ha determinato il parziale raggiungimento degli obiettivi legati alla riorganizzazione delle aree e dei centri di servizio (obiettivi D1; D4; R1; R5, S6a), attraverso azioni propedeutiche di revisioni organizzative all'interno delle aree, con specifici decreti definiti di "pre-micro", e malgrado fossero state definite e discusse le proposte di revisione, sulla base anche di specifiche analisi richieste ai dirigenti e ai direttori di centro di servizio, che contemplavano l'analisi del fabbisogno di personale in termini di conoscenze e competenze, per supportare la nuova architettura organizzativa.

In tale contesto, si è inserito anche l'obiettivo di miglioramento della qualità dei servizi di supporto alla ricerca e dei servizi di laboratorio, che ha riguardato la programmazione delle attività necessarie per l'avvio del funzionamento della cosiddetta "Torre biologica", complesso edilizio destinato a ospitare alcuni dipartimenti e aule didattiche di carattere medico-scientifico e i grandi laboratori di nanotecnologie e biotecnologie, alla luce della conclusione dei relativi lavori di realizzazione. Data l'importanza strategica dell'opera, tesa a diventare volano di diffusione dei risultati della ricerca condotta all'interno dei "grandi" laboratori, e strumento per il trasferimento tecnologico, attraverso la creazione di un servizio interdisciplinare altamente qualificato, a disposizione delle strutture dell'Università di Catania e delle strutture pubbliche e private del territorio nazionale, è stato costituito un centro di servizi. Tale soluzione organizzativa rappresentava quella più idonea per la gestione delle attività amministrativo-gestionali, delle attività legate all'utilizzo dei grandi apparati tecnico-scientifici di particolare complessità, e delle attività in conto terzi. L'obiettivo previsto (obiettivo R4) era quello di definire il suo modello di gestione, che consentisse, conseguentemente, di avviare tutte le attività necessarie al popolamento della struttura e all'avvio delle attività didattiche e di ricerca. L'obiettivo, previsto per l'anno 2015, è stato raggiunto attraverso l'emanazione del Regolamento di funzionamento del centro, che definisce la struttura organizzativa e le competenze, e la conseguente istituzione del "Centro di Servizi d'Ateneo per la ricerca e l'innovazione in Bio e Nano-tecnologie – BRIT, nei tempi previsti.

Risultati relativi agli obiettivi di sviluppo del personale assegnati al Direttore generale

A seguito dell'avvio dell'applicazione del nuovo modello organizzativo gestionale, risultava necessario accompagnare l'azione di riassegnazione del personale alle strutture, con una programmazione delle attività di formazione per lo sviluppo delle competenze e il potenziamento delle professionalità, sia nei confronti del personale di supporto alle attività didattica e di ricerca, sia nei confronti del personale da impiegare su più servizi, per l'acquisizione di competenze trasversali. Ciò risultava funzionale al potenziamento delle strutture

di supporto alle attività istituzionali dell'Ateneo e di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, al fine di perseguire, pertanto, gli obiettivi strategici di miglioramento definiti dagli Organi di Ateneo. L'attività di formazione del personale è stata programmata per il 2016, sulla base delle specifiche analisi del fabbisogno formativo richiesto ai responsabili delle strutture interessate, tenendo conto delle esigenze formative derivanti dall'avvio dei nuovi servizi all'interno dei dipartimenti e dell'introduzione del nuovo software di contabilità e dell'economico patrimoniale. In tal modo, sono stati raggiunti al 100%, gli obiettivi previsti, con riferimento alla pianificazione della formazione diretta al personale di supporto alle attività didattiche (obiettivo D2), al personale di supporto all'attività di ricerca e trasferimento tecnologico (obiettivo R2) e alle attività trasversali svolte dal personale per il miglioramento dei servizi (obiettivo S4). L'attività di formazione per il potenziamento delle conoscenze e professionalità del personale era già stata avviata nel corso del 2015; inoltre, sono stati nominati dei tutor che hanno affiancato il personale di nuova assegnazione ai servizi dipartimentali, al fine di essere accompagnati nello svolgimento delle nuove mansioni lavorative.

Risultati relativi agli obiettivi di sviluppo tecnologico

Il perseguimento di obiettivi strategici di miglioramento delle performance di Ateneo, nel lungo periodo, non poteva avvenire senza colmare il deficit rilevato in termini di sviluppo del sistema informativo e informatico dell'Ateneo. L'assenza di sistemi informativi integrati, soprattutto con riferimento alla gestione dei servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, non solo ne pregiudicava l'efficienza, ma risultava avere ripercussioni negative anche con riferimento alle relative attività di rendicontazione e di valutazione dei risultati.

Con riferimento agli specifici obiettivi di miglioramento dell'informatizzazione delle procedure e dell'avvio finalizzato a creare sistemi informativi integrati di Ateneo, sono stati definiti diversi obiettivi per la Direzione generale, che, nel 2015, hanno determinato l'avvio di diversi progetti.

Con riferimento al miglioramento dei servizi a supporto degli studenti e della didattica attraverso la progressiva informatizzazione di tutte le procedure e la realizzazione di un sistema informativo integrato, l'obiettivo ha coinvolto, innanzitutto, il dirigente dell'Area della didattica, con specifico riferimento all'analisi delle esigenze informative e informatiche legate all'area della didattica e ai servizi agli studenti, e il direttore del Centro di orientamento e formazione, con specifico riferimento alla gestione del servizio di placement.

A tal fine, è stata avviata la fase preliminare di ricognizione del livello di informatizzazione esistente dei servizi per la didattica e gli studenti, propedeutica all'analisi tesa anche ad individuare le esigenze informative necessarie per l'integrazione di tutti i processi di gestione di tali servizi. Conclusa la fase ricognitiva, è emersa la necessità di avviare un progetto d'Ateneo volto alla sostituzione dei software attualmente in uso con un unico sistema informativo integrato, che inglobasse le funzionalità degli attuali sistemi informatici delle segreterie, della gestione delle carriere degli studenti, dei sistemi relativi alla programmazione e gestione dell'offerta formativa, e degli altri applicativi in uso, per garantire la consistenza e la coerenza dei dati e introdurre funzionalità innovative, che consentissero di migliorare i servizi esistenti.

E' stato dunque costituito un gruppo di lavoro che ha coinvolto tutte le strutture interessate, con l'obiettivo di giungere alla redazione di un documento tecnico (capitolato) a fine ottobre 2015, per poter avviare le procedure negoziali nel 2016 al fine di acquisire il nuovo software. Gli obiettivi (D3-D5) sono stati raggiunti al 100%, in quanto è stato prodotto il documento tecnico nei tempi previsti, denominato SIID_Ver 6 (Sistema informativo integrato didattica), la cui prima versione era stata presentata a luglio 2015, integrato anche con le funzionalità previste per la gestione integrata del servizio di placement.

Problema sostanziale per l'Ateneo riguardava l'assenza di un sistema informativo e informatico finalizzato al supporto delle attività ricerca e di trasferimento tecnologico e per la gestione dei prodotti e dei progetti di ricerca. Le analisi svolte dai dirigenti e responsabili che gestiscono attività inerenti e collegate alla ricerca hanno evidenziato una situazione di partenza del tutto inadeguata e priva di requisiti minimi per poter creare uno strumento unico informativo, attraverso l'integrazione e l'implementazione degli applicativi già esistenti. Questi ultimi, infatti, creati da ciascuna struttura per specifiche esigenze, risultavano del tutto scollegati tra di loro e alimentati da dati e informazioni contenute in banche dati predisposte dalle strutture in modo autonomo. Al contrario risultava necessario di sviluppare un sistema informativo integrato che consentisse di gestire tutte le attività connesse: quelle dell'Area della ricerca ai fini delle attività di promozione, progettazione, gestione e rendicontazione dell'attività di ricerca e dei progetti, attraverso la connessione dei flussi informativi tra il centro e i dipartimenti, quelle legate alla valutazione dei risultati dell'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico sia a livello di Ateneo, che di dipartimento che di singolo docente, sia alle attività legate delle esigenze contabili e finanziarie dell'Area finanziaria e dell'Area della pianificazione e del controllo di gestione. Presupposto fondamentale per la creazione di tale sistema integrato risultava, inoltre, quello di poter attingere da un'unica banca dati del personale, che fornisse informazioni complete e aggiornate, al fine di attingere ai dati sul personale docente e tecnico-amministrativo, coinvolto nei progetti di ricerca, in modo univoco e completo, per esigenze legate alla rendicontazione dei progetti, alla tracciabilità dei flussi finanziari e anche alla valutazione dei risultati sulle attività di ricerca, riconducibile ai singoli docenti e ai dipartimenti.

La Direzione generale, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo, ha deciso, a seguito delle analisi effettuate, di procedere su diversi fronti; da un lato bisognava creare le necessarie condizioni perché un nuovo software di gestione dei prodotti della ricerca si collegasse ad un'unica banca dati del personale e, a tal fine, la soluzione migliore è stata ritenuta quella di sfruttare in modo completo tutte le funzionalità della Banca dati Cineca sul personale TA e docenti in uso, ma parzialmente utilizzata e non aggiornata, malgrado diversi moduli fossero stati pagati. Conseguentemente, sono stati aggiornati e caricati tutti i dati nella suddetta banca dati Cineca, prevedendo procedure di caricamento e aggiornamento continuo dei dati. Sono stati programmati, insieme con il Cineca, gli interventi di implementazione di ulteriori funzionalità per soddisfare specifiche esigenze dell'Ateneo, accompagnate da un'attività di formazione per il personale coinvolto nella gestione della banca dati, programmata per il 2016. Dall'altro, sono state analizzate le soluzioni presenti sul mercato per acquisire un software per gestire i prodotti della ricerca e le attività di valutazione dei risultati delle attività di

ricerca e di trasferimento tecnologico. L'obiettivo (R3) è stato comunque raggiunto individuando tale soluzione informatica per avviare le procedure di acquisto nel 2016 di specifici moduli del software "IRIS CINECA".

Nell'ambito del progetto di sviluppo tecnologico dell'amministrazione delineato nelle delibere di riorganizzazione del 29/07/2014 e del 2/04/2015, si inserisce l'avvio dell'utilizzo del nuovo applicativo per la gestione integrata delle le procedure di spesa, denominato "Easy.Uni.Co", finalizzato a gestire in materia automatizzata tutti gli adempimenti normativi collegati al ciclo della spesa. Tale intervento è stato introdotto anche alla luce dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e dalla redazione del Bilancio unico di Ateneo secondo le nuove regole contabili.

Il Software UNI.CO. (contabilità CO.FI. CO.AN. CO.GE.) "Easy" – Sistema per la Gestione della contabilità integrata finanziaria, economico-patrimoniale, analitica, nonché per la gestione della sola contabilità finanziaria, della sola contabilità economico-patrimoniale e analitica e analisi sui dati finanziari, economici e patrimoniali, è stato, pertanto, sviluppato nell'ambito del progetto diretto a dare attuazione alla vigente normativa in materia di contabilità pubblica, soprattutto con specifico riferimento all'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale previsto dalla legge n. 240/2010 e del relativo decreto attuativo (d. lgs. n. 18/2012). Conseguentemente, l'Amministrazione, nell'ottica del perseguimento del "pubblico interesse" e del conseguimento di un vantaggio economico, ha ceduto il software di contabilità open source denominato "Easy", anche al fine di coinvolgere altri Atenei e/o enti pubblici per ridurre i costi derivanti della successiva manutenzione ed evoluzione dello stesso, generando così economie di scala e abbattendo l'attuale canone annuale di assistenza per la manutenzione ordinaria del software di contabilità di proprietà dell'Ateneo. Il software è, a tal fine, presente nel Catalogo nazionale dei programmi riutilizzabili presso l'AGID (<http://www.agid.gov.it/node/1005>).

Nel 2015, tutte le strutture provveditorali e l'Area finanziaria hanno avviato l'utilizzo del software al fine di eseguire i test di funzionalità. Ad aprile del 2015, è stata conclusa l'esportazione dei dati dal sistema WINS80 ed è stato avviato l'utilizzo del software. L'obiettivo previsto nel Piano della Performance riguardava ulteriori implementazioni legate all'avvio della nota istruttoria informatizzata (Obiettivo S1), che tuttavia è stato solo parzialmente raggiunto in quanto sono state avviate le analisi tecniche da parte della ditta esterna che gestisce e implementa il software, e sviluppato le funzionalità in ambiente di test. Negli ultimi mesi dell'anno, infatti, tenendo conto che il nuovo software di contabilità è stato avviato a partire dal 1 aprile 2015, ai fini della redazione del bilancio unico di Ateneo in economico patrimoniale, è stato necessario bloccare le attività di implementazione del software e procedere con le operazioni necessarie a redigere il bilancio unico, effettuando operazioni di consolidamento con i dati contabili estratti dal vecchio sistema di contabilità in uso fino al 30 marzo.

Tra gli obiettivi di sviluppo del sistema informativo e informatico finalizzati al miglioramento della trasparenza delle procedure, dell'accessibilità ai percorsi amministrativi e della tempistica del loro completamento,

attraverso l'informatizzazione di tutte le pratiche, sono state avviate tutte le attività necessarie per introdurre un nuovo applicativo per la gestione dei flussi documentali, con l'obiettivo, a regime, di eliminare la gestione cartacea, controllare i processi, renderli trasparenti e monitorare il rispetto dei tempi procedurali e procedurali.

A tal fine, nel 2015, è stato adottato dall'Ateneo, il software "Workflow J-suite", che ha richiesto, innanzitutto, l'esecuzione dei test tecnici di funzionalità attraverso l'integrazione fra il sistema di workflow J-Suite e il protocollo informatico Titulus, e la successiva protocollazione di un documento, entro il termine previsto per il raggiungimento al 100% dell'obiettivo assegnato alla direzione generale (S2).

Tale attività è stata accompagnata dall'avvio dell'organizzazione della mappatura dei processi da parte delle strutture, oggetto delle cosiddette "scrivanie virtuali", finalizzate a seguire l'iter dei documenti e identificare i responsabili coinvolti per la conclusione di ciascun processo. A tal fine, attività propedeutica all'avvio del software "flussi documentali" è stata quella di coinvolgere tutte le strutture di Ateneo in una prima attività ricognitiva dei procedimenti/affari/attività di competenza, attraverso un applicativo implementato per agganciare i procedimenti amministrativi, gli affari e le attività gestite dall'amministrazione al titolare delle classificazioni "Titulus". A tal fine, la prima ricognizione, è stata avviata utilizzando l'elenco di categorie di procedimenti/affari/attività definite dal gruppo di lavoro CoDAU/COINFO nell'ambito del progetto denominato "Procedamus", con l'obiettivo di avere un elenco già esaustivo di tutte le procedure svolte dall'Ateneo. Tale ricognizione era legata, inoltre, all'attuazione dell'art. 35 del d. lgs. 33/2013, in materia di trasparenza e all'attuazione dell'art. 1, comma 28 della l. 190/2012 con riferimento al monitoraggio dei tempi procedurali. Conseguentemente, attività preliminare alla ricognizione è stata l'implementazione dell'applicativo informatico sviluppato in house, sempre nel rispetto dei tempi calendarizzati ai fini del conseguimento del 100% dell'obiettivo per il primo anno di avvio, il 2015. La ricognizione ha riguardato il censimento e la pubblicazione delle informazioni sui procedimenti amministrativi, ai sensi della normativa vigente; tali dati sono disponibili nella sotto-sezione dedicata "Tipologie di procedimenti" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web di Ateneo. La prima ricognizione ha riguardato complessivamente 238 procedimenti, 292 attività, e 266 affari.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico legato all'attuazione del processo di decentramento delle funzioni tecnico amministrative a livello dipartimentale, obiettivo della Direzione generale è stato quello di prevedere specifici interventi in termini di miglioramento della diffusione e condivisione continua delle informazioni tra amministrazione centrale e strutture decentrate, e la definizione di procedure univoche per lo svolgimento di attività trasversali e comuni tra diverse strutture.

Tale obiettivo (S5) è stato realizzato al 100% con la creazione del Database Management System denominato "Manuale delle procedure" e l'inserimento dei manuali delle procedure da parte di quelle strutture dell'Amministrazione centrale che svolgono attività comuni a quelle dei dipartimenti, nei tempi previsti. Il DMS è stato strutturato in linee di attività (amministrative, gestionali, didattiche....) e ciascuna linea di attività è stata articolata in categorie (amministrative: istituzionale, personale...). Ciascuna categoria, inoltre, è stata

suddivisa in procedure (es. gestione organi collegiali). Per ciascuna procedura è stata prevista la sezione normativa con tutti gli atti normativi generali e interni di regolamentazione, e i manuali contenenti le procedure omogenee da attuarsi in tutte le strutture che svolgono quelle specifiche attività e gli eventuali facsimile dei documenti da produrre (bandi, verbali, i, etc.). Tale strumento è stato creato con l'obiettivo di mettere a disposizione di tutti le necessarie informazioni per lo svolgimento delle attività lavorative, superando il meccanismo delle circolari inviate a mezzo mail, garantendo uniformità delle procedure, completezza e aggiornamento delle informazioni.

Risultati relativi agli obiettivi di valorizzazione del Patrimonio dell'Ateneo e del "Progetto sicurezza" e del mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

Gli obiettivi della Direzione generale, assegnati ai fini del miglioramento dei processi di gestione del patrimonio edilizio, delle apparecchiature e delle attrezzature dell'Ateneo sono stati focalizzati, innanzitutto, su un'attività di censimento e ricognizione del Patrimonio immobiliare e mobiliare di Ateneo, ai fini della valorizzazione dello stesso per la stesura del bilancio Economico-patrimoniale e contestuale costruzione dello Stato patrimoniale. Infatti, la conoscenza della reale consistenza ed entità del Patrimonio di Ateneo era alla base dell'avvio di specifiche azioni di miglioramento dell'efficienza della gestione dello stesso.

In particolare, la preventiva ricognizione del patrimonio immobiliare dell'Ateneo risultava necessaria ai fini della realizzazione del censimento catastale, in attuazione della normativa vigente in materia, e per effettuare una verifica sulla corrispondenza dei dati catastali alla reale situazione ed effettuare, laddove necessario, l'aggiornamento per la corretta valorizzazione dell'ingente patrimonio immobiliare, anche di carattere storico, di proprietà dell'Ateneo. Dalla disamina dei dati catastali degli immobili costituenti il patrimonio complessivo dell'Ateneo, si era accertato che solo una minima parte degli stessi risultava allineata allo stato di fatto (circa il 20%), conseguentemente, risultava necessario procedere con l'aggiornamento catastale degli immobili. L'obiettivo legato all'avvio di tale attività (S7) è stato raggiunto al 100%, in quanto le procedure negoziali relative all'affidamento del servizio sono state avviate nei tempi previsti e concluse entro la fine del 2015.

Anche la corretta gestione del patrimonio mobiliare e bibliotecario necessitava una fase propedeutica ricognitiva e di censimento, in quanto fino a quel momento esso era stato gestito autonomamente dalle singole strutture con modalità e regole di inventariazione differenti. Il censimento dell'intero patrimonio mobiliare e la sua ricostruzione è avvenuta attraverso la raccolta e sistemazione degli inventari cartacei presso tutte le strutture centrali e decentrate dell'Ateneo. Sono state definite le modalità di riclassificazione dei beni secondo i nuovi codici necessari a riversare i dati dentro l'applicativo di contabilità "Easy.Uni.co", ai fini della sua valorizzazione. Anche tale obiettivo (S8_schede di valutazione) è stato raggiunto al 100%, nei tempi previsti, giungendo alla prima valorizzazione dell'intero patrimonio mobiliare e bibliotecario.

Ai fini del miglioramento dei processi di gestione del patrimonio edilizio, gli obiettivi assegnati hanno riguardato anche la riorganizzazione funzionale delle attività per la prevenzione della sicurezza d'Ateneo e l'attuazione del "Progetto sicurezza", con riferimento alla gestione dei servizi di sicurezza dei laboratori e negli

edifici, alla sicurezza ambientale, al supporto tecnico alle attività di laboratorio e dello stabulario e alla formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. A tal fine, era stato definito l'obiettivo di definire la micro-organizzazione della nuova Area amministrativa di progettazione, sviluppo, manutenzione e della sicurezza, ridisegnata nell'ambito della nuova architettura organizzativa deliberata ad aprile 2015. Tale obiettivo (S6a) è stato realizzato parzialmente, in quanto non è stata definita la micro-organizzazione dell'intera area. Tuttavia, sono state riorganizzate funzionalmente le attività per la prevenzione della sicurezza d'Ateneo, prevedendo la disattivazione dell'Area prevenzione e sicurezza e la conseguente ripartizione delle competenze tra l'UO prevenzione e sicurezza, all'interno della preesistente Area della progettazione, dello sviluppo e della manutenzione, e l'U.O. Servizio prevenzione e protezione rischi (S.P.P.R.) in Staff del Rettore. Sono stati istituiti i servizi tecnici di edificio all'interno dell'U.O. di coordinamento amministrativo-gestionale dei dipartimenti e nominati i responsabili dei servizi tecnici di edificio e dei servizi tecnici dei laboratori didattici e di ricerca dei dipartimenti. Oltre all'intervento organizzativo, la realizzazione del "Progetto sicurezza" richiedeva la razionalizzazione della gestione dei servizi ambientali e di sicurezza. A tal fine, nel 2015, è stata approvata la proposta di riorganizzazione del parco contratti di servizi e forniture a tutela delle condizioni di sicurezza dell'Ateneo e di autorizzazione alla proroga, limitatamente ad alcuni contratti in scadenza, al fine di garantire la continuità dei servizi, nelle more del perfezionamento dei nuovi contratti unici, nell'ambito di un programma che prevedeva il riordino dei numerosi micro-contratti in essere, al fine di uniformare, attraverso bandi unici, tutte le tipologie omogenee di servizi, ottenendo considerevoli ribassi d'asta. A tal fine l'obiettivo (S6b) relativo alla definizione dei capitolati tecnici e relativa emanazione dei bandi unici per la gestione dei servizi di sicurezza e ambientale è stato raggiunto al 100%, rispettando i tempi previsti.

Con riferimento agli obiettivi di miglioramento dell'efficienza e dell'economicità della gestione dei servizi, sono state avviate diverse iniziative, finalizzate all'abbattimento dei costi strutturali. E' stato infatti adottato con delibera 257/2015 del 29/05/2015 il "Modello di autogestione del servizio gestione aule" (obiettivo S9a) che prevedeva l'impiego di forme di collaborazione part-time da parte di studenti, attraverso lo scorrimento delle graduatorie relative all'anno accademico 2014/2015, per l'attività da svolgersi dal secondo semestre 2015 fino a maggio 2016, e ulteriori posti (pari a 638 più) con il nuovo bando per l'a.a. 2015/2016, per lo svolgimento del servizio (obiettivo S9b). Tale obiettivo realizzato al 100%, oltre a conseguire un risparmio di spesa, ha consentito di finanziare ulteriori interventi per il diritto allo studio.

L'altra iniziativa realizzata al 100% riguarda il programma avviato nel 2015 che ha previsto il riordino dei numerosi micro-contratti in essere (obiettivo S10), al fine di uniformare con bandi unici tutte le tipologie omogenee di servizi, ottenendo considerevoli ribassi d'asta. Conseguentemente, dopo la fase ricognitiva dei contratti per la gestione dei servizi e degli interventi di manutenzione, è stata avviata la preparazione dei bandi unici di Ateneo, per ottenere economie di scala. Infine, nella logica di migliorare l'efficienza nella gestione dei servizi attraverso una gestione integrata e con specifico riferimento a quei servizi dell'Ateneo che assumono particolare rilevanza strategica, è stato previsto un apposito modello di gestione per il Sistema

Museale di Ateneo (SiMuA), per il quale è stato emanato il regolamento (D.R. 461 del 11/02/2016) ai sensi dell'art. 25 ter dello Statuto di Ateneo. Anche tale obiettivo è stato raggiunto al 100%.

4.2 La valutazione dei risultati della valutazione della performance individuale dei dirigenti e dei direttori dei centri di servizio e esiti per l'anno 2015

Il Piano della performance 2015-2017 ha previsto, secondo la logica prevista nel Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'Ateneo, che per il perseguimento degli obiettivi di I livello della Direzione generale venissero assegnati specifici obiettivi di II livello ai dirigenti delle aree amministrative e ai direttori dei centri di servizio, strumentali e trasversali ai fini della loro realizzazione; la direzione ha conseguentemente svolto un'azione di raccordo per il perseguimento degli obiettivi strategici definiti nell'ambito del Piano della performance. Ciascun dirigente o direttore di centro di servizio ha assegnato specifici sotto-obiettivi al personale di categoria EP incardinato nelle proprie strutture di competenza, strumentali al perseguimento degli obiettivi di II livello assegnati ai responsabili di struttura.

La valutazione della prestazione individuale dei dirigenti, secondo quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance vigente, è effettuata tenendo conto dell'esito della valutazione rispetto alle seguenti dimensioni:

- 50% dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi assegnati;
- 50% del "modus gerendi" ossia della valutazione sul comportamento organizzativo.

I direttori dei centri di servizio, personale di categoria EP, sono valutati secondo le seguenti dimensioni:

- 60% dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi assegnati;
- 40% del "modus gerendi" ossia della valutazione sul comportamento organizzativo.

Area della didattica

L'area della didattica, oltre ad essere coinvolta nel perseguimento di obiettivi specifici legati all'avvio di specifiche azioni di sviluppo nell'area strategica di diretta competenza, ha contribuito al raggiungimento di obiettivi trasversali comuni a tutte le strutture dell'amministrazione.

Gli obiettivi di diretta pertinenza, declinati nell'ambito dell'area strategica della didattica, si inseriscono nell'ambito del piano di sviluppo organizzativo, di sviluppo del personale e di sviluppo tecnologico finalizzato ad apportare miglioramenti nella gestione dei servizi di supporto agli studenti e all'attività didattica, per il miglioramento delle performance di Ateneo. Nella fase di avvio del progetto, coincidente con l'anno 2015, oggetto di valutazione, l'area è stata coinvolta per supportare la Direzione generale attraverso lo studio e l'elaborazione di una proposta di modello di gestione dell'Area della didattica e dei servizi agli studenti, che risultasse in linea con la nuova architettura organizzativo-gestionale dell'amministrazione, deliberata dal Consiglio di amministrazione, che prevedesse un'analisi delle criticità organizzative (obiettivo D1_adi), nonché un'analisi delle esigenze formative necessarie a supportare l'attuazione del nuovo modello organizzativo, per il rafforzamento delle conoscenze e lo sviluppo delle professionalità necessarie a superare le criticità organizzative riscontrate, con l'obiettivo di elaborare un piano formativo per il 2016 (Obiettivo D2_adi). Tali obiettivi sono stati raggiunti dal dirigente dell'area, pur risultando non matura la proposta del modello di

gestione dell'area, alla luce della necessità rilevata dalla Direzione generale di procedere preventivamente con l'asestamento della riorganizzazione dei dipartimenti, avvenuta a settembre 2015, come già rilevato nella sezione dedicata alla valutazione dei risultati del Direttore generale con riferimento agli obiettivi di sviluppo organizzativo.

Nell'ambito degli obiettivi di sviluppo tecnologico si inseriscono i numerosi interventi finalizzati a sviluppare un sistema informativo integrato di Ateneo per la gestione dei principali servizi di Ateneo, tra i quali di strategica rilevanza è quello legato alla gestione integrata dei servizi agli studenti e al supporto dell'attività didattica. A tale fine, l'area della didattica, nell'ambito di un gruppo di lavoro trasversale costituito dal Direttore generale, al fine di individuare le esigenze informative necessarie ad integrare tutti i processi coinvolti in tale ambito, ossia il Centro per i sistemi di elaborazione e le applicazioni scientifiche e didattiche (CEA) per lo sviluppo informatico, l'area finanziaria, l'area per la gestione amministrativa del personale, l'area del provveditorato e del patrimonio mobiliare, la Direzione generale, il Centro orientamento e formazione, ha concluso le attività necessarie per arrivare alla stesura del documento tecnico necessario alla redazione del capitolato tecnico per l'avvio delle procedure negoziali necessarie all'acquisizione del software, nei tempi previsti, raggiungendo l'obiettivo (D3_adi).

Sempre con riferimento al progetto di sviluppo informatico dell'amministrazione, l'Area della didattica è stata coinvolta nell'obiettivo trasversale della Direzione generale di creare uno strumento informativo finalizzato alla gestione omogenea delle procedure comuni tra amministrazione centrale e dipartimenti, garantendo completezza e aggiornamento delle informazioni. L'area della didattica, insieme con le altre strutture che svolgono procedure comuni ai dipartimenti, si è occupata di effettuare un preliminare censimento delle procedure e di redigere i relativi manuali e di inserire la documentazione all'interno del gestionale, appositamente predisposto dalla Direzione generale, denominato "Manuale delle procedure", raggiungendo l'obiettivo nei tempi previsti (S5_adi).

Nell'ambito dell'ulteriore obiettivo di sviluppo tecnologico legato all'avvio delle attività necessarie alla dematerializzazione dei flussi documentali, tutte le strutture dell'Ateneo si sono occupate di effettuare il primo censimento dei procedimenti/affari e attività, all'interno dell'applicativo appositamente predisposto dalla Direzione generale. Tale applicativo, implementato inizialmente per gestire l'adempimento in materia di trasparenza dettato dall'art. 35 del d. lgs. 33/2013, finalizzato a pubblicare le informazioni sui procedimenti amministrativi richiesti dalla normativa, è stato successivamente integrato per accompagnare l'avvio del software "J-suite" per la gestione delle cosiddette "scrivanie virtuali", da parte della Direzione generale. Risultava necessario, infatti, che le strutture iniziassero le attività di censimento preliminari alla mappatura dei processi per la successiva dematerializzazione dei flussi documentali ad essi collegati. Tale attività ha impegnato le strutture con uno sforzo diversificato a seconda del tipo di processi gestiti e della loro numerosità. L'area della didattica ha svolto l'attività e raggiunto l'obiettivo nei tempi previsti (S2_adi).

Infine, con riferimento agli obiettivi di miglioramento dell'efficienza e dell'economicità della gestione dei servizi, sono state avviate diverse iniziative, finalizzate all'abbattimento dei costi strutturali. E' stato infatti adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 257/2015 del 29/05/2015 il "Modello di autogestione del servizio gestione aule" che prevedeva l'impiego di forme di collaborazione part-time da parte di studenti attraverso lo scorrimento delle graduatorie relative all'anno accademico 2014/2015, per l'attività da svolgersi dal secondo semestre 2015 fino a maggio 2016, e ulteriori posti (pari a 638 più) con il nuovo bando per l'a.a. 2015/16, per lo svolgimento del servizio. L'area della didattica è stata coinvolta in quanto competente alla realizzazione delle attività necessarie alla preparazione del bando part-time al fine della sua emanazione e pubblicazione nei tempi previsti, per l'a.a. 2015/16, al fine di procedere con le attività di gestione degli studenti part-time per il servizio di gestione del servizio aule (S9_adi), come programmato.

Area della ricerca

L'area della ricerca, oltre ad essere coinvolta nel perseguimento di obiettivi legati all'avvio di specifiche azioni di sviluppo nell'area strategica di diretta competenza, ha contribuito al raggiungimento di obiettivi trasversali comuni a tutte le strutture dell'amministrazione. Gli obiettivi di diretta pertinenza, declinati nell'ambito dell'area strategica della ricerca, si inseriscono nell'ambito del piano di sviluppo organizzativo del personale e tecnologico finalizzato ad apportare miglioramenti nella gestione dei servizi di supporto alle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico, per il miglioramento delle performance di Ateneo. Nella fase di avvio del progetto, coincidente con l'anno 2015, oggetto di valutazione, l'area è stata coinvolta per supportare la Direzione generale attraverso lo studio e l'elaborazione di una proposta di modello di gestione dell'Area della ricerca e del trasferimento tecnologico che, a seguito della riorganizzazione, avrebbe dovuto inglobare anche le attività legate al Trasferimento tecnologico gestite, in base alla preesistente organizzazione, attraverso uno specifico centro di servizio (CAPITT). Il dirigente dell'area della ricerca e direttore del CAPITT ha proposto una nuova micro-organizzazione della struttura, fornendo un'analisi delle criticità organizzative per supportare una proposta di modello gestionale che risultasse in linea con la nuova architettura organizzativo-gestionale dell'amministrazione, deliberata dal Consiglio di amministrazione (obiettivo R1_ari). Tale proposta prevedeva anche un'analisi delle esigenze formative necessarie a supportare il cambiamento organizzativo, per il rafforzamento delle conoscenze e lo sviluppo delle professionalità necessarie a superare le criticità riscontrate, con l'obiettivo di elaborare un piano formativo per il 2016 (Obiettivo R2_ari). Tali obiettivi sono stati raggiunti dal dirigente dell'area, pur risultando non matura la proposta del modello di gestione dell'area, alla luce della necessità rilevata dalla Direzione generale di procedere, preventivamente, con l'asestamento della riorganizzazione dei dipartimenti, avvenuta a settembre 2015, come già rilevato nella sezione dedicata alla valutazione dei risultati del Direttore generale, con riferimento agli obiettivi di sviluppo organizzativo.

Il nuovo modello organizzativo-gestionale prevedeva, inoltre, che al fine di sviluppare all'interno delle strutture un'elevata specializzazione dei servizi, tutte le attività relative alla gestione dei servizi per gli studenti fossero gestite da un'unica struttura, l'area della didattica. A tal fine, risultava necessario prevedere che la gestione dei servizi di mobilità internazionale svolta, in base alla preesistente organizzazione, all'interno dell'Area della ricerca, insieme con le attività di internazionalizzazione strettamente legate alla ricerca, fosse riportata all'interno dell'area della didattica e dei servizi agli studenti. A tal fine, il dirigente dell'area della ricerca ha supportato tale azione attraverso l'analisi delle criticità organizzative presenti all'interno dell'ufficio, fornendo una proposta in linea con la nuova logica gestionale (ob_D1_ari), raggiungendo l'obiettivo assegnato.

L'area della ricerca è stata coinvolta, inoltre, nell'elaborazione della proposta di un piano operativo di gestione dell'attività di ricerca e di TT all'interno dei grandi laboratori, alla luce dell'avvio delle attività all'interno della "Torre biologica", dal punto di vista della gestione della linea attività di ricerca e dello sviluppo delle strategie di trasferimento tecnologico (ARi-TT). Tale proposta, sottoposta nei tempi previsti ai fini della realizzazione dell'obiettivo assegnato (ob_R4_ari), non è risultata, tuttavia, del tutto completa.

L'area della ricerca e l'area della didattica sono state coinvolte ai fini della realizzazione degli obiettivi di sviluppo tecnologico tra cui si inseriscono i numerosi interventi finalizzati a sviluppare un sistema informativo integrato di Ateneo per la gestione dei principali servizi di Ateneo, tra i quali quello del supporto alle attività di ricerca, di rilevanza strategica. A tal fine, l'Area della ricerca ha supportato, insieme con le altre strutture dell'amministrazione coinvolte nel processo integrato di gestione delle informazioni legate all'attività di ricerca, ossia il Centro per i sistemi di elaborazione e le applicazioni scientifiche e didattiche (CEA) per lo sviluppo informatico e l'area finanziaria, le analisi necessarie al fine di individuare le esigenze informative necessarie ad integrare tutti i processi coinvolti in tale ambito. L'area della ricerca ha raggiunto l'obiettivo (R3_ari) finalizzato a individuare le esigenze informative fornendo anche un'analisi degli applicativi informatici in uso in Ateneo.

Nell'ambito dell'ulteriore obiettivo di sviluppo tecnologico legato all'avvio delle attività necessarie alla dematerializzazione dei flussi documentali, tutte le strutture dell'Ateneo, si sono occupate di effettuare il primo censimento dei procedimenti/affari e attività, all'interno di un applicativo appositamente predisposto dalla Direzione generale.

Tale applicativo, implementato inizialmente per gestire l'adempimento in materia di trasparenza dettato dall'art. 35 del d. lgs. 33/2013 e finalizzato a pubblicare le informazioni sui procedimenti amministrativi richiesti dalla normativa, è stato successivamente integrato per accompagnare l'avvio del software "J-suite" per la gestione delle cosiddette "scrivanie virtuali" da parte della Direzione generale. Risultava necessario, infatti, che le strutture iniziassero le attività di censimento necessarie e preliminari alla mappatura dei processi per la successiva dematerializzazione dei flussi documentali ad essi collegati. Tale attività ha impegnato le

strutture con uno sforzo diversificato a seconda del tipo di processi gestiti e della loro numerosità. Anche in questo caso l'area della ricerca ha svolto l'attività e raggiunto l'obiettivo nei tempi previsti (S2_ari – S2_capitt).

Area della formazione

L'area della formazione, fin dall'avvio del processo di riorganizzazione dell'architettura amministrativo-gestionale, è stata coinvolta nel progetto di sviluppo e valorizzazione del personale, attraverso specifici obiettivi di pianificazione e attuazione della formazione del personale. L'attività di formazione del personale ha rappresentato un elemento di accompagnamento necessario alle azioni di sviluppo organizzativo e tecnologico avviate in maniera consistente in Ateneo. Sono stati svolti specifici corsi di formazione per il personale coinvolto nelle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico, organizzati nell'ambito di un progetto inter-ateneo e realizzati nel I semestre 2015 (ob_R2_afo), ossia "Progettazione e gestione dei finanziamenti comunitari" e "Gestione e valorizzazione della ricerca: il trasferimento tecnologico e l'attività del Liaison Office"; oltre ai corsi necessari per l'avvio dell'utilizzo del nuovo software di contabilità introdotto ad aprile 2015, che si è svolto in 14 edizioni distribuite in 10 giornate formative (ob_S1_afo). Si è ritenuto opportuno, inoltre, organizzare e realizzare uno specifico piano di formazione sul cambiamento organizzativo per dare consapevolezza delle dinamiche che avrebbero caratterizzato l'amministrazione nel percorso di riorganizzazione avviato, fornendo gli strumenti teorici e metodologici necessari ad affrontare e accompagnare il cambiamento in modo consapevole. Gli obiettivi formativi avevano, infatti, come focus: contribuire alla conoscenza e consapevolezza del cambiamento strutturale in atto; chiarire la rilevanza del lavoro di squadra durante il cambiamento organizzativo; individuare il ruolo e il contributo dell'individuo; sostenere la formazione di una cultura orientata al cambiamento. Il corso è stato organizzato in tre moduli, ciascuno di 20 ore didattiche (ob_S4_afo).

Come le altre strutture dell'Ateneo, l'area della formazione è stata coinvolta nell'obiettivo di sviluppo tecnologico legato all'avvio delle attività necessarie alla dematerializzazione dei flussi documentali. L'area si è occupata di effettuare il primo censimento dei procedimenti/affari e attività, all'interno di un applicativo appositamente predisposto dalla Direzione generale. Tale applicativo, implementato inizialmente per gestire l'adempimento in materia di trasparenza dettato dall'art. 35 del d. lgs. 33/2013 finalizzato a pubblicare le informazioni sui procedimenti amministrativi richiesti dalla normativa, è stato successivamente integrato per accompagnare l'avvio del software "J-suite" per la gestione delle cosiddette "scrivanie virtuali" da parte della Direzione generale. Risultava necessario, infatti, che le strutture iniziassero le attività di censimento necessarie e preliminari alla mappatura dei processi per la successiva dematerializzazione dei flussi documentali ad essi collegati. Tale attività ha impegnato le strutture con uno sforzo diversificato a seconda del tipo di processi gestiti e della loro numerosità. Anche in questo caso l'area della formazione ha svolto l'attività e raggiunto l'obiettivo nei tempi previsti (S2_ari – S2_capitt).

Area finanziaria

L'area finanziaria è stata coinvolta trasversalmente nella realizzazione di obiettivi legati al progetto di sviluppo tecnologico di Ateneo e di valorizzazione del patrimonio. Le attività gestite dall'area risultano trasversali alla gestione di tutti i servizi di Ateneo e, conseguentemente, essa non poteva che essere coinvolta negli obiettivi di sviluppo del sistema informativo e informatico di Ateneo. In particolare, oltre ad aver partecipato al gruppo di lavoro per la realizzazione del documento tecnico "Sistema informativo integrato per la didattica (SIID)", finalizzato alla redazione del capitolato per l'acquisizione di un sistema informativo integrato per la didattica e per la gestione dei servizi agli studenti, suo specifico obiettivo è stato quello di analizzare il fabbisogno informativo e informatico per l'implementazione del sistema integrato per la gestione dei progetti di ricerca, con riferimento a tutti gli aspetti economico-finanziari legati alla gestione degli stessi. A tal fine, l'area ha elaborato un documento di analisi che ha fornito alla direzione la soluzione tecnico-informatica finalizzata alla gestione degli aspetti economico-finanziari dei progetti di ricerca attraverso il nuovo software di contabilità introdotto in Ateneo, alla luce anche del passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico patrimoniale, raggiungendo l'obiettivo assegnato (ob_R3-afi).

L'introduzione del nuovo software di contabilità "Easy Uni.Co" e il completamento delle attività informatiche per il suo avvio ad aprile 2015 ha rappresentato un obiettivo particolarmente oneroso per l'Area di diretta competenza (ob_S1_afi), raggiunto nei tempi previsti, al fine di redigere il primo bilancio unico di Ateneo in contabilità economico-patrimoniale, per l'anno 2015.

Sempre con riferimento al progetto di sviluppo informatico dell'amministrazione, l'area finanziaria è stata coinvolta nell'obiettivo trasversale della Direzione generale di creare uno strumento informativo finalizzato alla gestione omogenea delle procedure comuni tra amministrazione centrale e dipartimenti, garantendo completezza e aggiornamento delle informazioni. L'area finanziaria, insieme con le altre strutture che curano procedure che coinvolgono anche i dipartimenti, si è occupata di effettuare il censimento delle procedure e di redigere i relativi manuali, inserendo la documentazione all'interno del gestionale, appositamente predisposto dalla Direzione generale, denominato "Manuale delle procedure", raggiungendo l'obiettivo nei tempi previsti (S5_afi).

Nell'ambito dell'ulteriore obiettivo di sviluppo tecnologico legato all'avvio delle attività necessarie alla dematerializzazione dei flussi documentali, tutte le strutture dell'Ateneo si sono occupate di effettuare il primo censimento dei procedimenti/affari e attività, all'interno dell'applicativo appositamente predisposto dalla direzione generale. Tale applicativo, implementato inizialmente per gestire l'adempimento in materia di trasparenza dettato dall'art. 35 del d. lgs. 33/2013 finalizzato a pubblicare le informazioni sui procedimenti amministrativi richiesti dalla normativa, è stato successivamente integrato per accompagnare l'avvio del software "J-suite" per la gestione delle cosiddette "scrivanie virtuali" da parte della Direzione generale. Risultava necessario, infatti, che le strutture iniziassero le attività di censimento necessarie e preliminari alla mappatura dei processi per la successiva dematerializzazione dei flussi documentali ad essi collegati. Tale

attività ha impegnato le strutture con uno sforzo diversificato a seconda del tipo di processi gestiti e della loro numerosità. L'area finanziaria ha svolto l'attività e raggiunto l'obiettivo nei tempi previsti (S2_afi).

Nell'ambito delle sue specifiche attività, l'area finanziaria è stata coinvolta nell'obiettivo di valorizzazione del patrimonio per la stesura del bilancio economico-patrimoniale e contestuale costruzione dello Stato patrimoniale. In particolare, con specifico riferimento alla ricostruzione e corretta determinazione della consistenza del patrimonio bibliotecario e mobiliare di Ateneo, l'area finanziaria, a seguito della fase propedeutica di ricognizione e di censimento, e di riclassificazione dei beni secondo i nuovi codici necessari a riversare i dati dentro l'applicativo di contabilità "Easy.Uni.co", in uso dal 2015, ha condotto le operazioni tecniche necessarie al calcolo del valore del patrimonio mobiliare, effettuato nei termini previsti, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo (S8_afi).

Area della pianificazione e del controllo di gestione

L'area della pianificazione e del controllo di gestione, insieme con l'area finanziaria, è stata coinvolta trasversalmente nella realizzazione di obiettivi legati al progetto di sviluppo tecnologico di Ateneo e di valorizzazione del patrimonio.

L'area è stata coinvolta nel piano di sviluppo tecnologico dell'Ateneo e, in particolare, suo specifico obiettivo è stato quello di analizzare il fabbisogno informativo e informatico per l'implementazione del sistema integrato per la gestione dei progetti di ricerca, con specifico riferimento alle attività di rendicontazione intermedia e finale dei progetti di ricerca. I documenti tecnici prodotti dall'area si riferiscono alla gestione dei progetti PON, PO FESR e SMART CITIES, il cui modello risulta compatibile con la gestione delle attività di rendicontazione in itinere e finale di tutti i progetti di ricerca. L'area ha sviluppato uno specifico applicativo informatico, e nel documento proposto ne ha evidenziato le criticità, le soluzioni adottate per il relativo superamento e gli ulteriori interventi di sviluppo da avviare per il suo completamento. Tale applicativo rappresenta già uno strumento operativo di gestione della rendicontazione dei progetti di ricerca, per i quali sono evidenziate le funzionalità necessarie per l'integrazione ai sistemi informativi legati alla gestione delle anagrafiche dei soggetti partecipanti ai progetti e ai flussi finanziari relativi da agganciare al sistema di contabilità di Ateneo. (ob_R3-apicog).

Sempre con riferimento al progetto di sviluppo informatico dell'amministrazione, l'area della pianificazione e del controllo di gestione è stata coinvolta nell'obiettivo trasversale della Direzione generale di creare uno strumento informativo finalizzato alla gestione omogenea delle procedure comuni tra amministrazione centrale e dipartimenti, garantendo completezza e aggiornamento delle informazioni. L'area, insieme con le altre strutture che curano procedure che coinvolgono i dipartimenti, si è occupata di effettuare il censimento delle procedure e di redigere i relativi manuali, inserendo la documentazione all'interno del gestionale,

appositamente predisposto dalla Direzione generale, denominato “Manuale delle procedure”, raggiungendo l’obiettivo nei tempi previsti (S5_apicog).

Nell’ambito dell’ulteriore obiettivo di sviluppo tecnologico legato all’avvio delle attività necessarie alla dematerializzazione dei flussi documentali, tutte le strutture dell’Ateneo, si sono occupate di effettuare il primo censimento dei procedimenti/affari e attività, all’interno dell’applicativo appositamente predisposto dalla direzione generale. Tale applicativo, implementato inizialmente per gestire l’adempimento in materia di trasparenza dettato dall’art. 35 del d. lgs. 33/2013 finalizzato a pubblicare le informazioni sui procedimenti amministrativi richiesti dalla normativa, è stato successivamente integrato, per accompagnare l’avvio del software “J-suite” per la gestione delle cosiddette “scrivanie virtuali” da parte della Direzione generale. Risultava necessario, infatti, che le strutture iniziassero le attività di censimento necessarie e preliminari alla mappatura dei processi per la successiva dematerializzazione dei flussi documentali ad essi collegati. Tale attività ha impegnato le strutture con uno sforzo diversificato a seconda del tipo di processi gestiti e della loro numerosità. L’area della pianificazione e del controllo di gestione ha svolto l’attività e raggiunto l’obiettivo nei tempi previsti (S2_apicog).

L’area della pianificazione e del controllo di gestione è stata coinvolta negli obiettivi di valorizzazione del patrimonio immobiliare, al fine di creare strumenti di miglioramento nella gestione del consistente patrimonio edilizio di proprietà dell’Ateneo. A seguito della preliminare ricognizione della reale consistenza del patrimonio immobiliare avviata in Ateneo e del relativo aggiornamento dei dati catastali, necessario per la corretta valorizzazione, ai fini del controllo di gestione e della mappatura dei centri di costo per gli immobili di Ateneo, risultava necessario cominciare a predisporre uno strumento informatico di gestione delle informazioni e dei dati sugli immobili, che consentisse la definitiva mappatura dei centri di costo degli immobili, possibile solo a conclusione dell’aggiornamento dei dati catastali.

A tal fine, l’obiettivo (S7_apicog) è stato raggiunto implementando una banca dati che registrasse le informazioni sul patrimonio immobiliare al fine della creazione di un’anagrafica degli stessi ai quali agganciare uno o più centri di costo (aree o dipartimenti), che insistono all’interno degli edifici, e la percentuale di superficie occupata. In attesa dell’aggiornamento catastale dei dati, la banca dati è stata popolata con le informazioni principali degli immobili provenienti dalla rilevazione ufficiale svolta dall’area competente (area dei lavori e del patrimonio immobiliare). Tale banca dati è stata costruita per sviluppare una serie di funzionalità per il caricamento delle informazioni di dettaglio, l’aggiornamento dei dati, la migrazione dei dati sul software di contabilità Easy Uni.Co., il ribaltamento delle spese sugli immobile e l’imputazione al relativo centro di pertinenza e la produzione della reportistica.

Area del Sostituto di imposta

L'area del sostituto d'imposta è stata coinvolta negli obiettivi trasversali comuni a più strutture dell'Ateneo per la realizzazione del piano di sviluppo tecnologico di Ateneo. In particolare, nell'ambito dell'obiettivo trasversale della Direzione generale di creare uno strumento informativo finalizzato alla gestione omogenea delle procedure comuni tra amministrazione centrale e dipartimenti, garantendo completezza e aggiornamento delle informazioni, l'area, insieme con le altre strutture che curano procedure che coinvolgono anche i dipartimenti, si è occupata di effettuare il censimento delle procedure e di redigere i relativi manuali, inserendo la documentazione all'interno del gestionale, appositamente predisposto dalla Direzione generale, denominato "Manuale delle procedure", raggiungendo l'obiettivo nei tempi previsti (S5_asi).

Nell'ambito dell'ulteriore obiettivo di sviluppo tecnologico legato all'avvio delle attività necessarie alla dematerializzazione dei flussi documentali, tutte le strutture dell'Ateneo si sono occupate di effettuare il primo censimento dei procedimenti/affari e attività, all'interno dell'applicativo appositamente predisposto dalla direzione generale. Tale applicativo, implementato inizialmente per gestire l'adempimento in materia di trasparenza dettato dall'art. 35 del d. lgs. 33/2013 finalizzato a pubblicare le informazioni sui procedimenti amministrativi richiesti dalla normativa, è stato successivamente integrato per accompagnare l'avvio del software "J-suite" per la gestione delle cosiddette "scrivanie virtuali", da parte della Direzione generale. Risultava necessario, infatti, che le strutture iniziassero le attività di censimento necessarie e preliminari alla mappatura dei processi per la successiva dematerializzazione dei flussi documentali ad essi collegati. Tale attività ha impegnato le strutture con uno sforzo diversificato a seconda del tipo di processi gestiti e della loro numerosità. L'area del sostituto d'imposta ha svolto l'attività e raggiunto l'obiettivo nei tempi previsti (S2_asi).

Area dei rapporti istituzionali e con il territorio

L'area dei rapporti istituzionali e con il territorio è stata coinvolta negli obiettivi trasversali comuni a più strutture dell'Ateneo per la realizzazione del piano di sviluppo tecnologico di Ateneo. In particolare, nell'ambito dell'obiettivo trasversale della Direzione generale di creare uno strumento informativo finalizzato alla gestione omogenea delle procedure comuni tra amministrazione centrale e dipartimenti, per garantire diffusione, completezza e aggiornamento delle informazioni, l'area ha svolto, su incarico della Direzione generale, un'attività di coordinamento, sia in fase di implementazione del gestionale denominato "Manuale delle procedure", sia in fase di ricognizione delle procedure da parte di alcune strutture e di redazione dei relativi manuali, oltre a provvedere alla stesura dei manuali di propria competenza.

Sulla base delle direttive del Direttore generale, il dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio ha collaborato con gli informatici del Centro per i sistemi di elaborazione e le applicazioni scientifiche e didattiche (CEA) per definire le funzionalità e i contenuti del gestionale (Database management system), in modo da consentire di raggiungere l'obiettivo nei tempi previsti, per l'avvio dello strumento ad aprile 2015

(ob_S5_arit_a1). Successivamente, ha coordinato la propedeutica attività di ricognizione delle procedure di interesse dipartimentale realizzate da più aree (Area della didattica, Area per la gestione amministrativa del personale, Area dei rapporti con il Servizio sanitario nazionale, Area del sostituto d'imposta e Area dei servizi generali) e la successiva predisposizione dei manuali, in una logica di omogeneità e completezza, raggiungendo l'obiettivo di popolare l'applicativo con la documentazione prodotta nei tempi previsti (ob_S5_arit_a2_a3). L'area ha condotto la stessa attività di redazione dei manuali di competenze raggiungendo al meglio l'obiettivo e rispettando i tempi previsti (ob_S5_arit_b).

Nell'ambito dell'ulteriore obiettivo di sviluppo tecnologico legato all'avvio delle attività necessarie alla dematerializzazione dei flussi documentali, tutte le strutture dell'Ateneo si sono occupate di effettuare il primo censimento dei procedimenti/affari e attività, all'interno dell'applicativo appositamente predisposto dalla direzione generale. Tale applicativo, implementato inizialmente per gestire l'adempimento in materia di trasparenza dettato dall'art. 35 del d. lgs. 33/2013 finalizzato a pubblicare le informazioni sui procedimenti amministrativi richiesti dalla normativa, è stato successivamente integrato per accompagnare l'avvio del software "J-suite" per la gestione delle cosiddette "scrivanie virtuali", da parte della Direzione generale. Risultava necessario, infatti, che le strutture iniziassero le attività di censimento necessarie e preliminari alla mappatura dei processi per la successiva dematerializzazione dei flussi documentali ad essi collegati. Tale attività ha impegnato le strutture con uno sforzo diversificato a seconda del tipo di processi gestiti e della loro numerosità. L'area dei rapporti istituzionali e con il territorio ha svolto l'attività e raggiunto l'obiettivo nei tempi previsti (S2_arit).

Area dei rapporti con il Servizio sanitario nazionale

L'area dei rapporti con il Servizio sanitario nazionale è stata coinvolta negli obiettivi trasversali comuni a più strutture dell'Ateneo per la realizzazione del piano di sviluppo tecnologico di Ateneo. In particolare, nell'ambito dell'obiettivo trasversale della Direzione generale di creare uno strumento informativo finalizzato alla gestione omogenea delle procedure comuni tra amministrazione centrale e dipartimenti, garantendo massima diffusione, completezza e aggiornamento delle informazioni, l'area, insieme con le altre strutture che curano procedure che coinvolgono anche i dipartimenti, si è occupata di effettuare il censimento delle procedure e di redigere i relativi manuali, inserendo la documentazione all'interno del gestionale, appositamente predisposto dalla Direzione generale, denominato "Manuale delle procedure", raggiungendo l'obiettivo nei tempi previsti (S5_arssan).

Nell'ambito dell'ulteriore obiettivo di sviluppo tecnologico legato all'avvio delle attività necessarie alla dematerializzazione dei flussi documentali, tutte le strutture dell'Ateneo si sono occupate di effettuare il primo censimento dei procedimenti/affari e attività, all'interno dell'applicativo appositamente predisposto dalla direzione generale. Tale applicativo, implementato inizialmente per gestire l'adempimento in materia di

trasparenza dettato dall'art. 35 del d. lgs. 33/2013 finalizzato a pubblicare le informazioni sui procedimenti amministrativi richiesti dalla normativa, è stato successivamente integrato per accompagnare l'avvio del software "J-suite" per la gestione delle cosiddette "scrivanie virtuali", da parte della Direzione generale. Risultava necessario, infatti, che le strutture iniziassero le attività di censimento necessarie e preliminari alla mappatura dei processi per la successiva dematerializzazione dei flussi documentali ad essi collegati. Tale attività ha impegnato le strutture con uno sforzo diversificato a seconda del tipo di processi gestiti e della loro numerosità. L'area dei rapporti con il Servizio sanitario nazionale ha svolto l'attività e raggiunto l'obiettivo nei tempi previsti (S2_arssan), se pur con uno sforzo relativo in termini di numerosità di attività che interessano la struttura.

Area del provveditorato e del patrimonio mobiliare

L'area del provveditorato e del patrimonio mobiliare è stata coinvolta negli obiettivi trasversali comuni a più strutture dell'Ateneo per la realizzazione del piano di sviluppo tecnologico di Ateneo e di mantenimento dell'equilibrio di bilancio attraverso il miglioramento dell'efficienza nella gestione dei servizi e la realizzazione del cosiddetto "Progetto sicurezza".

Con riferimento al piano di sviluppo tecnologico, l'area è stata coinvolta per il raggiungimento dell'obiettivo trasversale della Direzione generale di creare uno strumento informativo finalizzato alla gestione omogenea delle procedure comuni tra amministrazione centrale e dipartimenti, garantendo massima diffusione, completezza e aggiornamento delle informazioni. L'area, insieme con le altre strutture che curano procedure che coinvolgono anche i dipartimenti, si è occupata di effettuare il censimento delle procedure e di redigere i relativi manuali, inserendo la documentazione all'interno del gestionale, appositamente predisposto dalla Direzione generale, denominato "Manuale delle procedure", raggiungendo l'obiettivo nei tempi previsti (S5_appam).

Nell'ambito dell'ulteriore obiettivo di sviluppo tecnologico legato all'avvio delle attività necessarie alla dematerializzazione dei flussi documentali, tutte le strutture dell'Ateneo si sono occupate di effettuare il primo censimento dei procedimenti/affari e attività, all'interno dell'applicativo appositamente predisposto dalla direzione generale. Tale applicativo, implementato inizialmente per gestire l'adempimento in materia di trasparenza dettato dall'art. 35 del d. lgs. 33/2013 finalizzato a pubblicare le informazioni sui procedimenti amministrativi richiesti dalla normativa, è stato successivamente integrato per accompagnare l'avvio del software "J-suite" per la gestione delle cosiddette "scrivanie virtuali", da parte della Direzione generale. Risultava necessario, infatti, che le strutture iniziassero le attività di censimento necessarie e preliminari alla mappatura dei processi per la successiva dematerializzazione dei flussi documentali ad essi collegati. Tale attività ha impegnato le strutture con uno sforzo diversificato a seconda del tipo di processi gestiti e della loro

numerosità. L'area del provveditorato e del patrimonio mobiliare ha svolto l'attività e raggiunto l'obiettivo nei tempi previsti (S2_appam).

Con riferimento agli obiettivi di miglioramento dell'efficienza e dell'economicità della gestione dei servizi, sono state avviate diverse iniziative finalizzate all'abbattimento dei costi strutturali, attraverso la razionalizzazione dei numerosi micro contratti per la gestione dei servizi comuni di Ateneo, che prevedeva la redazione di bandi unici che consentissero di ottenere consistenti risparmi di spesa, già per effetto dei ribassi d'asta.

Tale piano ha riguardato, nell'ambito della realizzazione del "Progetto sicurezza" di Ateneo, la razionalizzazione della gestione dei servizi ambientali e di sicurezza e dei servizi comuni tra più strutture dell'Ateneo. A tal fine, nel 2015, l'area del provveditorato e del patrimonio mobiliare si è occupata, di concerto con le aree tecniche che hanno predisposto i capitolati d'appalto, di preparare opportunamente i bandi unici per la gestione dei servizi ambientali e di sicurezza di Ateneo (Affidamento dei servizi ambientali di Ateneo dell'Università degli studi di Catania. - delibera Cda n. 301/2015); Affidamento dei servizi per lo stabilimento utilizzatore unico dell'Università di Catania - delibera Cda n 302/2015; Affidamento dei servizi per i laboratori di Ateneo dell'Università degli studi di Catania - delibera Cda n. 507/2015; Servizio di conduzione e manutenzione impianti tecnologici, antincendio e di sicurezza e di manutenzione edificio del complesso Torre biologica dell'Università degli studi di Catania - delibera Cda n. 100/2015), da sottoporre al Consiglio di amministrazione entro le scadenze previste (ob_S16_b_appam), raggiungendo l'obiettivo assegnato.

Il piano di razionalizzazione per i contratti di gestione dei servizi comuni e di manutenzione degli immobili ha previsto, da parte dell'area, la preventiva ricognizione di tutti i contratti esistenti e la presentazione del piano di riorganizzazione, nonché la preparazione dei bandi unici di Ateneo.

I numerosi bandi unici (Servizi di assistenza alla didattica - Cda n. 255/2015) quali Gestione integrata servizi SSC e pulizia immobili di Ateneo -Cda n. 307/2015; Servizi per lo SUU - Cda n. 302/2015), Global service per la manutenzione degli edifici - Cda n. 394/2015), Servizi di manutenzione degli impianti elevatori - Cda n. 395/2015, Servizi di manutenzione dell'impianto di Trigenerazione - Cda n. 396/2015, Global service Torre biologica e Polo tecnologico - Cda n. 506/2015), Servizio di manutenzione dell'infrastruttura integrata dati/fonia - Cda n. 453/2015, Servizio di manutenzione HW e SW relativo alle postazioni di lavoro (PC e relative periferiche) - Cda n. 454/2015), sono stati sottoposti al Consiglio di amministrazione nei tempi previsti, raggiungendo l'obiettivo assegnato (ob_S10_appam).

Area dei lavori e del patrimonio immobiliare

L'area dei lavori e del patrimonio immobiliare è stata coinvolta trasversalmente nella realizzazione di obiettivi legati al progetto di sviluppo tecnologico di Ateneo e di valorizzazione del patrimonio.

Nell'ambito dell'obiettivo di sviluppo tecnologico legato all'avvio delle attività necessarie alla dematerializzazione dei flussi documentali, tutte le strutture dell'Ateneo si sono occupate di effettuare il primo censimento dei procedimenti/affari e attività, all'interno dell'applicativo appositamente predisposto

dalla direzione generale. Tale applicativo, implementato inizialmente per gestire l'adempimento in materia di trasparenza dettato dall'art. 35 del d. lgs. 33/2013 finalizzato a pubblicare le informazioni sui procedimenti amministrativi richiesti dalla normativa, è stato successivamente integrato per accompagnare l'avvio del software "J-suite" per la gestione delle cosiddette "scrivanie virtuali" da parte della Direzione generale. Risultava necessario, infatti, che le strutture iniziassero le attività di censimento necessarie e preliminari alla mappatura dei processi per la successiva dematerializzazione dei flussi documentali ad essi collegati. Tale attività ha impegnato le strutture con uno sforzo diversificato a seconda del tipo di processi gestiti e della loro numerosità. L'area dei lavori e del patrimonio immobiliare ha svolto l'attività e raggiunto l'obiettivo nei tempi previsti (S2_alpi).

Con riferimento agli obiettivi assegnati ai fini del miglioramento dei processi di gestione del patrimonio edilizio, l'area dei lavori e del patrimonio immobiliare ha effettuato il censimento e la ricognizione del Patrimonio immobiliare di Ateneo, ai fini della valorizzazione dello stesso per la stesura del bilancio Economico-patrimoniale e contestuale costruzione dello Stato patrimoniale. Infatti, la conoscenza della reale consistenza ed entità del Patrimonio immobiliare di Ateneo era alla base dell'avvio di specifiche azioni di miglioramento dell'efficienza nella gestione dello stesso. Concluso il censimento sono stati confrontati i risultati con i dati catastali, per individuare gli aggiornamenti da effettuare ai fini della corretta valorizzazione ed effettiva determinazione della consistenza del patrimonio immobiliare, anche di carattere storico dell'Ateneo. A seguito di ciò sono state avviate le procedure negoziali, nei tempi previsti in fase di programmazione, per avviare l'aggiornamento catastale. Ciò ha determinato il raggiungimento dell'obiettivo assegnato all'area (S7_alpi), per l'anno 2015.

Area logistica e spazi a verde

L'area logistica e spazi a verde, nell'ambito degli obiettivi di sviluppo organizzativo, si è occupata di accompagnare l'attuazione della riorganizzazione amministrativo-gestionale con la riorganizzazione degli spazi in modo funzionale alla realizzazione delle nuove strutture amministrative, alla luce anche del piano di dismissione dei locali in affitto e la ristrutturazione dei locali di proprietà, che avrebbe consentito una più razionale assegnazione degli spazi e notevoli risparmi sui canoni di affitto.

In particolare, l'area ha presentato una pianificazione e avviato la ricollocazione degli uffici a partire da settembre 2015, e in particolare per l'area della ricerca e il personale del Centro per l'Aggiornamento delle Professioni e per l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico (CAPITT), alla luce dell'assegnazione dell'incarico di direttore del centro al dirigente dell'area della ricerca, nell'ambito della costituzione dell'area della ricerca e del trasferimento tecnologico, con la conseguente assegnazione del personale delle due strutture in capo allo stesso responsabile. Tale obiettivo (R1_alosav) è stato raggiunto nei tempi previsti.

Con specifico riferimento all'obiettivo di miglioramento della qualità dei servizi di supporto alla ricerca e dei servizi di laboratorio, che ha riguardato la programmazione delle attività finalizzate all'avvio del funzionamento della cosiddetta "Torre biologica", complesso edilizio destinato a ospitare alcuni dipartimenti e aule didattiche di carattere scientifico e i grandi laboratori di nanotecnologie e biotecnologie, a seguito del completamento dell'opera, risultava necessario predisporre anche di un piano operativo per la realizzazione delle attività necessarie a rendere fruibili gli immobili; dalle attività di pulizia straordinaria necessaria ad avviare i traslochi, fino alla pianificazione dell'attività di vigilanza, per tutelare la strumentazione di notevole valore presente all'interno dei grandi laboratori nonché la struttura stessa. A tal fine, specifico obiettivo è stato assegnato all'area logistica e spazi a verde, che ha pianificato tali attività, per il 2016, e avviato le attività necessarie già a partire da luglio 2015, raggiungendo l'obiettivo (R4_alosav).

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo strategico di miglioramento dell'efficienza e dell'economicità della gestione dei servizi, tra gli obiettivi del direttore generale si inseriva l'adozione di un "Modello di autogestione del servizio gestione aule" che prevedeva l'impiego di forme di collaborazione part-time da parte di studenti al fine di abbattere i costi, incrementando le risorse messe a disposizione per gli interventi di diritto allo studio. Ai fini dell'operatività di tale modello, l'Area logistica e spazi a verde ha definito il piano operativo di gestione del servizio, occupandosi, già da settembre 2015, di organizzare l'assegnazione degli studenti ai dipartimenti e monitorarne l'attività di concerto con i responsabili delle strutture decentrate ai fini dell'espletamento del servizio, raggiungendo l'obiettivo assegnato per il 2015 (ob_S9a_alosav).

Nell'ambito dell'ulteriore obiettivo di sviluppo tecnologico legato all'avvio delle attività necessarie alla dematerializzazione dei flussi documentali, tutte le strutture dell'Ateneo si sono occupate di effettuare il primo censimento dei procedimenti/affari e attività, all'interno dell'applicativo appositamente predisposto dalla direzione generale. Tale applicativo, implementato inizialmente per gestire l'adempimento in materia di trasparenza dettato dall'art. 35 del d. lgs. 33/2013 finalizzato a pubblicare le informazioni sui procedimenti amministrativi richiesti dalla normativa, è stato successivamente integrato per accompagnare l'avvio del software "J-suite" per la gestione delle cosiddette "scrivanie virtuali", da parte della Direzione generale. Risultava necessario, infatti, che le strutture iniziassero le attività di censimento necessarie e preliminari alla mappatura dei processi per la successiva dematerializzazione dei flussi documentali ad essi collegati. Tale attività ha impegnato le strutture con uno sforzo diversificato a seconda del tipo di processi gestiti e della loro numerosità. L'Area logistica e spazi a verde ha svolto l'attività e raggiunto l'obiettivo nei tempi previsti (S2_alosav).

Avvocatura di Ateneo (Ufficio legale di Ateneo)

Gli obiettivi assegnati all'Ufficio legale di Ateneo si inquadrano nell'ambito dell'obiettivo strategico dell'amministrazione di miglioramento dell'efficienza e dell'economicità della gestione dei servizi, sia attraverso la riorganizzazione degli uffici e del personale per il miglioramento dell'efficienza della gestione

delle attività prevalentemente amministrative, prodromiche e conseguenti, connesse alla attività giudiziaria, a fronte dell'incremento dell'attività contenziosa (ob_ula_1), sia attraverso la riorganizzazione dell'attività di recupero crediti dell'Ateneo (ob_ula_2), quest'ultimo con l'obiettivo di ridurre di almeno del 50% i tempi di conclusione delle attività conseguenziali, nel triennio. Tali obiettivi sono stati raggiunti riguardando, per il 2015 le attività di riorganizzazione propedeutica per raggiungere obiettivi di efficienza di medio termine. L'area ha inoltre proposto un progetto pluriennale teso a far ottenere risparmi all'Ateneo, attraverso la detrazione dell'IVA sulle attività di conto terzi e relativo ammortamento dei beni. L'area, per il 2015, ha raggiunto l'obiettivo (ula_3) attraverso la definizione delle procedure e delle modalità di attuazione di tale proposta, di concerto con l'Area finanziaria.

Area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione

L'area, diretta ad interim dal Direttore generale, è stata coinvolta negli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi di supporto alla ricerca e dei servizi di laboratorio, attraverso la progettazione della gestione dei servizi di sicurezza e dei servizi di gestione dei grandi laboratori, all'interno del complesso edilizio della "Torre biologica" di nuova costruzione, destinata a ospitare alcuni dipartimenti di carattere medico – scientifico, aule didattiche, i grandi laboratori di nanotecnologie e biotecnologie e lo Stabilimento utilizzatore unico (SUU), e del complesso edilizio di 17 mila metri quadrati denominato "Polo tecnologico", ospitante laboratori, uffici, aule e dotato di una centrale tecnologica. A tal fine, l'Area ha raggiunto l'obiettivo assegnato (R4_apsema) attraverso la predisposizione dei capitolati d'appalto, per procedere all'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione, dei bandi per l'affidamento dei servizi, entro il 2015. In particolare, sulla base dei capitolati redatti dall'Area, sono stati deliberati: l'affidamento dei servizi per lo stabilimento utilizzatore unico dell'Università di Catania - delibera Cda n 302/2015; l'affidamento del Servizio di conduzione e manutenzione impianti tecnologici, antincendio e di sicurezza e di manutenzione edificio del complesso Torre biologica dell'Università degli studi di Catania - delibera Cda n. 100/2015); l'affidamento del Global service Torre biologica e Polo tecnologico - Cda n. 506/2015); l'affidamento dei Servizi di manutenzione dell'impianto di Trigenerazione a servizio dell'immobile denominato Polo Tecnologico dell'Università degli Studi di Catania - delibera 396/2015.

Nell'ambito del piano di sviluppo tecnologico per il perseguimento dell'obiettivo strategico di miglioramento della trasparenza delle procedure, dell'accessibilità ai percorsi amministrativi e della tempistica del loro completamento, attraverso l'informatizzazione di tutte le pratiche, favorendo la trasparenza dei canali informativi ed in particolare del sito di Ateneo, si inserisce l'obiettivo trasversale a tutte le aree e ai centri di servizio legato all'avvio del progetto di dematerializzazione dei flussi documentali, attraverso uno specifico software "J-suite" acquisito e in fase di implementazione nel 2015. Attività parallela all'avvio di tale progetto, era quella legata all'avvio della ricognizione e del censimento di procedimenti, affari e attività posti in essere

dall'amministrazione, ai fini della mappatura dei processi amministrativi, necessaria per costruire le cosiddette "scrivanie virtuali". A tal fine, nel 2015, tutte le strutture dell'Ateneo si sono occupate di effettuare il primo censimento dei procedimenti/affari e attività, all'interno di un applicativo appositamente predisposto dalla direzione generale. Tale applicativo, implementato inizialmente per gestire l'adempimento in materia di trasparenza dettato dall'art. 35 del d. lgs. 33/2013, finalizzato a pubblicare le informazioni sui procedimenti amministrativi richiesti dalla normativa, è stato successivamente integrato, per accompagnare l'avvio del software "J-suite". Tale attività ha impegnato le strutture con uno sforzo diversificato a seconda del tipo di processi gestiti e della loro numerosità. L'Area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione ha concluso l'obiettivo nei tempi previsti (ob_S2_apsema).

Altro obiettivo trasversale assegnato alle strutture, nell'ambito del piano di sviluppo tecnologico, ha riguardato l'obiettivo della Direzione generale di creare uno strumento informativo finalizzato alla gestione omogenea delle procedure comuni tra amministrazione centrale e dipartimenti, garantendo massima diffusione, completezza e aggiornamento delle informazioni. Le aree interessate si sono occupate di censire tutte le procedure comuni svolte dall'amministrazione centrale e dai dipartimenti e hanno prodotto i relativi manuali inserendoli nell'applicativo appositamente implementato. Le aree tecniche, tuttavia, malgrado inizialmente coinvolte nel progetto, non hanno concluso del tutto l'obiettivo in quanto, rispetto al disegno originario conseguenza della riorganizzazione amministrativo-gestionale avviata, i servizi di competenza che inizialmente si riteneva dovessero essere gestiti anche dai dipartimenti, successivamente sono stati riorganizzati rimanendo in capo all'amministrazione centrale. Conseguentemente, l'Area ha avviato la redazione di manuali delle procedure con specifico riferimento alla gestione della prevenzione e della sicurezza e con riferimento alle attività che caratterizzano lo Stabulario, ma non ha inserito tale documentazione all'interno dell'applicativo, in quanto la struttura del gestionale è stata ridefinita senza prevedere tali linee di attività, che appunto non risultavano più di competenza dei dipartimenti. Pertanto l'area ha raggiunto l'obiettivo, anche se parzialmente, a causa di condizioni dipendenti da decisioni direzionali (S5_apsema).

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo strategico di miglioramento dei processi di gestione del patrimonio edilizio, gli obiettivi assegnati alla direzione generale hanno riguardato la riorganizzazione funzionale delle attività per la prevenzione della sicurezza d'Ateneo e l'attuazione del "Progetto sicurezza. A tal fine, l'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione, da un lato, ha supportato la direzione generale nella proposta di un modello gestionale della struttura in linea con la nuova architettura organizzativa deliberata ad aprile 2015, alla luce della riorganizzazione funzionale delle attività per la prevenzione della sicurezza di Ateneo (obiettivo S6a_apsema), dall'altro si è occupata di redigere tutti i capitolati tecnici per la redazione dei bandi unici di Ateneo, ai fini della riorganizzazione del parco contratti, per la gestione dei servizi ambientali e di sicurezza (ob_S6b_apsema). L'Area ha raggiunto entrambi gli

obiettivi, da un lato con la presentazione della proposta di micro-organizzazione dell'intera area e la redazione del modello gestionale, soprattutto con specifico riferimento all'U.O. prevenzione e sicurezza, dall'altro con la redazione dei capitolati tecnici per la pubblicazione dei bandi unici per l'affidamento dei servizi ambientali e di sicurezza. In particolare, i capitolati relativi a: affidamento dei servizi ambientali di Ateneo dell'Università degli studi di Catania. - delibera Cda n. 301/2015; Affidamento dei servizi per lo stabilimento utilizzatore unico dell'Università di Catania - delibera Cda n 302/2015; servizio di conduzione e manutenzione impianti tecnologici, antincendio e di sicurezza e di manutenzione edificio del complesso Torre biologica dell'Università degli studi di Catania. - delibera Cda n. 100/2015.

Con riferimento agli obiettivi di miglioramento dell'efficienza e dell'economicità della gestione dei servizi, sono state avviate diverse iniziative finalizzate all'abbattimento dei costi strutturali, attraverso la razionalizzazione dei numerosi micro contratti per la gestione dei servizi comuni di Ateneo, che prevedeva la redazione di bandi unici che consentissero di ottenere consistenti risparmi di spesa, a partire dalla possibilità di ottenere considerevoli ribassi d'asta.

Il piano di razionalizzazione per i contratti di gestione e manutenzione degli immobili ha previsto, da parte dell'area del provveditorato e del patrimonio mobiliare, la preventiva ricognizione di tutti i contratti esistenti e la presentazione del piano di riorganizzazione, nonché la redazione dei capitolati tecnici per la preparazione dei bandi unici di Ateneo da parte dell' Area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione.

L'Area ha completato la redazione dei capitolati di competenza relativi ai servizi di manutenzione degli immobili e delle infrastrutture, raggiungendo l'obiettivo assegnato (S10_apsema), consentendo la redazione e approvazione dei bandi unici da parte del Cda nei tempi previsti (Global service per la manutenzione degli edifici - Cda n. 394/2015); Servizio di manutenzione dell'infrastruttura integrata dati/fonia - Cda n. 453/2015; Servizio di manutenzione HW e SW relativo alle postazioni di lavoro (PC e relative periferiche) - Cda n. 454/2015).

Area per la gestione amministrativa del personale

L'area per la gestione amministrativa del personale, diretta ad interim dal Direttore generale, è stata coinvolta negli obiettivi trasversali comuni a più strutture dell'Ateneo per la realizzazione del piano di sviluppo tecnologico di Ateneo. In particolare, nell'ambito dell'obiettivo trasversale della Direzione generale di creare uno strumento informativo finalizzato alla gestione omogenea delle procedure comuni tra amministrazione centrale e dipartimenti, garantendo massima diffusione, completezza e aggiornamento delle informazioni, l'area, insieme con le altre strutture che curano procedure che coinvolgono anche i dipartimenti, si è occupata di effettuare il censimento delle procedure e di redigere i relativi manuali, inserendo la documentazione all'interno del gestionale, appositamente predisposto dalla Direzione generale, denominato "Manuale delle procedure", raggiungendo l'obiettivo nei tempi previsti (S5_agap).

Nell'ambito dell'ulteriore obiettivo di sviluppo tecnologico legato all'avvio delle attività necessarie alla dematerializzazione dei flussi documentali, tutte le strutture dell'Ateneo, si sono occupate di effettuare il primo censimento dei procedimenti/affari e attività, all'interno dell'applicativo appositamente predisposto dalla Direzione generale. Tale applicativo, implementato inizialmente per gestire l'adempimento in materia di trasparenza dettato dall'art. 35 del d. lgs. 33/2013 finalizzato a pubblicare le informazioni sui procedimenti amministrativi richiesti dalla normativa, è stato successivamente integrato per accompagnare l'avvio del software "Workflow J-suite" per la gestione delle cosiddette "scrivanie virtuali", da parte della Direzione generale. Risultava necessario, infatti, che le strutture iniziassero le attività di censimento necessarie e preliminari alla mappatura dei processi per la successiva dematerializzazione dei flussi documentali ad essi collegati. Tale attività ha impegnato le strutture con uno sforzo diversificato a seconda del tipo di processi gestiti e della loro numerosità. per la gestione amministrativa del personale ha svolto l'attività e raggiunto l'obiettivo nei tempi previsti (S2_agap).

Centro per i sistemi di elaborazione e le applicazioni scientifiche e didattiche (CEA)

Il CEA, nell'ambito delle sue competenze, risultava necessariamente coinvolto nel piano di sviluppo tecnologico che ha caratterizzato l'Ateneo, a partire dal 2015, ai fini dell'implementazione degli applicativi informatici, necessari alla realizzabilità degli obiettivi del Direttore generale e nelle analisi tecniche specialistiche indispensabili per avviare le procedure tese ad acquisire, o implementare in house, i software per la realizzazione di sistemi informativi integrati di Ateneo. In particolare, con riferimento all'obiettivo legato alla realizzazione del sistema informativo integrato per la gestione di progetti di ricerca, il centro si è impegnato sia nell'attività di creazione di un'unica banca dati del personale, stante la presenza di diverse banche dati costruite da più strutture e gestite autonomamente per specifiche esigenze legate a ciascuna struttura, sia con riferimento all'individuazione della soluzione informatica da seguire per la realizzazione del sistema informativo per la gestione dei progetti di ricerca in house, o tramite acquisizione di soluzioni presenti sul mercato.

La creazione di una banca dati unica del personale risultava propedeutica e necessaria all'avvio del sistema informativo per la gestione dei progetti di ricerca, al fine di attingere ai dati sul personale docente e tecnico-amministrativo, coinvolto nei progetti di ricerca, in modo univoco e completo, per esigenze legate alla rendicontazione dei progetti, alla tracciabilità dei flussi finanziari e anche alla valutazione dei risultati sulle attività di ricerca riconducibile ai singoli docenti e ai dipartimenti. Tale obiettivo è stato raggiunto a seguito di un lavoro di analisi delle banche dati presenti in Ateneo, sull'individuazione delle criticità e la scelta di adottare quale unica banca dati, quella Cineca, già in uso, ma parzialmente utilizzata e non aggiornata. A seguito delle relazioni tecniche fornite al Direttore generale è stata avviata l'attività di popolamento, completamento e aggiornamento della banca dati, lo studio di possibili implementazioni per specifiche finalità dell'Ateneo, da sviluppare con il Cineca (ob – R3_cea_a1). L'analisi della situazione dell'Ateneo rispetto alla presenza di strumenti informatici di gestione delle attività di ricerca, dei progetti di ricerca e dei prodotti della ricerca presenti, non soddisfacente per consentire di sviluppare in house un sistema efficace, ha determinato la proposta e lo studio delle soluzioni informatiche sul mercato, ai fini dell'acquisizione di un software già esistente, determinando il raggiungimento dell'obiettivo (ob_R3_cea-a2) da parte del CEA.

Tra gli obiettivi di sviluppo del sistema informativo e informatico finalizzati al miglioramento della trasparenza delle procedure, all'accessibilità ai percorsi amministrativi e alla tempistica del loro completamento, attraverso l'informatizzazione di tutte le pratiche, sono state avviate tutte le attività necessarie per introdurre un nuovo applicativo per la gestione dei flussi documentali, con lo scopo, a regime, di eliminare la gestione cartacea, controllare i processi, renderli trasparenti e monitorare il rispetto dei tempi procedurali e procedurali.

A tal fine, è stato adottato dall'Ateneo, nel 2015, il software "Workflow J-suite", ed è stata avviata l'organizzazione della mappatura dei processi da parte delle strutture, oggetto delle cosiddette "scrivanie virtuali", finalizzate a seguire l'iter dei documenti e identificare i responsabili coinvolti per la conclusione di

ciascun processo. Al fine di consentire la preliminare attività ricognitiva dei processi e successiva mappatura, è stato assegnato uno specifico obiettivo al CEA per sviluppare un applicativo informatico, consegnato e operativo a partire dal 1 ottobre 2015, come previsto, raggiungendo l'obiettivo (S2_cea_a) assegnato alla struttura. Come le altre strutture dell'Ateneo, il Cea è stato coinvolto anche nella fase di preliminare ricognizione dei procedimenti/affari/attività raggiungendo, anche in questo caso, l'obiettivo nei tempi previsti (S2_cea_b).

Nell'ambito dell'obiettivo strategico legato all'attuazione del processo di decentramento delle funzioni tecnico- amministrative a livello dipartimentale, obiettivo della Direzione generale è stato quello di prevedere specifici interventi in termini di miglioramento della diffusione e condivisione continua delle informazioni tra amministrazione centrale e strutture decentrate, e la definizione di procedure univoche per lo svolgimento di attività trasversali e comuni tra diverse strutture. Al fine di raggiungere tale obiettivo, il Direttore generale ha assegnato al CEA l'incarico di creare un apposito gestionale denominato "Manuale delle procedure", quale strumento interattivo di condivisione e continuo aggiornamento della documentazione tra le aree dell'amministrazione centrale che svolgono attività comuni a quelle dei dipartimenti, e i dipartimenti stessi, favorendo la capillare diffusione di procedure univoche e aggiornate. Tale strumento aveva come obiettivo quello di mettere a disposizione di tutti le necessarie informazioni per lo svolgimento delle attività lavorative, superando il meccanismo delle circolari inviate a mezzo mail, garantendo uniformità delle procedure, completezza e aggiornamento delle informazioni e della normativa di riferimento. Il CEA ha raggiunto l'obiettivo assegnato nei tempi previsti per l'avvio delle attività di produzione e inserimento dei Manuali da parte delle strutture coinvolte (ob_S5_cea).

Centro biblioteche e documentazione

Il Centro biblioteche e documentazione è stato coinvolto nei piani di sviluppo organizzativo, di sviluppo tecnologico e di valorizzazione del patrimonio.

Con riferimento al piano di sviluppo organizzativo, avviato nel 2015, il centro di servizio si è occupato di supportare la Direzione generale attraverso lo studio e l'elaborazione di una proposta di modello di gestione, finalizzata al perseguimento dell'obiettivo di miglioramento della qualità dei servizi di supporto alla ricerca, dei servizi di laboratorio e del polo bibliotecario di Ateneo, fornendo un'analisi delle criticità organizzative e una proposta che risultasse in linea con la nuova architettura organizzativo-gestionale dell'amministrazione deliberata dal Consiglio di amministrazione (obiettivo R5_cbd). La struttura ha raggiunto l'obiettivo fornendo una proposta di modello gestionale organizzativo e di micro organizzazione con relativa assegnazione del personale, alla luce dell'analisi delle competenze presenti nel Centro, nei tempi previsti.

Il Centro biblioteche e documentazione è stato coinvolto negli obiettivi trasversali comuni a più strutture dell'Ateneo per la realizzazione del piano di sviluppo tecnologico di Ateneo. In particolare, nell'ambito dell'obiettivo trasversale della Direzione generale di creare uno strumento informativo finalizzato alla gestione omogenea delle procedure comuni tra amministrazione centrale e dipartimenti, garantendo completezza e aggiornamento delle informazioni, il Centro, insieme con le altre strutture che curano procedure che coinvolgono anche i dipartimenti, si è occupato di effettuare il censimento delle procedure e di redigere i relativi manuali, inserendo la documentazione all'interno del gestionale, appositamente predisposto dalla Direzione generale, denominato "Manuale delle procedure", raggiungendo l'obiettivo nei tempi previsti (S5_cbd).

Nell'ambito dell'ulteriore obiettivo di sviluppo tecnologico legato all'avvio delle attività necessarie alla dematerializzazione dei flussi documentali, tutte le strutture dell'Ateneo, si sono occupate di effettuare il primo censimento dei procedimenti/affari e attività, all'interno dell'applicativo appositamente predisposto dalla direzione generale. Tale applicativo, implementato inizialmente per gestire l'adempimento in materia di trasparenza dettato dall'art. 35 del d. lgs. 33/2013 finalizzato a pubblicare le informazioni sui procedimenti amministrativi richiesti dalla normativa, è stato successivamente integrato per accompagnare l'avvio del software "J-suite" per la gestione delle cosiddette "scrivanie virtuali" da parte della Direzione generale. Risultava necessario, infatti, che le strutture iniziassero le attività di censimento necessarie e preliminari alla mappatura dei processi per la successiva dematerializzazione dei flussi documentali ad essi collegati. Tale attività ha impegnato le strutture con uno sforzo diversificato a seconda del tipo di processi gestiti e della loro numerosità. Il Centro ha svolto l'attività e raggiunto l'obiettivo nei tempi previsti (S2_cbd).

Nell'ambito dell'obiettivo strategico di miglioramento dei processi di gestione del patrimonio edilizio, delle apparecchiature e delle attrezzature di Ateneo, sono stati definiti gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio bibliotecario e mobiliare di Ateneo, tesi al mantenimento dell'equilibrio di bilancio e finalizzati anche alla stesura del bilancio economico-patrimoniale e contestuale costruzione dello Stato patrimoniale.

Per avviare azioni finalizzate alla corretta gestione del patrimonio mobiliare e bibliotecario è stato necessario avviare una fase propedeutica ricognitiva e di censimento dei beni mobili compresi quelli bibliografici. Il censimento ha riguardato, in particolare: l'inventario Ordinario della Biblioteca Antonini; l'Inventario bibliografico della Biblioteca Antonini; l'Inventario Ordinario del Centro Biblioteche e Documentazione; l'Inventario bibliografico del Centro Biblioteche e Documentazione; l'Inventario del patrimonio bibliografico delle biblioteche del Sistema bibliotecario di Ateneo (periodo 01/07 /2012 - 31/12/2014) alle quali afferiscono tutte le Biblioteche dipartimentali, prima gestite autonomamente dai dipartimenti. Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di valorizzazione di tale patrimonio (ob_S8_cbd), i dati censiti sono stati trasmessi al responsabile informatico del progetto, che li ha riversati nel sistema di contabilità, ai fini della valorizzazione e costruzione dello Stato patrimoniale nei tempi previsti.

Centro orientamento e formazione

Il Centro orientamento e formazione è stato coinvolto nei piani di sviluppo organizzativo e di sviluppo tecnologico.

Con riferimento al piano di sviluppo organizzativo, avviato nel 2015, il centro di servizio si è occupato di supportare la Direzione generale attraverso lo studio e l'elaborazione di una proposta di modello di gestione, finalizzata al perseguimento dell'obiettivo di miglioramento della qualità dei servizi placement, fornendo, un'analisi delle criticità organizzative una proposta che risultasse in linea con la nuova architettura organizzativo-gestionale dell'amministrazione deliberata dal Consiglio di amministrazione (obiettivo R5_cof). La struttura ha raggiunto l'obiettivo fornendo una proposta di modello gestionale organizzativo e di micro organizzazione con relativa assegnazione del personale, alla luce dell'analisi delle competenze presenti nel centro.

Nell'ambito degli obiettivi di sviluppo tecnologico si inseriscono i numerosi interventi finalizzati a sviluppare un sistema informativo integrato di Ateneo per la gestione dei principali servizi di Ateneo, tra i quali di strategica rilevanza è appunto quello legato alla gestione integrata dei servizi agli studenti e al supporto dell'attività didattica. A tale fine, il centro orientamento e formazione, nell'ambito di un gruppo di lavoro trasversale, costituito dal Direttore generale, al fine di individuare le esigenze informative necessarie ad integrare tutti i processi coinvolti in tale ambito, ossia il Centro per i sistemi di elaborazione e le applicazioni scientifiche e didattiche (CEA) per lo sviluppo informatico, l'area finanziaria, l'area per la gestione amministrativa del personale, l'area del provveditorato e del patrimonio mobiliare, la Direzione generale, l'area della didattica, ha concluso le attività necessarie per arrivare alla stesura del documento tecnico necessario alla redazione del capitolato tecnico per l'avvio delle procedure negoziali necessarie all'acquisizione del software, nei tempi previsti, raggiungendo l'obiettivo (D5_cof).

Nell'ambito dell'ulteriore obiettivo di sviluppo tecnologico legato all'avvio delle attività necessarie alla dematerializzazione dei flussi documentali, tutte le strutture dell'Ateneo si sono occupate di effettuare il primo censimento dei procedimenti/affari e attività, all'interno dell'applicativo appositamente predisposto dalla direzione generale. Tale applicativo, implementato inizialmente per gestire l'adempimento in materia di trasparenza dettato dall'art. 35 del d. lgs. 33/2013 finalizzato a pubblicare le informazioni sui procedimenti amministrativi richiesti dalla normativa, è stato successivamente integrato per accompagnare l'avvio del software "J-suite" per la gestione delle cosiddette "scrivanie virtuali" da parte della Direzione generale. Risultava necessario, infatti, che le strutture iniziassero le attività di censimento necessarie e preliminari alla mappatura dei processi per la successiva dematerializzazione dei flussi documentali ad essi collegati. Tale attività ha impegnato le strutture con uno sforzo diversificato a seconda del tipo di processi gestiti e della loro numerosità. Il Centro ha svolto l'attività e raggiunto l'obiettivo nei tempi previsti (S2_cof).

Centro linguistico multimediale di Ateneo

Il Centro linguistico multimediale di Ateneo è stato coinvolto nell'ambito dell'obiettivo di sviluppo tecnologico trasversale a tutte le strutture dell'amministrazione, legato all'avvio delle attività necessarie alla dematerializzazione dei flussi documentali, effettuando il primo censimento dei procedimenti/affari e attività, attraverso l'applicativo appositamente predisposto su espressa previsione dalla Direzione generale. Tale applicativo, implementato inizialmente per gestire l'adempimento in materia di trasparenza dettato dall'art. 35 del d. lgs. 33/2013 finalizzato a pubblicare le informazioni sui procedimenti amministrativi richiesti dalla normativa, è stato successivamente integrato per accompagnare l'avvio del software "J-suite" per la gestione delle cosiddette "scrivanie virtuali" ai fini della dematerializzazione dei flussi documentali. Risultava necessario, infatti, che le strutture iniziassero le attività di censimento necessarie e preliminari alla mappatura dei processi per la successiva dematerializzazione dei flussi documentali ad essi collegati. Tale attività ha impegnato le strutture con uno sforzo diversificato a seconda del tipo di processi gestiti e della loro numerosità. Il Centro ha svolto l'attività e raggiunto l'obiettivo nei tempi previsti (S2_clma).

Il Centro si è occupato inoltre di avviare delle azioni finalizzate alla promozione e relativo incremento delle attività di competenza al fine di migliorare l'efficienza e l'economicità della gestione dei servizi, attraverso anche l'incremento delle entrate per le attività in conto terzi. A tal fine, è stato perseguito pienamente l'obiettivo (ob_clma_1) finalizzato ad avviare una più capillare campagna di pubblicizzazione e promozione dei corsi offerti dal Centro, curando e arricchendo i canali informativi tramite il sito web del CLMA, sfruttando i social network e i canali di comunicazione dell'Ateneo attraverso comunicazione mirata o diffusa al personale di Ateneo. E' stato avviato, inoltre, un nuovo servizio di Interpretariato e traduzione. L'obiettivo di miglioramento dei risultati conseguiti rispetto ai servizi già offerti (ob_clma_2) è stato anch'esso perseguito del tutto, realizzando un incremento dei corsi offerti rispetto al precedente anno (da 1 a 17 corsi) e incrementando gli incassi relativi, da meno di 5 mila euro a oltre 93 mila euro.

Centro per l'integrazione attiva e partecipata

Il Centro per l'integrazione attiva e partecipata è stato coinvolto nell'ambito dell'obiettivo di sviluppo tecnologico trasversale a tutte le strutture dell'amministrazione, legato all'avvio delle attività necessarie alla dematerializzazione dei flussi documentali, effettuando il primo censimento dei procedimenti/affari e attività, attraverso l'applicativo appositamente predisposto su espressa previsione dalla Direzione generale. Tale applicativo, implementato inizialmente per gestire l'adempimento in materia di trasparenza dettato dall'art. 35 del d. lgs. 33/2013 finalizzato a pubblicare le informazioni sui procedimenti amministrativi richiesti dalla normativa, è stato successivamente integrato per accompagnare l'avvio del software "J-suite" per la gestione

delle cosiddette “scrivanie virtuali”. ai fini della dematerializzazione dei flussi documentali. Risultava necessario, infatti, che le strutture iniziassero le attività di censimento necessarie e preliminari alla mappatura dei processi per la successiva dematerializzazione dei flussi documentali ad essi collegati. Tale attività ha impegnato le strutture con uno sforzo diversificato a seconda del tipo di processi gestiti e della loro numerosità. Il Centro ha svolto l'attività e raggiunto l'obiettivo nei tempi previsti (S2_cinap).

Il Centro si è occupato, inoltre, di avviare delle azioni finalizzate alla promozione e relativo incremento delle attività di competenza, al fine di potenziare i servizi offerti agli studenti con disabilità. Con riferimento all'obiettivo di potenziamento dei servizi già esistenti e miglioramento dell'efficienza della relativa gestione (ob_cinap_1), sono stati potenziati il servizio di trasporto e il servizio LIS, grazie alla predisposizione di una nuova documentazione di gara per l'affidamento dei servizi che migliorasse i servizi sia in termini qualitativi, che in termini quantitativi. Si è riusciti, infatti, a parità di costi rispetto al precedente anno, a coprire un incremento del numero di tratte servite pari al 30% per il servizio di trasporto e a raddoppiare il numero di ore erogate, a favore degli studenti mediante il servizio LIS. E' stato inoltre incrementato il servizio di tutoraggio offerto agli studenti con disabilità tramite gli studenti part-time, attraverso un nuovo bando di concorso, che ha previsto l'incremento del numero di ore di tutoraggio per ciascuno studente fino a 200, anziché 150, a fronte di un incremento del corrispettivo orario, al fine di incentivare la partecipazione degli studenti al bando, per supportare i colleghi con disabilità. Sono state realizzate nuove attività in favore degli studenti con disabilità finalizzate ad incrementare l'utilizzo delle apparecchiature specialistiche dedicate, presso l'ausilioteca del Centro e gli uffici dello stesso. A seguito di una ricognizione della dotazione del Centro, si è programmata l'acquisizione di nuove apparecchiature (la disponibilità risultava pari a una sola postazione dedicata), incrementando di un PC l'ausilioteca e di 8 PC dotati di software dedicati a specifiche disabilità, fruibili dagli utenti presso la sede del Cinap. Sono stati organizzati, altresì, diversi eventi tesi a diffondere metodologie e buone prassi di inclusione nelle sedi universitarie, nel mondo del lavoro, nello sport. E' stato organizzato inoltre, uno specifico servizio di accompagnamento per l'accesso alle sedi, con la visita guidata alla “Città della scienza” (vedi iniziative all'indirizzo: http://www.cinap.unict.it/archivio_news_15.htm).

Nell'ambito degli obiettivi assegnati dal Direttore generale per il miglioramento della trasparenza delle procedure, dell'accessibilità ai percorsi amministrativi e della tempistica del loro completamento, attraverso l'informatizzazione di tutte le pratiche, favorendo la trasparenza dei canali informativi ed in particolare del sito di Ateneo, si colloca l'obiettivo legato al miglioramento delle funzionalità del sito internet dedicato del CINAP, in termini di accessibilità delle informazioni da parte degli utenti affetti da disabilità, in modo da soddisfare le esigenze da parte di un numero sempre più ampio di utenti. In questo caso, il Centro di servizi ha curato il miglioramento delle funzionalità del sito web dal punto di vista dell'accessibilità dei suoi contenuti, migliorandone le sue funzionalità e verificando il rispetto di tutti i requisiti di accessibilità tramite il servizio di validazione ufficiale dei requisiti di accessibilità (W3C validation service HTML e web document e validazione CSS). Al fine di migliorare la trasparenza e l'efficienza nell'erogazione dei servizi è stata redatta, una carta di

servizi, verificando il rispetto della stessa con particolare riferimento al monitoraggio dei tempi di erogazione, e prevedendo un'analisi di efficacia tramite un questionario di valutazione dei servizi offerti ai fruitori, perseguendo l'obiettivo assegnato (Ob_Cinap_3).

Tipografia universitaria

La tipografia universitaria, centro di servizi la cui disattivazione è stata disposta con delibera del Cda del 26 settembre 2014, nel 2015 è stata oggetto di interventi finalizzati al completamento delle attività in corso, delle attività necessarie alla dismissione della struttura e chiusura della contabilità (ob_tip_1) perseguito nei tempi previsti, e di realizzo di un utile attraverso la vendita delle attrezzature tipografiche in dismissione. A tal fine, l'obiettivo assegnato (ob_tip_2), relativo alla maggiore realizzazione possibile di tale valore è stato realizzato svolgendo apposita indagine di mercato e procedendo con l'avvio delle procedure di vendita.